BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2013

Anno L n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_52_1_DPR_235_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2013, n. 0235/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>).

IL PRESIDENTE

VISTA legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>);

VISTI, in particolare gli articoli 14 bis e 14 ter, della richiamata legge regionale 41/1996, ai sensi dei quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il tramite dei Servizi di Integrazione Lavorativi (SIL), al fine di promuovere e realizzare l'inclusione sociale delle persone disabili mediante l'utilizzo di percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione lavorativa sostiene l'utilizzo di progetti inerenti:

- percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa nei normali luoghi di lavoro;
- inserimento socio-assistenziale in ambienti in cui si svolgono attività lavorative, rivolto a persone la cui insufficiente produttività non consente a pieno titolo l'avvio dei percorsi sopra descritti ma rende comunque praticabile l'accesso e la frequenza di un ambiente di lavoro;

VISTO l'articolo 14 ter, comma 7, della legge regionale 41/1996, che prevede che alle persone disabili che partecipano ai suddetti progetti è concesso un contributo a sostegno delle spese connesse e che, con regolamento regionale, da adottarsi previa acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, sono definite le modalità e i criteri di concessione dei contributi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1995 del 31 ottobre 2013 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>);

PRESO ATTO che con tale deliberazione è stato altresì disposto di avviare l'iter per l'acquisizione del parere Terza Commissione consiliare permanente, del Consiglio delle autonomie locali e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;

ATTESO che:

- la Terza Commissione permanente nella seduta del 7 novembre 2013;
- il Consiglio delle autonomie locali nella riunione n. 16 del 27 novembre 2013;
- la Consulta regionale delle associazioni dei disabili, con nota prot. n. 276/13 del 14 novembre 2013;

hanno tutti espresso parere favorevole al regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2307 del 6 dicembre 2013, con la quale è stato approvato in via definitiva il regolamento di cui trattasi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)" nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_235_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 ter dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 14 ter della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>) disciplina le modalità e i criteri per la concessione dei contributi per il sostegno di progetti inerenti:

a) la realizzazione di percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa nei normali luoghi di lavoro;

b) l'inserimento socioassistenziale in ambienti in cui si svolgono attività lavorative, rivolto a persone la cui insufficiente produttività non consente a pieno titolo l'avvio di percorsi di cui alla lettera a), ma rende comunque praticabile l'accesso e la frequenza di un ambiente di lavoro;

2. Le modalità organizzative e di svolgimento dei progetti di cui al comma 1, sono definite nel progetto obiettivo approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2006, n. 196 ai sensi dall'articolo 14 ter, comma 2 della legge regionale 41/1996.

art. 2 oggetto

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 è prevista la concessione di contributi per il finanziamento degli incentivi motivazionali previsti dai commi 3 e 4 dell'articolo 14 ter della legge regionale 41/96 nonché per il sostegno delle spese connesse ai progetti di cui all'articolo 1, comma 1.

art. 3 soggetti legittimati a presentare domanda di contributo

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente regolamento gli enti cui fanno capo i Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL) previsti dall'articolo 6, comma 7 e dall'articolo 14 bis, comma 3, della legge regionale 41/1996.

art. 4 requisiti per l'accesso ai contributi

1. Sono ammessi ai contributi di cui al presente regolamento i progetti, sviluppati dai Servizi di Integrazione Lavorativa, che riguardano persone disabili in possesso dei seguenti requisiti:

a) certificazione di invalidità civile con percentuale superiore al 45 per cento. In ogni caso, lo stato di disabilità deve determinare una condizione di particolare difficoltà alla collocazione occupazionale, che sia tale da richiedere l'attivazione di strumenti propedeutici all'integrazione lavorativa;

b) relazione conclusiva rilasciata dalla competente Commissione di Accertamento della Disabilità prevista dall'articolo 4 della legge 104/92 che riporti l'indicazione di "Collocamento mirato" e del Servizio di integrazione lavorativa come servizio di mediazione. E' esclusa l'attivazione di progetti a favore di persone disabili per le quali sia stato espresso un giudizio di incollocabilità o di collocamento mirato senza interventi di supporto;

c) iscrizione nell'elenco dei disabili di cui all'articolo 8, comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

2. L'eventuale riconoscimento di una condizione di invalidità che giustifica la concessione dell'indennità di accompagnamento non preclude l'accesso ai Servizi di Integrazione Lavorativa in presenza di un giudizio della Commissione di Accertamento della Disabilità che abbia contestualmente o successivamente valutato in senso favorevole la collocabilità lavorativa della persona disabile;

3. Nel caso di incongruenze fra le competenze relazionali e lavorative della persona disabile e la valutazione psicodiagnostica e sociale dell'agenzia di invio, il Servizio di Integrazione Lavorativa provvede a effettuare ulteriori valutazioni al fine di verificare l'opportunità dell'attivazione dei progetti e a raccordarsi con i servizi competenti per le azioni del caso, compresa la richiesta di rivalutazione da parte della Commissione di Accertamento della Disabilità.

art. 5 spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo:

a) gli incentivi motivazionali, a carattere non compensativo, previsti dall'articolo 14 ter della legge regionale 41/1996 a favore delle persone disabili inserite nei progetti di cui all'articolo 1, comma 1, il cui ammontare è determinato annualmente con deliberazione della Giunta regionale;

b) le spese connesse all'attivazione dei progetti di cui all'articolo 1, comma 1, relative a:

1) vitto, se l'orario del pranzo è collocato all'interno della fascia oraria di presenza sul luogo di lavoro della persona disabile o a conclusione del turno di lavoro, se il pasto è ritenuto di valore educativo e di socializzazione dal progetto di integrazione lavorativa;

2) acquisizione di dispositivi di protezione individuale, se richiesti per l'inserimento nei percorsi e non forniti dall'azienda ospitante, per un importo non superiore a 100,00 euro a progetto. Tale importo potrà essere aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 1, lettera a);

3) vitto e alloggio per soggiorni di lavoro, se previsti dal percorso di socializzazione e di integrazione;

4) trasporto pubblico, limitatamente al tragitto da e verso l'abitazione della persona disabile al luogo di attuazione dei progetti, con le modalità già vigenti a livello regionale per gli invalidi civili ovvero il

rimborso dei costi sostenuti per effettuare il medesimo tragitto, senza distinzione tra l'utilizzo di mezzi di trasporto urbano ed extraurbano. Sono escluse le spese per l'utilizzo di mezzi di trasporto di tipo privato;

5) polizze di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi alla presenza sui luoghi di lavoro e per la responsabilità civile verso terzi;

6) corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro e corsi Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP) sui pericoli di contaminazione alimentare;

7) visite mediche per l'idoneità alla mansione;

2. Gli incentivi motivazionali di cui al comma 1, lettera a) sono riconosciuti solo in relazione alla frequenza effettiva della persona disabile, per un massimo di 11 mensilità. Nella frequenza effettiva sono comprese:

a) le assenze per malattia, giustificate mediante certificato di malattia, per non più di sessanta giorni consecutivi;

b) le assenze per visite mediche, esami specialistici, giustificate mediante l'attestazione del medico o della struttura sanitaria che ha erogato la prestazione;

c) l'astensione per maternità di due mesi prima la data presunta del parto e tre mesi dopo il parto;

d) le sospensioni dell'attività da parte dell'azienda ospitante, per non più di trenta giorni consecutivi.

art. 6 modalità di presentazione della domanda

1. Gli enti cui fanno capo i Servizi di Integrazione Lavorativa presentano la domanda di contributo alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione sull'attività di integrazione lavorativa e di inserimento socio assistenziale svolta nell'anno precedente alla domanda di contributo con l'indicazione:

1) del numero medio al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre), di persone disabili inserite nei percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa di cui ai progetti previsti all'articolo 1, comma 1, lettera a) e del numero medio di ore pro capite riconosciute nel semestre di riferimento;

2) del numero medio al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) di persone disabili inserite nei percorsi di inserimento socio-assistenziale di cui ai progetti previsti all'articolo 1, comma 1, lettera b) e del numero medio di mensilità pro capite riconosciute nel semestre di riferimento;

b) relazione sull'attività di integrazione lavorativa e di inserimento socio assistenziale da realizzare con indicazione:

1) del numero di persone disabili che si prevede di inserire nei percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa di cui ai progetti previsti all'articolo 1, comma 1, lettera a), del numero di ore complessivamente riconosciute e dell'importo di spesa previsto;

2) del numero di persone disabili che si prevede di inserire nei percorsi di inserimento socio-assistenziale di cui ai progetti previsti all'articolo 1, comma 1, lettera b), del numero di mensilità complessivamente riconosciute e dell'importo di spesa previsto;

3) degli importi delle spese ammissibili connesse all'attivazione dei percorsi che si prevede di sostenere.

art. 7 criteri di assegnazione dei contributi

1. Le risorse destinate a sostenere i progetti previsti dal presente regolamento sono ripartite sulla base dei seguenti criteri:

a) il cinquanta per cento sulla base della popolazione di età compresa tra i 14-65 anni residente nel territorio di competenza del Servizio di integrazione lavorativa;

b) il cinquanta per cento sulla base:

1) della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre relativi al numero di persone disabili in tirocinio al Servizio di Integrazione Lavorativa moltiplicato per la media dei dati risultanti agli stessi periodi di rilevazione riferiti al numero delle ore incentivate per persona moltiplicato per l'importo degli incentivi motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

2) della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre relativi al numero di persone disabili in tirocinio al Servizio di Integrazione Lavorativa moltiplicato per la media dei dati risultanti agli stessi periodi di rilevazione riferiti al numero dei mesi incentivati per persona moltiplicato per l'importo degli incentivazioni motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b).

art. 8 concessione ed erogazione dei contributi

1. Entro novanta giorni dalla data di presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 6 è disposta, con decreto del Direttore competente, la concessione dei contributi e la contestuale erogazione sulla base dei criteri indicati all'articolo 7.

art. 9 rendicontazione dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento trasmettono entro il termine fissato dal decreto di concessione:

a) la documentazione prevista dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

b) la relazione sull'attività di integrazione lavorativa e sull'attività di inserimento socio assistenziale svolta con indicazione:

1) del numero di persone disabili inserite nei percorsi di socializzazione, osservazione e orientamento propedeutici all'integrazione lavorativa nei normali luoghi di lavoro, del numero di ore complessivamente riconosciute e dell'importo di spesa previsto;

2) del numero di persone disabili inserite nei percorsi di inserimento socio-assistenziale in ambienti in cui si svolgono attività, del numero di mensilità complessivamente riconosciute e dell'importo di spesa previsto;

3) degli importi e della tipologia delle spese connesse all'attivazione dei progetti;

2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato una sola volta per particolari esigenze valutate dalla Direzione competente.

3. Il contributo concesso è rideterminato nel caso in cui le spese rendicontate e ritenute ammissibili, sono inferiori alla spesa ammessa.

art. 10 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 11 norma transitoria

1. Per l'anno 2014 la concessione dei contributi viene effettuata sulla base dei criteri e delle modalità seguenti:

a) il dieci per cento sulla base della popolazione di età compresa tra i 14-65 anni residente nel territorio di competenza del Servizio di integrazione lavorativa;

b) il novanta per cento sulla base:

1) del numero delle ore che si prevede di riconoscere nell'anno 2013 moltiplicato per l'importo degli incentivi motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)

2) del numero dei mesi che si prevede di riconoscere nell'anno 2013 moltiplicato per l'importo degli incentivazioni motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b)

2. Per l'anno 2015 la concessione dei contributi viene effettuata sulla base dei criteri e delle modalità seguenti:

a) il trenta per cento sulla base della popolazione di età compresa tra i 14-65 anni residente nel territorio di competenza del Servizio di integrazione lavorativa;

b) il settanta per cento sulla base:

1) della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre del numero di persone disabili in tirocinio al Servizio di Integrazione Lavorativa moltiplicato per la media dei dati risultanti agli stessi periodi di rilevazione riferiti al numero delle ore incentivate per persona moltiplicato per l'importo degli incentivi motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

2) della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre del numero di persone disabili in tirocinio al Servizio di Integrazione Lavorativa moltiplicato per la media dei dati risultanti agli stessi periodi di rilevazione riferiti al numero dei mesi incentivati per persona moltiplicato per l'importo degli incentivazioni motivazionali annualmente determinati dalla Giunta regionale, per i progetti inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b).

3. Ai procedimenti contributivi in corso all'entrata in vigore del presente regolamento si applica la normativa previgente.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_236_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2013, n. 0236/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>).

IL PRESIDENTE

VISTA legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>);
VISTO, in particolare, l'articolo 17 della richiamata legge regionale 41/1996, che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi, a titolo di rimborso forfetario parziale delle spese sostenute dai datori di lavoro per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, demandando ad apposito regolamento la definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità di concessione ed erogazione dei suddetti contributi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2113 del 16 novembre 2013 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento per la concessione di contributi per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>);
PRESO ATTO che con tale deliberazione è stato altresì disposto di avviare l'iter per l'acquisizione del parere della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
ATTESO che la Consulta regionale delle associazioni dei disabili, con nota prot. n. 293/13 del 21 novembre 2013 ha espresso parere favorevole sul regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2306 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato approvato in via definitiva il regolamento di cui trattasi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>), nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_236_2_ALL1

Regolamento per la concessione di contributi per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 (*Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate* >>).

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri, le procedure e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi destinati al rimborso forfettario parziale delle spese sostenute dai datori di lavoro per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>).

Art. 2 Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi i datori di lavoro pubblici, privati e del privato sociale, aventi sede nel territorio regionale, che hanno proceduto all'assunzione di un centralinista telefonico o di un operatore della comunicazione con qualifiche equipollenti, non vedenti, nel corso dell'anno solare di presentazione della domanda ovvero nell'anno solare precedente.
2. Per non vedenti si intendono coloro che sono colpiti da cecità assoluta o che hanno un residuo visivo non superiore a un decimo a entrambi gli occhi nonostante l'uso di strumenti correttivi, così come previsto ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

Art. 3 Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese, sostenute nell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ovvero nell'anno precedente, inerenti alla trasformazione e all'adeguamento tecnico dei centralini telefonici per l'uso da parte di operatori centralinisti non vedenti relative a:
a) acquisto di lettore di schermo (screen reader);
b) acquisto di ingranditore per lo schermo;
c) acquisto di display braille;
d) spese connesse all'installazione dei dispositivi di cui alle lettere a), b) e c).

Art. 4 Domanda di contributo

1. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato A al presente regolamento e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, è presentata, in regola con la disciplina sul bollo, alla Direzione competente in materia di integrazione sociosanitaria e politiche sociali.
2. La domanda è corredata, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:
a) relazione illustrativa contenente le indicazioni relative alle caratteristiche tecniche del centralino e degli interventi di adeguamento realizzati;
b) copia non autenticata della fattura attestante la spesa sostenuta, quietanzata e annullata in originale ai fini del contributo previsto dal presente regolamento;
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), redatta secondo il modello di cui all'allegato B al presente regolamento e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
1) che il lavoratore ha superato il periodo di prova e risulta assunto alla data di presentazione della domanda;
2) che la documentazione presentata in copia è conforme agli originali trattenuti presso il dichiarante;
3) di aver o non aver percepito altri contributi o benefici fiscali previsti per le medesime finalità.

Art. 5 Istruttoria della domanda

1. In sede di istruttoria è verificata la completezza e la regolarità delle domande di contributo, registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
2. Nel caso in cui la domanda sia ritenuta incompleta, la Direzione competente richiede le necessarie integrazioni fissando un termine non superiore a trenta giorni, decorsi inutilmente i quali, la domanda è dichiarata inammissibile.

Art. 6 Intensità dei contributi

1. I contributi previsti dal presente regolamento, sono determinati sulla base degli importi delle spese ritenute ammissibili, secondo i seguenti parametri:
a) per importi fino a Euro 3.000,00 il contributo è pari all'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile;
b) per importi superiori a Euro 3.000,00 il contributo di cui alla lettera a) è aumentato del 30 per cento della quota di spesa eccedente i 3.000 Euro
2. Il contributo non può, in ogni caso, superare il limite massimo di Euro 8.000,00.
3. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi o benefici fiscali, previsti per le medesime finalità, la cui somma non sia superiore alla spesa effettuata. In tal caso il contributo regionale è determinato sulla parte di spesa rimasta a carico del beneficiario.

Art. 7 Concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi ed erogati con decreto del Direttore competente, nei limiti delle risorse disponibili, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda.
2. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, le domande ammissibili a contributo sono finanziate, secondo l'ordine cronologico di presentazione, con le risorse dell'esercizio finanziario successivo.

Art. 8 Regime di aiuto

1. Per i soggetti che hanno natura di impresa, il contributo di cui al presente regolamento è concedibile nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione delle Comunità Europee del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 agosto 2008, n. L 214, e sue successive modifiche ed integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).

Art. 9 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 10 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO "A"
(riferito all'articolo 4, comma 1)

Carta intestata del soggetto richiedente

Marca da bollo per i soggetti obbligati

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Area servizi sociali e integrazione socio-sanitaria
Riva N. sauro, 8
34124-Trieste

OGGETTO: Richiesta di contributo per la trasformazione tecnica dei centralini telefonici e la fornitura di adeguati strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone non vedenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 *"Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>"*

Il sottoscritto ____, nato a _________________ il ___________,
(*nome e cognome*) (*località e prov.*) (*data*)

residente a ____________________________ via ____ n. ____,
(località e prov.)

in qualità di legale rappresentante della Società/Ente____,
(*denominazione sociale*)

C.F/P.IVA. _______ ____,
(*codice fiscale/partita IVA*)

avente sede legale in _________________________via ____ n. ____,
(*località e prov.*)

tel. __________________________ fax ___________________________ e.mail_________________________________

CHIEDE

il contributo previsto dall'articolo 17 della legge regionale 25 settembre 1996 n. 41 per le spese sostenute per la trasformazione tecnica e/o per la fornitura di adeguati strumenti per il centralino telefonico installato presso l'ufficio della Società/Ente che rappresenta,

in quanto finalizzate all'assunzione del lavoratore non vedente sig. ____
(*nome e cognome*)

nato a ________________ il ____________, residente a ________________________ via______________________
(*località e prov.*) (data)

avvenuta in data _______________________.
(*data presa servizio*)

A tal fine allega la seguente documentazione:

1. relazione illustrativa contenente le indicazioni relative alle caratteristiche tecniche del centralino e degli interventi di adeguamento realizzati;

2. copia non autenticata della fattura attestante la spesa sostenuta, quietanzata e annullata in originale ai fini del contributo previsto dal presente regolamento;

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (redatta secondo il modello di cui all' **ALLEGATO "B"** del regolamento)

Ai fini della liquidazione del contributo in oggetto, si comunicano i seguenti estremi bancari di versamento:

______________________________ conto corrente ______________ ________,
(*istituto bancario*) (*codice IBAN*)

intestato a ____.

Per qualsiasi chiarimento o integrazione si rendesse necessaria, si prega contattare:

____.
(*nominativo, recapito telefonico, fax ed e-mail del/dei referente/i*)

Luogo e Data, __________

Il legale rappresentante

____
(*firma per esteso*)

Allegato B
(riferito all'articolo 4, comma 2, lett. c)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46, 47, 48, 76

Il sottoscritto …………………………………………………………nato a ……………………… il …………
codice fiscale …………………………… residente nel comune di……………… prov. ……… C.A.P. ……………
via/piazza …………………………………………………………… n. civico ………… tel. ………………………………………

in qualità di legale rappresentante della Società/Ente ………………………………………………………………………,
C.F/P.IVA. ……
avente sede legale in ……………………………………………via ……………………………………………………… n. ………,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000,

1. che il lavoratore ha superato il periodo di prova e risulta assunto alla data di presentazione della domanda;
2. che la documentazione presentata in copia è conforme agli originali trattenuti presso il dichiarante;
3. (barrare la casella di riferimento)

☐ di non aver percepito altri contributi/benefici fiscali per le medesime finalità

ovvero

☐ di aver percepito altri contributi/benefici fiscali per le medesime finalità per un importo pari a ……………………
…………………

Dichiara, inoltre, di essere informato/a ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo e data) …………………………………… li ……………………

IL DICHIARANTE (firma)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 , la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_237_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0237/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 31 (promozione di nuove attività imprenditoriali), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
VISTO in particolare l'articolo 29, comma 1, della legge regionale 18/2005, il quale prevede il sostegno della Regione all'assunzione, alla stabilizzazione occupazionale, allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e all'inserimento in qualità di soci - lavoratori di cooperative di:
a) donne, con l'obiettivo di promuovere le pari opportunità;
b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale;
VISTO l'articolo 48, comma 1, della legge regionale 18/2005, disciplinante gli interventi di politica attiva del lavoro che possono essere previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con proprio decreto 28 maggio 2010, n. 114, con il quale è stata data attuazione alle sopra citate disposizioni della legge regionale 18/2005;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005 demanda al Programma triennale regionale di politica del lavoro l'individuazione delle aree di intervento prioritario, degli obiettivi da perseguire con priorità e delle tipologie degli interventi da effettuare;
CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 5, della legge regionale 18/2005 prevede che gli interventi previsti dal Programma triennale regionale di politica del lavoro che prevedono la concessione di incentivi siano disciplinati da appositi regolamenti contenenti criteri e modalità di concessione;
VISTA l'annualità 2013 del Programma triennale regionale di politica del lavoro 2013 - 2015, di seguito Programma, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2013, n. 2229;
CONSIDERATO che il Programma prevede, in materia di interventi di politica attiva del lavoro, che i seguenti interventi siano in particolare meritevoli di conferma:
a) il sostegno all'assunzione a tempo indeterminato, alla stabilizzazione e all'avvio di iniziative neoimprenditoriali da parte di soggetti che abbiano perso il proprio posto di lavoro o rischino di perderlo nell'ambito dei settori riconosciuti in situazione di grave difficoltà occupazionale secondo la procedura prevista dalla legge regionale 18/2005;
b) il sostegno alla stabilizzazione occupazionale, con estensione del sostegno alla stabilizzazione all'ipotesi di successiva assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti;
c) il sostegno alle assunzioni a tempo determinato di lavoratrici che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età e lavoratori che abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, per arginare fenomeni di vera e propria esclusione dal mercato dal lavoro;
d) il sostegno all'autoimprenditorialità;
CONSIDERATO altresì che il Programma prevede, in attuazione del sopra citato disposto dell'articolo 29, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005 l'inserimento delle donne fra i beneficiari di tutti gli interventi, indipendentemente dall'età e dalla pregressa durata dello stato di disoccupazione;
RITENUTO opportuno dare attuazione alle sopra enunciate indicazioni contenute nel Programma tramite l'adozione di un nuovo regolamento regionale di politica attiva del lavoro;
RITENUTO opportuno prevedere l'entrata in vigore del nuovo regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2014, con contestuale abrogazione del sopra citato regolamento di pari oggetto attualmente in vigore;
SENTITI il Comitato di coordinamento interistituzionale e la Commissione regionale per il lavoro, che

nelle rispettive sedute del 28 ottobre 2013 hanno esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013, n. 2038, con la quale è stato approvato in via preliminare il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), di seguito Regolamento;
SENTITO il Consiglio delle autonomie locali, il quale nella seduta di data 27 novembre 2013 ha esaminato il testo del Regolamento ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) esprimendo sul medesimo parere favorevole previo recepimento delle seguenti modifiche:
a) inserimento all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 1), del richiamo all'articolo 7, comma 10 ter, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, disciplinante l'accesso alla cassa integrazione guadagni straordinaria da parte delle imprese assoggettate all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi;
b) inserimento all'articolo 10, comma 1, lettera b), del contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra le tipologie contrattuali la cui stabilizzazione è incentivabile, in quanto l'articolo 61 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) conserva un residuo ambito di applicazione per tale figura contrattuale, sostituita nella generalità dei casi dal contratto di lavoro a progetto;
c) modifica del richiamo interno all'articolo 20, comma 3, che va effettuato all'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), e non all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed e) come risultante nel testo approvato in via preliminare a seguito di un mero errore materiale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2321, con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_237_2_ALL1

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

capo I requisiti per la concessione degli incentivi

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 31, 32, 33, 48 e 77 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la

concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro, anche al fine dell'attuazione da parte delle Province degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale approvati dalla Giunta regionale.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:

a) ai sensi degli articoli 30, 32 e 48, comma 1, lettera a), della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative;

b) in via eccezionale, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato;

c) ai sensi degli articoli 31 e 48, comma 1, lettera b), della legge regionale 18/2005, per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese;

d) ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato.

art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, vengono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative, la stabilizzazione occupazionale e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali da parte dei seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti sul territorio regionale:

a) donne disoccupate;

b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad almeno una delle seguenti categorie:

1) disoccupati da almeno 12 mesi;

2) disoccupati che siano anche invalidi del lavoro con invalidità inferiore al 34 per cento ai sensi della normativa nazionale vigente in materia;

3) donne disoccupate che hanno già compiuto il quarantesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantesimo anno di età;

4) uomini disoccupati che hanno già compiuto il quarantacinquesimo anno di età e che non hanno ancora compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;

c) soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che appartengono ad una delle seguenti categorie:

1) donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età;

2) uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;

d) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che hanno perso la propria occupazione e sono disoccupati a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005:

1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);

2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);

3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;

4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;

5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;

e) soggetti a rischio di disoccupazione: ai fini del presente regolamento sono tali:

1) coloro che sono stati sospesi dal lavoro a seguito di cessazione, anche parziale, di attività dell'azienda, ovvero di assoggettamento del datore di lavoro ad una delle procedure concorsuali di cui all'articolo 3, comma 1, della

legge 223/1991, ovvero di cui all'articolo 7, comma 10 ter, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, con conseguente ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria;
2) coloro che sono stati sospesi dal lavoro con ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga, qualora in sede di accordo sindacale siano stati previsti esuberi;
3) coloro che sono stati posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 148/1993;
f) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: ai fini del presente regolamento sono tali coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 28 giugno 2012, n. 92 (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita), alla cassa integrazione guadagni straordinaria o alla cassa integrazione guadagni in deroga, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 148/1993 per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
g) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: ai fini del presente regolamento sono tali i lavoratori che nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 10 abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a diciotto mesi, nella realizzazione di progetti di lavori socialmente utili, a condizione che l'opera sia stata prestata quali disoccupati, nella realizzazione di tirocini rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 3, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2010, n. 103, ovvero del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2013, n. 166, o in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.

art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento, si intende per:
a) disoccupati: coloro che hanno acquisito lo stato di disoccupazione ai sensi del Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227;
b) partecipazione prevalente: una partecipazione superiore al cinquanta per cento del capitale sociale di un'impresa.
c) anno solare: il periodo intercorrente tra l'1 gennaio e il 31 dicembre.

art. 4 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e d), i seguenti soggetti:
a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;
b) cooperative e loro consorzi.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Province della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;
b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, avere

sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in Friuli Venezia Giulia;
d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;
f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;
g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva nazionale, territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;
h) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione si richiede l'incentivo ai sensi del presente regolamento;
i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore);
j) se imprese, non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori esclusi dal campo di applicazione degli aiuti de minimis. Se l'assunzione è effettuata in una sede secondaria o in un'unità locale, quest'ultima non deve svolgere la propria attività principale nei predetti settori.
3. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera c):
a) nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, le imprese aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 1, ovvero di cui all'articolo 7, commi 5 e 6;
b) nell'ipotesi di acquisto di partecipazioni prevalenti nel capitale sociale di imprese, i soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f), ovvero i soggetti di cui all'articolo 7, comma 9.

art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, che possiedono i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Per beneficiare degli incentivi previsti dal presente articolo, i soggetti da assumere appartengono, alla data di presentazione della domanda di contributo, ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f).
3. Per essere ammissibili a incentivo, le assunzioni a tempo indeterminato soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le assunzioni riguardino soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato;
c) rispettare i principi di cui all'articolo 4, comma 12, della legge 92/2012;
d) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
e) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria per il 1990);
f) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
4. Possono beneficiare degli incentivi previsti dal presente regolamento gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 2 in qualità di soci lavoratori di cooperative.
5. Per essere ammissibili a incentivo, gli inserimenti lavorativi in cooperativa, di cui al comma 4, possiedono i seguenti requisiti:

a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di recesso od esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti o esclusi;
b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.

art. 6 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi, effettuate dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, e riguardanti soggetti che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).
2. Le assunzioni di cui al comma 1 da parte del medesimo datore di lavoro riguardanti lo stesso lavoratore sono incentivabili per un numero massimo di due volte.
3. Per essere ammissibili a incentivo, le assunzioni di cui al presente articolo soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3.

art. 7 incentivi per la creazione di nuove imprese e l'acquisto di partecipazioni prevalenti

1. Per beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese, le imprese soddisfano i seguenti requisiti:
a) essere state costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f);
b) soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);
c) non rilevare o comunque proseguire attività di impresa già esercitate da titolari, soci, società aventi i medesimi soci, coniugi, parenti o affini fino al secondo grado.
2. I requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
3. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettera a), insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 1, lettera a), detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
4. È ammissibile ad incentivo l'acquisto, effettuato successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, da parte di soggetti appartenenti ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), di una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Possono beneficiare degli incentivi per la creazione di nuove imprese anche le imprese costituite successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento da soggetti disabili iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).
6. Le imprese di cui al comma 5 devono soddisfare i requisiti di cui al comma 1, lettere b) e c).
7. Con riferimento alle imprese di cui al comma 5 i requisiti di cui al comma 1, lettera b), sono posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo.
8. L'incentivo può essere concesso anche nel caso in cui la nuova impresa sia costituita da soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 5, insieme ad altri soggetti che non li soddisfano, purché i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa.
9. Possono beneficiare dell'incentivo di cui al comma 4 anche i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 5, che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, acquistino una partecipazione prevalente in un'impresa avente i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
10. Qualora la nuova impresa sia costituita da due soggetti dei quali solo uno appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, il contributo è concesso anche se la partecipazione detenuta dal lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui al comma 1, lettera a), ovvero avente i requisiti di cui al comma 5, sia pari al 50 per cento del capitale sociale.

art. 8 spese ammissibili per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Per la concessione dell'incentivo previsto dall'articolo 7, comma 1, sono ammissibili esclusivamente le spese per la partecipazione a corsi di formazione imprenditoriale e le spese di investimento, al netto dell'IVA, per l'acquisto, anche con contratto di *leasing*, di:
a) macchinari e attrezzature;
b) mobili e elementi di arredo strettamente funzionali alla attività della impresa;
c) macchine per ufficio e programmi informatici;

d) beni immateriali strettamente funzionali alla attività della impresa;
e) fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a), mezzi destinati al trasporto di cose o persone, qualora siano strettamente funzionali alla attività della impresa.
2. Salvo quanto previsto dal comma 3, le spese di cui al comma 1 sono sostenute entro dodici mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
3. Qualora ai fini dell'iscrizione dell'impresa nei Registri o negli Albi di cui al comma 2 sia richiesto dalla vigente normativa il possesso di alcuni dei beni di cui al comma 1, le relative spese possono essere sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione.
4. Sono altresì ammissibili le spese per la costituzione dell'impresa, relative a consulenze legali, notarili, tecnico – amministrative e fiscali, sostenute nei sei mesi antecedenti all'iscrizione ovvero entro novanta giorni dall'iscrizione medesima, rispettivamente:
a) per le imprese, nel Registro delle imprese;
b) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;
c) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.
5. Qualora l'acquisto dei beni di cui al comma 1 avvenga con contratto di *leasing*, le relative spese sono ammissibili qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) previsione espressa dell'opzione di riscatto;
b) esercizio effettivo del riscatto da parte dell'utilizzatore entro il termine di cui al comma 2.
6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, sono ammissibili a contributo le spese sostenute ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), per la certificazione del rendiconto di cui all'articolo 21, comma 4, lettera a), per un ammontare non superiore a 300 euro.
7. Il soggetto beneficiario dell'incentivo previsto dall'articolo 7 ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni per la durata di tre anni decorrenti dalla data di deposito del rendiconto di cui all'articolo 21, comma 4, lettera a). Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

art. 9 casi di esclusione dall'ammissibilità delle spese per gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le spese di cui all'articolo 8 non sono ammissibili nei seguenti casi:
a) acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
b) acquisto di beni o fornitura di servizi qualora il fornitore sia:
1) titolare, socio o amministratore dell'impresa richiedente;
2) coniuge, parente o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
3) una società costituita, in tutto o in parte, dai medesimi titolari, soci o amministratori dell'impresa richiedente;
4) una società costituita, in tutto o in parte, da soci che siano, a loro volta, coniuge, parente o affine entro il secondo grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci o degli amministratori dell'impresa richiedente;
c) spese finalizzate allo svolgimento di attività escluse dal campo di applicazione degli aiuti de minimis;
d) spese relative a campagne informative, divulgative e pubblicitarie.

art. 10 incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono incentivabili i seguenti interventi:
a) la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES), ovvero stipulati ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 223/1991, i quali soddisfino i seguenti requisiti:
1) essere in corso alla data di presentazione della domanda;
2) scadere, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda;

b) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti, che sia in corso alla data di presentazione della domanda:
1) contratto di lavoro intermittente;
2) contratto di inserimento;
3) contratto di lavoro a progetto;
4) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
c) l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale, di personale che, alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche gli inserimenti lavorativi in cooperativa che avvengano nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, purché essi riguardino personale che, alla data di presentazione della domanda, risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).
2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a incentivo a condizione che riguardino lavoratori che alla data di presentazione della domanda risultano avere una condizione occupazionale precaria.
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di mesi. I periodi di vigenza contrattuale inferiore al mese e i resti di giorni risultanti da periodi di vigenza contrattuale superiore al mese concorrono a loro volta a formare un mese se la sommatoria è pari a trenta giorni.
4. Le trasformazioni, le assunzioni e gli inserimenti di cui al presente articolo sono ammissibili a incentivo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se sono effettuate successivamente alla presentazione delle domande per la concessione del contributo di cui al presente regolamento;
b) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
c) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni, assunzioni o inserimenti è diverso dalla tipologia di cui ai commi 1, lettera b), numero 1);
d) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro.
e) se rispettano i principi di cui all'articolo 5, comma 3, lettera c).
5. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di contributo, avevano già compiuto il trentaseiesimo anno di età e risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di apprendistato, a condizione che la stabilizzazione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
6. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1 ovvero di cui al comma 5;
b) i soggetti da stabilizzare non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età;
c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.
7. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di soggetti che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, stavano realizzando presso il soggetto richiedente un tirocinio, a condizione che il tirocinio risulti conforme al decreto del Presidente della Regione 103/2010 ovvero al decreto del Presidente della Regione 166/2013, e che l'assunzione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
8. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che alla data medesima sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base alla tipologia contrattuale di cui al comma 1, lettera a), nell'ambito dell'esecuzione di iniziative di lavoro di pubblica utilità;
b) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.
9. È ammissibile a incentivo l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente, a condizione che sussistano tutti i seguenti requisiti:
a) alla data di presentazione della domanda di contributo i soggetti da stabilizzare prestano la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui al comma 1;
b) i soggetti da stabilizzare, al momento dell'assunzione con una delle tipologie contrattuali di cui alla lettera a),

erano lavoratori aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) o f);
c) la stabilizzazione soddisfa le condizioni di cui al comma 4.

capo II ammontare degli incentivi

art. 11 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi ovvero incentivi previsti dalla vigente normativa nazionale, l'incentivo è pari a:
a) euro 2.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), numeri 1) e 2), ed e);
b) euro 3.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), numeri 3) e 4);
c) euro 5.000 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c);
d) euro 3.500 se riguarda soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed f).
2. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi, incentivi ovvero agevolazioni contributive previsti dalla vigente normativa nazionale gli importi di cui al comma 1 sono elevati di 2.000 euro.

art. 12 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. L'ammontare dell'incentivo è pari:
a) ad euro 2.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi, incentivi ovvero agevolazioni contributive previsti dalla vigente normativa nazionale;
b) ad euro 4.000 per ciascuna assunzione a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi, incentivi ovvero agevolazioni contributive previsti dalla vigente normativa nazionale.

art. 13 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 7

1. L'ammontare degli incentivi è determinato:
a) nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 1, nella misura del 50 per cento delle spese ammissibili di cui all'articolo 8, per un importo comunque non superiore a 15.000 euro;
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, nella misura del 50 per cento del valore della partecipazione prevalente acquistata, corrispondente alla minor somma fra il valore nominale della partecipazione e il prezzo di acquisto, per un importo comunque non superiore a 15.000 euro.
2. L'ammontare massimo dell'incentivo di cui al comma 1 è elevato a 30.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f);
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti appartenenti alle categorie medesime detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f).
3. L'ammontare massimo dell'incentivo di cui al comma 1 è elevato a 20.000 euro nell'ipotesi in cui la nuova impresa sia costituita da un soggetto avente i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, ovvero nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9.
4. L'ammontare massimo dell'incentivo di cui al comma 1 è elevato a 35.000 euro nelle seguenti ipotesi:
a) qualora la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;
b) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 8, la nuova impresa sia costituita da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, e da altri soggetti che non li soddisfino, purché i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, detengano la partecipazione prevalente nella nuova impresa;
c) qualora, nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 9, la partecipazione prevalente sia acquistata da due o più soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.

art. 14 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 10

1. L'ammontare degli incentivi, con riferimento a ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale possano trovare applicazione contributi, incentivi ovvero agevolazioni contributive previsti dalla vigente normativa nazionale, è pari ad euro 2.000 nelle ipotesi di cui all'articolo 10, commi 2 e 8.
2. L'importo di cui al comma 1 è elevato a:
a) euro 2.500 nelle ipotesi di cui all'articolo 10, commi 5, 6 e 7;
b) euro 3.000 nelle ipotesi di cui all'articolo 10, comma 9;
c) euro 4.000 qualora la stabilizzazione riguardi soggetti aventi una condizione occupazionale precaria che siano anche donne che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantesimo anno di età ovvero uomini che alla data della domanda hanno già compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.
3. Per ciascuna stabilizzazione in relazione alla quale non possano trovare applicazione contributi, incentivi ovvero agevolazioni contributive previsti dalla vigente normativa nazionale gli importi di cui ai commi 1 e 2 sono elevati di 2.000 euro.

art. 15 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14

1. I benefici previsti dalla normativa nazionale richiamati ai fini della determinazione dell'ammontare degli incentivi di cui al presente regolamento si considerano applicabili una volta emanate le relative disposizioni attuative da parte dei competenti organi nazionali. In sede di presentazione della domanda di incentivo, il soggetto richiedente indica espressamente i benefici previsti dalla normativa nazionale che ha già richiesto o intende richiedere per la medesima assunzione o stabilizzazione.
2. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di incentivo sia a tempo parziale, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.

capo III regimi di aiuto

art. 16 regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 5, 6, 7 nell'ipotesi di creazione di nuove imprese, e 10 sono concessi in regime di aiuti de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dai seguenti regolamenti comunitari:
a) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006;
b) Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 193/6 del 25 luglio 2007;
c) Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 337/35 del 21 dicembre 2007.
2. Non possono beneficiare degli incentivi a titolo di aiuti di importanza minore (de minimis) le imprese:
a) che versano in stato di difficoltà, secondo la definizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 2.1 degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
b) che operano nei settori, o svolgono le attività, esclusi dal campo di applicazione degli aiuti de minimis.
3. Alla fine del periodo di validità dei regolamenti comunitari di cui al comma 1, in scadenza il 31 dicembre 2013 o in data successiva qualora sia intervenuta la proroga del termine medesimo, è possibile dare esecuzione per un ulteriore periodo di sei mesi agli aiuti de minimis che soddisfano le condizioni dei medesimi regolamenti

comunitari.

art. 17 cumulabilità degli incentivi

1. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa comunitaria.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento ovvero per i medesimi costi ammissibili.

capo IV disposizioni procedurali

art. 18 riparto e utilizzo delle risorse

1. Le risorse sono rese disponibili annualmente.
2. Il 100 per cento delle risorse è ripartito tra le Province in proporzione al numero dei disoccupati che, alla data del 30 settembre dell'anno precedente, risultano iscritti presso i Centri per l'impiego di ciascuna Provincia.
3. La Provincia concede gli incentivi di cui al presente regolamento esclusivamente nei limiti delle risorse ripartite ai sensi del comma 2.
4. Le domande di incentivo che risultano non finanziabili per esaurimento delle risorse relative all'anno di presentazione della domanda decadono e non possono essere in seguito soddisfatte con risorse rese disponibili nelle annualità successive.

art. 19 presentazione delle domande

1. Le domande per la concessione degli incentivi sono presentate alla Provincia competente.
2. Ai fini del presente regolamento per Provincia competente si intende:
a) per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 la Provincia sul cui territorio è instaurato il rapporto di lavoro;
b) per gli incentivi di cui all'articolo 7 la Provincia in cui il soggetto richiedente ha sede o residenza.
3. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente regolamento sono presentate a pena di inammissibilità dall'1 gennaio al 30 settembre di ciascun anno.
4. Annualmente, il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 3 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale adottata entro il 15 settembre.
5. La deliberazione di cui al comma 4 è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

art. 20 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui agli articoli 5 e 6

1. Le domande di incentivo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente all'assunzione o all'inserimento lavorativo e devono essere corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 11, 12, 14 e 15;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) per ogni soggetto da assumere o inserire, una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto medesimo e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, ovvero di cui all'articolo 6, comma 1.
2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo

15, comma 2, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

3. In deroga al comma 1, qualora la nuova assunzione o il nuovo inserimento lavorativo sia effettuato in deroga all'articolo 2112 del codice civile in attuazione di un accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 428/1990 e riguardi un lavoratore appartenente ad una delle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), la domanda di incentivo è presentata entro il termine perentorio di novanta giorni dall'assunzione o dall'inserimento lavorativo.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, qualora la domanda sia presentata successivamente all'assunzione o all'inserimento lavorativo, la stessa è corredata dalla copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 6, a tempo determinato. Ai fini dell'erogazione la Provincia competente verifica e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 15, comma 2, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare del contributo in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale.

art. 21 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 7

1. Le domande di incentivo, a pena di inammissibilità, soddisfano tutti i seguenti requisiti:

a) essere presentate entro sei mesi dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente:

1) per le imprese, nel Registro delle imprese;

2) per le imprese artigiane, nell'Albo delle imprese artigiane;

3) per le cooperative, nel Registro regionale delle cooperative.

b) fuori dalle ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, essere presentate anteriormente al sostenimento delle spese ammissibili;

c) essere corredate da:

1) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j). Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 3, deve essere altresì prodotta un'ulteriore dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la detenzione, da parte di soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f), della partecipazione prevalente nella nuova impresa;

2) un prospetto dettagliato relativo alle spese da sostenere o, nell'ipotesi di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, delle spese sostenute.

2. Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, la domanda di incentivo, a pena di inammissibilità, è presentata anteriormente all'acquisto della partecipazione prevalente ed è corredata da:

a) una dichiarazione, sottoscritta da coloro che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante la loro qualità di soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5;

b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa in cui i soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, intendono acquistare la partecipazione prevalente e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso in capo all'impresa medesima dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j);

c) una dichiarazione, sottoscritta dai soggetti appartenenti ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), e) ed f) ovvero aventi i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5, che intendono acquistare la partecipazione prevalente in una determinata impresa e dal legale rappresentante dell'impresa medesima, con cui i primi si impegnano ad acquistare la partecipazione prevalente in caso di ammissione a contributo e il secondo si impegna a cederla.

3. Ai fini della concessione degli incentivi di cui al presente articolo, la Provincia verifica il permanere del requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e d). Nell'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 4, l'acquisto della partecipazione prevalente è effettuato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo. La Provincia competente verifica l'intervenuta conclusione del contratto.

4. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo:

a) entro diciotto mesi decorrenti dall'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative, il soggetto beneficiario deposita presso la Provincia un rendiconto delle spese sostenute e quietanzate, con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime in originale ed una copia. La documentazione giustificativa delle spese di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, ha data non successiva al novantesimo

giorno decorrente dalla data dell'iscrizione dell'impresa, rispettivamente, per le imprese nel Registro delle imprese, per le imprese artigiane nell'Albo delle imprese artigiane e per le cooperative nel Registro regionale delle cooperative.
b) nell'ipotesi di cui all'articolo 7, commi 4 e 9, i soggetti beneficiari depositano presso la Provincia competente, entro tre mesi decorrenti dall'acquisto della partecipazione prevalente nell'impresa, la documentazione attestante l'acquisto medesimo.
5. Il rendiconto e la documentazione giustificativa di cui al comma 4 sono presentati ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000.
6. Il soggetto beneficiario trasmette annualmente alla Provincia competente una dichiarazione attestante il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 7.

art. 22 disposizioni procedurali concernenti gli incentivi di cui all'articolo 10

1. Le domande di incentivo, a pena di inammissibilità, sono presentate anteriormente alla trasformazione, all'assunzione o all'inserimento lavorativo e sono corredate da:
a) i dati del lavoratore, con l'indicazione se per l'assunzione del medesimo trovino o meno applicazione i benefici o le agevolazioni nazionali di cui agli articoli 14 e 15;
b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del datore di lavoro e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2; i soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto il contributo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge;
c) la documentazione attestante la vigenza del contratto di apprendistato che si intende stabilizzare ovvero il soddisfacimento, da parte del rapporto ad elevato rischio di precarizzazione o del tirocinio che si intende stabilizzare, di tutti i requisiti di cui all'articolo 10, commi 2 o 5 o 6 o 7 o 8 o 9;
d) la dichiarazione sottoscritta dal datore di lavoro e dal lavoratore interessati, con la quale il primo si impegna a realizzare la trasformazione del rapporto, l'assunzione o l'inserimento in caso di ammissione a contributo di cui al presente regolamento ed il secondo dichiara la disponibilità ad accettare la trasformazione, l'assunzione o l'inserimento.
2. Ai fini dell'istruttoria, la Provincia può richiedere copia dei contratti idonei ad attestare il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 10, comma 2.
3. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato. La Provincia competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora all'atto dell'erogazione la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 15, comma 2, la Provincia provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

art. 23 disposizioni procedurali comuni

1. Le domande di incentivo vengono istruite dalle Province secondo l'ordine cronologico di presentazione ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
2. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui agli articoli 20, 21 e 22, la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
3. Il provvedimento di concessione per i contributi di cui all'articolo 16, comma 1, prevede espressamente che il contributo ha natura di aiuto de minimis ai sensi della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.
4. Le Province procedono all'erogazione del contributo una volta effettuata con esito favorevole la verifica di cui agli articoli 20, comma 2, o 22, comma 3, ovvero una volta acquisita la documentazione di cui all'articolo 21, comma 4.
5. I procedimenti di cui al presente regolamento si concludono entro un termine non superiore a novanta giorni.
6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5, le Province disciplinano, secondo il proprio ordinamento, i termini del procedimento non determinati dal presente regolamento.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le

disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 24 variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1. Qualora, successivamente all'assunzione, all'inserimento o alla stabilizzazione del lavoratore, il soggetto che abbia presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 5, 6 e 10 sia interessato da trasformazione o da fusione di società ovvero realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, l'incentivo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata, purché in capo a tale ultimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato richiesto l'incentivo.
2. Ai fini del comma 1, il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto il contributo entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
3. La domanda di cui al comma 2 è corredata, a pena di inammissibilità, da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per la cui instaurazione o stabilizzazione era stato chiesto l'incentivo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data della presentazione della domanda di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 1 e 2. I soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione al registro delle imprese devono altresì attestare i motivi di tale esenzione nonché dichiarare che dal momento dell'instaurazione dei rapporti di lavoro per i quali viene richiesto l'incentivo essi esercitano la propria attività in Friuli Venezia Giulia nelle forme consentite dalla legge.
4. Qualora, successivamente alla presentazione della domanda per gli incentivi di cui all'articolo 7, l'impresa per la cui costituzione è stata presentata la domanda di incentivo sia interessata da trasformazione, il contributo richiesto è concesso o erogato al soggetto risultante dalla trasformazione qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
a) la partecipazione prevalente nel capitale sociale del soggetto risultante dalla trasformazione deve essere posseduta dal medesimo soggetto o dai medesimi soggetti che avevano presentato la domanda di incentivo relativa alla costituzione dell'impresa oggetto di trasformazione;
b) il soggetto derivante dalla trasformazione deve soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b), d), g), i) e j).
5. Ai fini del comma 4, il soggetto risultante dalla trasformazione presenta domanda di subentro alla Provincia alla quale era stato richiesto l'incentivo entro novanta giorni dall'iscrizione dell'impresa derivante dalla trasformazione nei Registri o negli Albi di cui all'articolo 21, comma 1, lettera a).
6. La domanda di cui al comma 5 è corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione attestante il soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 4.
7. Verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi per le domande di cui ai commi 2 e 5, la Provincia competente richiede al soggetto che ha presentato la domanda una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis applicabile nel caso di specie. La dichiarazione contiene altresì l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria applicabile nel caso di specie.

art. 25 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato nel termine perentorio di novanta giorni di cui agli articoli 20, comma 2, o 22, comma 3;
b) l'esito negativo della verifica di cui agli articoli 20, comma 2, o 22, comma 3.
2. Comportano la revoca parziale degli incentivi di cui agli articoli 5 e 10 i seguenti eventi, intervenuti dopo l'erogazione ed entro tre anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione effettuati ai sensi del presente regolamento:
a) il licenziamento del lavoratore;
b) le dimissioni volontarie o il decesso del medesimo;
3. Con riferimento agli eventi di cui al comma 2, lettere a), e b), il soggetto beneficiario provvede alla restituzione di una quota parte del contributo nelle seguenti misure:

a) se l'evento si verifica prima che sia trascorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione, nella misura del 60 per cento dell'ammontare dell'incentivo;
b) se l'evento si verifica decorso un anno dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi due anni, nella misura del 30 per cento dell'ammontare dell'incentivo;
c) se l'evento si verifica decorsi due anni dall'assunzione, dall'inserimento o dalla stabilizzazione e prima che siano trascorsi tre anni, nella misura del 15 per cento dell'ammontare dell'incentivo.
4. In relazione agli incentivi di cui all'articolo 6:
a) trovano applicazione le disposizioni di cui al comma 1;
b) il soggetto beneficiario provvede alla restituzione del 60 per cento dell'ammontare dell'incentivo se prima che siano trascorsi sei mesi dall'assunzione si verifica uno degli eventi di cui comma 2, lettere a), e b).
5. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui all'articolo 7:
a) il mancato acquisto della partecipazione prevalente entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 21, comma 3.
b) il mancato deposito, nel termine indicato, della documentazione di cui all'articolo 21, comma 4, lettere a) e b).
6. Comportano la revoca totale dell'incentivo di cui all'articolo 7:
a) il mancato rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 8, comma 7;
b) i seguenti eventi, intervenuti entro un anno dall'erogazione dell'incentivo:
1) la cessazione dell'impresa. La revoca non ha luogo qualora l'impresa per la cui costituzione è stato erogato il contributo sia stata interessata da trasformazione e in relazione all'impresa derivante dalla trasformazione risultino soddisfatte entrambe le condizioni di cui all'articolo 24, comma 4;
2) il venir meno della titolarità della partecipazione prevalente nell'impresa in capo a soggetti che, alla data di presentazione della domanda di incentivo, appartengono ad una delle categorie cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e) ovvero hanno i requisiti di cui all'articolo 7, comma 5.

art. 26 rendicontazione, monitoraggio e valutazione

1. Entro il 31 marzo del secondo anno successivo a quello della ripartizione la Provincia, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000, provvede alla rendicontazione delle risorse.
2. Entro il 31 luglio dell'anno di presentazione della rendicontazione di cui al comma 1, la Direzione centrale competente in materia di lavoro, con proprio decreto, approva il rendiconto.
3. Il decreto di cui al comma 2 dispone, per le risorse risultate inutilizzate dalla Provincia, in via alternativa:
a) la restituzione alla Regione;
b) a titolo di compensazione, la corrispondente riduzione dei successivi trasferimenti delle risorse di cui all'articolo 18.
4. Il monitoraggio e la valutazione degli interventi sono svolti dal Servizio osservatorio del mercato del lavoro.
5. Il Servizio osservatorio del mercato del lavoro produce con cadenza semestrale i rapporti di monitoraggio e di valutazione degli interventi rilevati alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno.

capo V disposizioni finali e transitorie

art. 27 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati:
a) il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114;
b) il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2010, n. 246;
c) il Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114 "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la

tutela e la qualità del lavoro)", emanato con decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2011, n. 181;
d) il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2012, n. 130;
e) il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", emanato con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2012, n. 263;
f) il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2010, n. 114", emanato con decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2013, n. 63.

art. 28 disposizioni transitorie e di prima applicazione

1. Entro il 30 giugno 2014 è possibile presentare alla Provincia competente domanda di incentivo per la creazione di nuove imprese, qualora la domanda medesima non sia già stata presentata conformemente alle disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 27, con riferimento ad imprese costituite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e per le quali, alla data medesima, non risultasse ancora decorso il termine di cui all'articolo 25, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Regione 114/2010.
2. Le disposizioni abrogate ai sensi dell'articolo 27 continuano a trovare applicazione con riferimento ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 29 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2014.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0238/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>).

IL PRESIDENTE

VISTA legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>);
VISTI, in particolare, i seguenti articoli della succitata legge regionale 41/1996:
- l'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) e h), ai sensi del quale i Comuni assicurano l'integrazione delle persone handicappate nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza tramite i servizi e gli interventi rivolti alla generalità della popolazione e realizzano i seguenti interventi e servizi di carattere specifico: centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e 35 anni, centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultratrentacinquenni con handicap stabilizzato, attivabili anche all'interno delle strutture precedenti, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione, centri residenziali per gravi e gravissimi;
- l'articolo 14 bis, ai sensi del quale i Servizi di integrazione lavorativa (SIL) hanno il compito di promuovere e realizzare l'inclusione sociale delle persone disabili attraverso l'utilizzo di percorsi personalizzati finalizzati all'integrazione lavorativa;
- l'articolo 20, che autorizza l'amministrazione regionale a concedere ai soggetti gestori dei servizi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) e h) e agli enti gestori del Servizio di integrazione lavorativa di cui all'articolo 14 bis legge regionale 41/1996, i contributi per sostenere gli oneri relativi alla realizzazione dei servizi, prevedendo che, con apposito regolamento, siano definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi stessi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 16 novembre 2013 con la quale è stato approvato, in via preliminare, il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'articolo 20 dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)";
ATTESO che con tale deliberazione è stato altresì disposto di avviare l'iter per l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali e della Consulta regionale delle associazioni dei disabili;
VISTO l'estratto del processo verbale n. 39/2013 della riunione del Consiglio delle autonomie locali n. 16 del 27 novembre 2013 con il quale è stato espresso parere favorevole al Regolamento de quo;
ATTESO che la Consulta regionale delle associazioni dei disabili, con nota prot. n. 294/13 del 21 novembre 2013, ha espresso parere favorevole al regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2341 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato approvato in via definitiva il regolamento di cui trattasi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all’istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell’articolo 20 dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l’integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 <<Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)” nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_238_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi, ai sensi dell'articolo 20 dalla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>)

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate>>) disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai soggetti gestori per il sostegno degli oneri relativi alla realizzazione dei seguenti servizi:

a) centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e 35 anni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge regionale 41/1996;

b) centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti a ultracinquantenni con handicap stabilizzato, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera f) della legge regionale 41/1996;

c) soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g) della legge regionale 41/1996;

d) centri residenziali per gravi e gravissimi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera h) della legge regionale 41/1996;

e) servizi di integrazione lavorativa di cui all'articolo 6, comma 1, lettera i) della legge regionale 41/1996.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi i soggetti gestori dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b), c) e d), individuati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera b), della legge regionale 41/1996 e dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), individuati ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 3 della legge regionale 41/1996.

art. 3 oggetto degli interventi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono destinati a sostenere gli oneri relativi alla:

a) realizzazione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, soluzioni abitative protette alternative all'istituzionalizzazione e centri residenziali per gravi e gravissimi (di seguito denominati servizi residenziali);

b) realizzazione dei Servizi di integrazione lavorativa di cui all'articolo 14 bis della legge regionale 41/1996.

art. 4 modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti gestori di cui all'articolo 2 presentano la domanda di contributo alla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione sull'attività di realizzazione dei servizi di cui all'articolo 3, lettera a) con l'indicazione:

1) del numero medio, al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) dell'anno precedente, di persone disabili inserite nei centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone disabili, del numero di giornate di apertura e dell'orario settimanale del servizio e del rapporto tra operatore e utente;

2) del numero medio, al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre)dell'anno precedente, di persone disabili inserite nei servizi residenziali, della tipologia di servizio residenziale e del rapporto tra operatore e utente;

3) del numero di persone disabili che si prevede di inserire in nuove unità di offerta, inserite nella programmazione locale, non sostitutive di servizi già esistenti e che prevedono l'accoglimento di persone disabili non già in carico agli Enti gestori o inserite in centri socio-riabilitativi ed educativi diurni e per le quali si prevede l'inserimento in servizi residenziali; della tipologia e delle modalità di gestione della nuova unità di offerta e della data di presunta attivazione;

b) del numero medio, al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) dell'anno precedente, di persone disabili in carico al Servizio di Integrazione Lavorativa.

art. 5 criteri di assegnazione dei contributi

1. Le risorse destinate a sostenere gli oneri inerenti alla realizzazione dei servizi di cui al presente regolamento sono ripartite sulla base dei seguenti criteri:

a) una quota pari al 10 per cento è assegnata sulla base della popolazione di età compresa tra i 14-65 anni residente nel territorio di competenza;

b) una quota pari al 2 per cento è assegnata sulla base all'estensione territoriale dei Comuni di pertinenza;

c) una quota pari al 5 per cento delle risorse è assegnata sulla base della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre, dell'anno precedente, del numero di persone disabili in nei Servizi di Integrazione Lavorativa di cui all'articolo 14 bis della legge regionale 41/1996;

d) una quota non superiore all'83 per cento delle risorse è assegnata sulla base della media dei dati risultanti al primo e al secondo semestre, dell'anno precedente, del numero di persone disabili presenti nell'anno precedente nei servizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), tenuto conto dei costi riconosciuti indicati nell'allegato A al presente regolamento;

e) una quota non superiore al 3 per cento delle risorse è assegnata sulla base del numero degli utenti che si prevede di inserire in nuove unità di offerta e del periodo di attivazione, fino ad un massimo del 60 per cento dei costi riconosciuti.

2. I costi di cui all'allegato A al presente regolamento possono essere aggiornati con decreto del Presidente della Regione.

art. 6 concessione ed erogazione dei contributi

1. Entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo è disposta, con decreto del Direttore competente in materia di servizi a favore delle persone disabili la concessione e la contestuale erogazione dei contributi, sulla base dei criteri indicati all'articolo 5.

art. 7 rendicontazione dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi trasmettono entro il termine fissato dal decreto di concessione la documentazione prevista dall'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) accompagnata da una relazione sull'attività di realizzazione dei servizi di cui all'articolo 3 con l'indicazione:

a) per ogni centro socio-riabilitativo ed educativo, del numero di giornate di apertura effettiva, del numero medio, al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) dell'anno di riferimento, di persone disabili inserite, del numero di ammissioni e di dimissioni effettuate nel corso dell'anno e del rapporto tra operatore e utente garantito;

b) per ogni servizio residenziale, del numero di giornate di apertura effettiva, del numero medio, al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) dell'anno di riferimento, di persone disabili inserite, del numero di nuove ammissioni e dimissioni effettuate nel corso dell'anno e del rapporto tra operatore e utente garantito;

c) del numero medio al primo semestre (1 gennaio – 30 giugno) e al secondo semestre (1 luglio – 31 dicembre) di persone disabili in carico ai Servizi di Integrazione Lavorativa di cui all'articolo 14 bis, della legge regionale 41/1996;

d) della data di attivazione delle nuove unità di offerta, del numero di persone disabili inserite e della data di inserimento;

e) dei costi complessivamente sostenuti con dettaglio delle modalità di finanziamento degli stessi.

2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato una sola volta per particolari esigenze valutate dalla Direzione competente.

art. 8 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 10 abrogazione

1. E' abrogato il regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall'articolo 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e), f), g) e h) e comma 7 della medesima legge, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2002, n. 383/Pres.

art. 11 norma transitoria

1. Ai procedimenti contributivi in corso all'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni del decreto del Presidente della Regione 383/2002.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(Articolo 5, comma 1, lettera d))

Costi riconosciuti

a) Costi riconosciuti per la realizzazione dei centri socio-riabilitativi ed educativi diurni

1.	Costo annuo pro capite di un servizio di 7 ore giornaliere per 220 gg./anno con un rapporto operatore utente 1:2 (possono essere computate un massimo di 5 gg. di aggiornamento/formazione/programmazione)	Euro 26.550,00
2.	Costo giornaliero pro capite di un prolungamento orario giornaliero di almeno 2 ore oltre le 7 ore di cui al punto 1 con rapporto operatore utente 1:2. Tetto massimo di giornate con prolungamento orario considerabili per ogni Ente gestore (n. utenti in carico x 220 gg. : 5)	Euro 28,00
3.	Costo giornaliero pro capite di giornate di servizio (minimo 5 ore) ulteriori rispetto alle 220 di cui al punto 1 con rapporto operatore utente 1:2. Tetto massimo di giornate considerabili per ogni Ente gestore (n. utenti in carico x 90 gg. : 2)	Euro 120,00
4.	Costo giornaliero pro capite di soggiorni vacanza	Euro 60,00

5. I costi riconosciuti di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti del 5 per cento per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato del $^{+}$0 - 0,05) dal rapporto operatore utente (es. 1 operatore per 2,1 utenti = scostamento del 5%; 1 operatore per 2,5 utenti = scostamento del 25%)

b) Costi riconosciuti per la realizzazione di soluzioni abitative protette e centri residenziali

1.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore utente 1:0,8	Euro 64.550,00
2.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore utente 1: da 0,81 a 1,4	Euro 51.650,00
3.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 24 ore con un rapporto operatore utente 1: da 1,41 a 2	Euro 37.550,00
4.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore utente 1: 1,4	Euro 48.100,00
5.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore utente 1: da 1,41 a 2	Euro 35.200,00
6.	Costo annuo pro capite di un servizio residenziale sulle 16/18 ore con un rapporto operatore utente 1: da 2,1 a 3	Euro 29.350,00

7. I costi riconosciuti dei servizi residenziali innovativi alternativi ai servizi di cui ai punti 1, 2 e 3 sono diminuiti del 5 per cento per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato del 0,05) dal rapporto operatore utente

8 I costi riconosciuti dei servizi residenziali innovativi alternativi ai servizi di cui ai punti 4, 5 e 6 sono diminuiti del 5 per cento per ogni 0,1 di scostamento (arrotondato del 0,05) dal rapporto operatore utente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_239_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0239/Pres.

DPR 327/2001, art. 41. Sostituzione di un componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, che prevede che la Regione istituisca, in ciascuna Provincia, una Commissione con il compito di determinare l'indennità definitiva di espropriazione, nonché di determinare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, in relazione alle singole regioni agrarie;
ATTESO che ai sensi del succitato articolo 41, la Regione è competente alla nomina tra l'altro di tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 1982 del 29 ottobre 2013 e il successivo proprio decreto n. 0209/Pres. del 31 ottobre 2013 con cui sono state rinnovate le commissioni già istituite con deliberazione della Giunta regionale n. 3955 del 2 novembre 1977 e proprio decreto n. 02106 del 1 dicembre 1977 e designati gli esperti in materia di agricoltura, foreste e urbanistica, di nomina regionale, per la durata di cinque anni e quindi fino al 30 ottobre 2018;
PRESO ATTO che con detti atti è stato nominato dalla Regione, tra gli altri, su proposta della Confagricoltura Friuli Venezia Giulia il dott. Carletto Di Bert, in qualità di esperto in materia di agricoltura e foreste;
VISTA la nota del 12 novembre 2013, con la quale il dott. Carletto Di Bert ha comunicato le proprie dimissioni a componente della Commissione espropri di Udine quale esperto in materia di agricoltura e foreste.
VISTA la nota del 13 novembre 2013 con la quale la Confagricoltura Friuli Venezia Giulia ha proposto la sostituzione del dott. Carletto Di Bert, con il p.a. Ermanno Caruzzi, per la Commissione di Udine;
VALUTATA, in base alla preparazione e all'esperienza desunte dai dati contenuti nel curriculum, l'idoneità del p.a. Ermanno Caruzzi, a ricoprire la carica di componente della Commissione di Udine in qualità di esperto in materia di agricoltura e foreste;
RITENUTO quindi di procedere alla nomina del succitato p.a. Ermanno Caruzzi;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 29 novembre 2013;

DECRETA

1. Il p.a. Ermanno Caruzzi, è nominato componente della Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Udine quale esperto in materia di agricoltura e di foreste in sostituzione del dott. Carletto Di Bert, a far data dal presente provvedimento e fino al 30 ottobre 2018.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_240_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0240/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai

nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo e prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato del settore agricolo" emanato con proprio decreto 8 gennaio 2008, n. 02/Pres., di seguito regolamento;
CONSIDERATO che gli aiuti di cui al regolamento sono erogati alle condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1857/2006;
CONSIDERATO che la durata del regolamento è stabilita, così come indicato dall'articolo 14 dello stesso, al 31 dicembre 2013, in corrispondenza alla data originariamente prevista per la scadenza del regolamento (CE) n. 1857/2006;
VISTO il regolamento (UE) n. 1114/2013 della Commissione, del 7 novembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1857/2006 per quanto riguarda il periodo di applicazione, che viene prorogato dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2014;
CONSIDERATO che, stante la proroga del regolamento (CE) n. 1857/2006, le future norme comunitarie, alle quali il regolamento regionale dovrà adeguarsi, presumibilmente non saranno in vigore o non saranno pienamente applicabili al 1 gennaio 2014;
RAVVISATA pertanto la necessità di emanare una modifica al regolamento relativamente al periodo di applicazione, in corrispondenza della nuova scadenza del regolamento (CE) n. 1857/2006;
CONSIDERATO inoltre che l'articolo 23, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1857/2006 prevede che i regimi di aiuto esentati continuino a beneficiare dell'esenzione per i sei mesi successivi alla data di scadenza del medesimo regolamento;
RITENUTO pertanto di modificare la durata del regolamento prorogandola fino al 31 dicembre 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2333 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_240_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo)

Art. 1 modifica all'art. 14 del decreto del Presidente della Regione 2/2008

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2008, n. 2 (Regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione primaria, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80, in adeguamento ai nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo), le parole: "31 dicembre 2013" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento /CE) n. 70/2001.".

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_243_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0243/Pres.

Legge 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale disciplina che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato, sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali;
VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74 relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare il comma 8, dell'articolo 85 relativo all'espletamento da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) di attività di formazione inclusi i corsi professionali abilitanti l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio;
ATTESO che i CAT ai quali è stata conferita l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività, operanti nella provincia di Pordenone, sono CAT Terziaria srl e Primimpresa CAT srl;
ATTESO che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone, già costituita con proprio decreto del 30 giugno 2008, n. 0153/Pres., si rende necessario ricostituire la Commissione medesima;
RAVVISATA l'opportunità che la Commissione esaminatrice sia composta da:
a) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
b) un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
c) un rappresentante della CCIAA di Pordenone;
d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
e) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
f) un rappresentante dell'ente gestore del corso (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
g) un docente del corso (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
ATTESO che la presidenza della predetta Commissione spetta all'Amministrazione regionale;
RAVVISATA altresì l'opportunità di nominare, per ciascun componente effettivo, anche due componenti sostituti che assicurino, tenuto conto della prevedibile frequenza periodica della convocazione di detta Commissione, la miglior funzionalità ed efficacia organizzativa dell'organo collegiale indispensabile per il riconoscimento del requisito professionale degli agenti e rappresentanti di commercio, con finalità di salvaguardia del principio di liberalizzazione di tale specifica attività imprenditoriale;
VISTA la nota ad prot. 0034174/P-COM-7 del 28 maggio 2013 della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 14 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti, al fine di garantire la miglior funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;
VISTA la nota del 26 agosto 2013 (prot. LAVFOR-GEN-2013-0050788/A/ del 2 settembre 2013) con la quale il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, designa quali propri rappresentanti Giovanni Dalla Torre, Clara Grizzo e Sandra Cimolino;
VISTA altresì la nota integrativa del 14 novembre 2013 (prot. 33798/PROD/SCOMM pos 7 del 25 novembre 2013) con la quale il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, trasmette la documentazione inerente i propri rappresentanti indicando in qualità di componente titolare Giovanni Dalla Torre, in qualità di primo componente sostituto Clara Grizzo e in qualità di secondo componente sostituto Sandra Cimolino;
VISTA la nota del 17 giugno 2013 (prot. LAVFOR-GEN-2013-37544/A/ del 18 giugno 2013) con la qua-

le il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, designa quali propri rappresentanti il dott. Stefano Marconi, in qualità di componente titolare, il dott. Massimo Battipaglia, in qualità di primo componente sostituto e l'isp. Giuseppe Missale, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 12 giugno 2013 (prot. 37853/A/COM-7 del 19 giugno 2013) con la quale la CCIAA di Pordenone, designa quali propri rappresentanti la sig.ra Manuela Basso, in qualità di componente titolare, la sig.ra Fiorella Piccin, in qualità di primo componente sostituto e la sig.ra Miriam Franco, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 24 giugno 2013 (prot. 40928/A/COM-7 del 10 luglio 2013) con la quale FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio di Pordenone), organizzazione sindacale dei lavoratori, designa quali propri rappresentanti il sig. Odino Steffan, in qualità di componente titolare, il sig. Mauro Castiglia, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Giovanni Tonizzo, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 25 giugno 2013 (prot. 40921/A/COM-7 del 10 luglio 2013) con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom-Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro, designa quali propri rappresentanti la sig.ra Esperia Cattaruzza, in qualità di componente titolare, il sig. Riccardo Pederneschi, in qualità di primo componente sostituto e la sig.ra Daniela Vazzoler, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 25 giugno 2013 (prot. 41468/A/COM-7 del 12 luglio 2013) con la quale CAT Terziaria srl designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso il sig. Andrea Fagotti, in qualità di componente titolare, la sig.ra Francesca Mazzon, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Francesco Turrin, in qualità di secondo componente sostituto, nonché, quali rappresentanti dei docenti il sig. Lucio Leandrin, in qualità di componente titolare, il sig. Marco Zadro, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Roberto Lombardini, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 10 giugno 2013 (prot. 38340/A/COM-7 del 24 giugno 2013) con la quale FIARC Confesercenti (Federazione Italiana Agenti e Rappresentanti di Commercio di Pordenone), organizzazione sindacale dei lavoratori, designa quali propri rappresentanti il sig. Ivaldi Cattaneo, in qualità di componente titolare, il sig. Andrea Manarini, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Gennaro Conte, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 26 giugno 2013 (prot. 41471/A/COM-7 del 12 luglio 2013) con la quale Confesercenti Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro, designa quali propri rappresentanti il sig. Stefano Da Ros, in qualità di componente titolare, il sig. Stefano Gurizzan, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Emanuele Cessel, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTE le note del 10 giugno 2013 (prot. 38616/A/COM-7 del 25 giugno 2013 e prot 38618/A/COM-7 del 25 giugno 2013) così come integrate dalla nota del 26 giugno 2013 (prot. 41471/A/COM-7 del 12 luglio 2013) con le quali Confesercenti Pordenone, Primimpresa CAT srl, designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso il sig. Giovanni Gottardi, in qualità di componente titolare, il sig. Alex Vettori, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Stefano Cossarini, in qualità di secondo componente sostituto, nonché, quali rappresentanti dei docenti il dott. Fabrizio Magentini, in qualità di componente titolare, il dott. Walter Scircoli, in qualità di primo componente sostituto e il dott. Andrea Rodaro, in qualità di secondo componente sostituto;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice, nonché, al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione, al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della predetta Commissione;
RAVVISATA, inoltre, l'opportunità ed utilità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011) e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della commissione un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta;
CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il

personale regionale;
ATTESO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale nonché del passaggio di competenze dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si rende necessario imputare la citata spesa sul capitolo 716 del Programma Operativo di Gestione dell'esercizio 2013, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che la Giunta regionale ha provveduto con deliberazione del 13 settembre 2013, n. 1612 alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale;
CONSIDERATO che, a seguito delle sostanziali modificazioni apportate e alla conseguente semplificazione dell'assetto organizzativo, con proprio decreto del 13 settembre 2013, n. 0167/Pres, si è provveduto alla conseguente attribuzione agli Assessori regionali degli incarichi alla trattazione delle materie delle Direzioni centrali alle quali sono stati preposti;
CONSIDERATO, altresì, che a seguito della riorganizzazione citata, la materia inerente gli agenti e rappresentanti di commercio fa parte della disciplina amministrativa del commercio e pertanto, rientra nelle attribuzioni della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2284;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi della legge 204/1985, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone nella seguente composizione:

PRESIDENTE:
il Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, attualmente dott. Franco Milan, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:
Giovanni DALLA TORRE, componente titolare,
Clara GRIZZO, primo componente sostituto,
Sandra CIMOLINO, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Stefano MARCONI, componente titolare,
Massimo BATTIPAGLIA, primo componente sostituto,
Giuseppe MISSALE, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Manuela BASSO, componente titolare,
Fiorella PICCIN, primo componente sostituto,
Miriam FRANCO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Pordenone;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CAT Terziaria srl:
Odino STEFFAN, componente titolare,
Mauro CASTIGLIA, primo componente sostituto,
Giovanni TONIZZO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio di Pordenone), organizzazione sindacale dei lavoratori del CAT Terziaria srl;

Esperia CATTARUZZA, componente titolare,
Riccardo PEDERNESCHI, primo componente sostituto,
Daniela VAZZOLER, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per

l'Italia Ascom-Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro del CAT Terziaria srl;

Andrea FAGOTTI, componente titolare,
Francesca MAZZON, primo componente sostituto,
Francesco TURRIN, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CAT Terziaria srl;

Lucio LEANDRIN, componente titolare,
Marco ZADRO, primo componente sostituto,
Roberto LOMBARDINI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso del CAT Terziaria srl;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da Primimpresa CAT srl;
Ivaldi CATTANEO, componente titolare,
Andrea MANARINI, primo componente sostituto,
Gennaro CONTE, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FIARC Confesercenti (Federazione Italiana Agenti e Rappresentanti di Commercio di Pordenone), organizzazione sindacale dei lavoratori del Primimpresa CAT srl;

Stefano DA ROS, componente titolare,
Stefano GURIZZAN, primo componente sostituto,
Emanuele CESSEL, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confesercenti Pordenone, organizzazione sindacale dei datori di lavoro del Primimpresa CAT srl;

Giovanni GOTTARDI, componente titolare,
Alex VETTORI, primo componente sostituto,
Stefano COSSARINI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, Primimpresa CAT srl;

Fabrizio MAGENTINI, componente titolare,
Walter SCIRCOLI, primo componente sostituto,
Andrea RODARO, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso del Primimpresa CAT srl;

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.
3. La Commissione resta in carica per cinque anni dalla data di adozione del decreto di ricostituzione.
4. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico al capitolo 716 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_245_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0245/Pres.

Legge 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale disciplina che al termine dei corsi di formazione professionale volti al

conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato, sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali;
VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74 relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) ed in particolare il comma 8, dell'articolo 85 relativo all'espletamento da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) di attività di formazione inclusi i corsi professionali abilitanti l'iscrizione al ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio;
ATTESO che i CAT ai quali è stata conferita l'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività, operanti nella provincia di Udine, sono Terziaria CAT Udine srl e CAT Microimprese srl;
ATTESO che a seguito della scadenza della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine, già costituita con proprio decreto del 17 ottobre 2008, n. 0278/Pres., si rende necessario ricostituire la Commissione medesima;
RAVVISATA l'opportunità che la Commissione esaminatrice sia composta da:
a) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
b) un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
c) un rappresentante della CCIAA di Udine;
d) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
e) un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
f) un rappresentante dell'ente gestore del corso (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
g) un docente del corso (per ciascun CAT provinciale autorizzato dalla Regione);
ATTESO che la presidenza della predetta Commissione spetta all'Amministrazione regionale;
RAVVISATA altresì l'opportunità di nominare, per ciascun componente effettivo, anche due componenti sostituti che assicurino, tenuto conto della prevedibile frequenza periodica della convocazione di detta Commissione, la miglior funzionalità ed efficacia organizzativa dell'organo collegiale indispensabile per il riconoscimento del requisito professionale degli agenti e rappresentanti di commercio, con finalità di salvaguardia del principio di liberalizzazione di tale specifica attività imprenditoriale;
VISTA la nota ad prot. 0049608/P-COM-7 del 27 agosto 2013 della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 14 di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti, al fine di garantire la miglior funzionalità organizzativa dell'organo collegiale;
VISTA la nota del 13 novembre 2013 (prot. 31928/PROD/SCOMM del 18 novembre 2013) con la quale il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, designa quali propri rappresentanti il prof. Emanuele Bertoni, in qualità di componente titolare, la sig.ra Susy Colautti, in qualità di primo componente sostituto e la sig.ra Cristina Scoyni, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 4 settembre 2013 (prot. 0052691/A/COM-7 del 10 settembre 2013) con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, designa quali propri rappresentanti l'ing. Giuseppe Di Florio, in qualità di componente titolare, la sig.ra Paola Antinori, in qualità di primo componente sostituto e la dott.ssa Elisabetta Brida, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 16 settembre 2013 (prot. 17944/PROD/SCOMM del 24 settembre 2013) con la quale la CCIAA di Udine, designa quali propri rappresentanti la dott.ssa Maria Lucia Pilutti, in qualità di componente titolare e la sig.ra Pia Buzzi, in qualità di componente sostituto;
VISTA altresì la nota integrativa del 14 novembre 2013 (prot. 33793/PROD/SCOMM del 25 novembre 2013) con la quale la CCIAA di Udine designa, quale ulteriore componente sostituto la sig.ra Grazia Popesso;
VISTA la nota del 16 ottobre 2013 (prot. 24339/PROD/SCOMM del 21 ottobre 2013) con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, designa quali rappresentanti FNAARC, organizzazione sindacale dei lavoratori, il sig. Walter Piacentini, in qualità di componente titolare, il sig. Luciano Vanone, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Gianpietro Chialina, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 16 ottobre 2013 (prot. 24368/PROD/SCOMM del 21 ottobre 2013) con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia Udine designa quali rappresentanti dei datori di lavoro, il sig. Massimiliano Pratesi, in qualità di componente titolare, il sig. Ivano Movio, in qualità di primo componente sostituto e il sig. Vincenzo Cirigliano, in qualità di secondo componente sostituto;

VISTA la nota del 16 ottobre 2013 (prot. 24341/PROD/SCOMM del 21 ottobre 2013) con la quale Terziaria CAT Udine srl designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso il sig. Douglas De Marco, in qualità di componente titolare, il sig. Domenico Fumi, in qualità di primo componente sostituto e la sig.ra Federica Tosolini, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 16 ottobre 2013 (prot. 24340/PROD/SCOMM del 21 ottobre 2013) con la quale Terziaria CAT Udine srl designa quali rappresentanti dei docenti del corso il sig. Franco Delle Vedove, in qualità di componente titolare, la sig.ra Giulia di Varmo, in qualità di primo componente sostituto e la sig.ra Anna De Nipoti, in qualità di secondo componente sostituto;
VISTA la nota del 12 novembre 2013 (prot. 34558/PROD/SCOMM del 27 novembre 2013) con la quale CAT Microimprese srl, designa, quali rappresentanti dei docenti del corso il dott Carlo Lattanzio, componente titolare, l'avv. Alice Cocchi, primo componente sostituto, il dott. Mario Borsetta, secondo componente sostituto; quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro la sig.ra Flavia Tomasini, componente titolare, il sig. Federico Beltrame, primo componente sostituto, il sig. Gianluca Perna, secondo componente sostituto; quali rappresentanti dell'ente gestore del corso il sig. Massimiliano Giusti, componente titolare, la sig.ra Sara Gherbezza, primo componente sostituto, la sig.ra Stefania Minchiotti, secondo componente sostituto; quale rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori il dott. Roberto Cazzanti;
PRESO ATTO dell'impossibilità da parte del CAT Micoimprese srl di nominare i sostituti del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per carenza di soggetti eleggibili;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice, nonché, al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione, al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della predetta Commissione;
RAVVISATA, inoltre, l'opportunità ed utilità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l'articolo 8, comma 53, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2011) e, in particolare, l'articolo 12, comma 7, relativo alle riduzioni dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza corrisposti a componenti di commissioni, comitati ed organi collegiali;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Pordenone e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della commissione un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta;
CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;
ATTESO che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale nonché del passaggio di competenze dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, si rende necessario imputare la citata spesa sul capitolo 716 del Programma Operativo di Gestione dell'esercizio 2013, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che la Giunta regionale ha provveduto con deliberazione del 13 settembre 2013, n. 1612 alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale;
CONSIDERATO che, a seguito delle sostanziali modificazioni apportate e alla conseguente semplificazione dell'assetto organizzativo, con proprio decreto del 13 settembre 2013, n. 0167/Pres, si è provveduto alla conseguente attribuzione agli Assessori regionali degli incarichi alla trattazione delle materie delle Direzioni centrali alle quali sono stati preposti;
CONSIDERATO, altresì, che a seguito della riorganizzazione citata, la materia inerente gli agenti e rappresentanti di commercio fa parte della disciplina amministrativa del commercio e pertanto, rientra nelle attribuzioni della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2283;

DECRETA

1. È ricostituita, ai sensi della legge 204/1985, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine nella seguente composizione:

PRESIDENTE:
il Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, attualmente dott. Franco Milan, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

COMPONENTI:
Emanuele BERTONI, componente titolare,
Susy COLAUTTI, primo componente sostituto,
Cristina SCOYNI, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;

Giuseppe Di FLORIO, componente titolare,
Paola ANTINORI, primo componente sostituto,
Elisabetta BRIDA, secondo componente sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Maria Lucia PILUTTI, componente titolare,
Pia BUZZI, primo componente sostituto,
Grazia POPESSO, secondo componente sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Udine;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da Terziaria CAT Udine srl:
Walter PIACENTINI, componente titolare,
Luciano VANONE, primo componente sostituto,
Gianpietro CHIALINA, secondo componente sostituto, in rappresentanza della FNAARC Confcommercio (Federazione Nazionale Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio di Udine), organizzazione sindacale dei lavoratori;

Massimiliano PRATESI, componente titolare,
Ivano MOVIO, primo componente sostituto,
Vincenzo CIRIGLIANO, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confcommercio Imprese per l'Italia Udine, organizzazione sindacale dei datori di lavoro;

Douglas DE MARCO, componente titolare,
Domenico FUMI, primo componente sostituto,
Federica TOSOLINI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, Terziaria CAT Udine srl;

Franco DELLE VEDOVE, componente titolare,
Giulia DI VARMO, primo componente sostituto,
Anna DE NIPOTI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso del Terziaria CAT Udine srl;

- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CAT Microimprese srl:
Roberto CAZZANTI, componente titolare, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del CAT Microimprese srl;

Flavia TOMASINI, componente titolare,
Federico BELTRAME, primo componente sostituto,
Gianluca PERNA, secondo componente sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro del CAT Microimprese srl;

Massimiliano GIUSTI, componente titolare,
Sara GHERBEZZA, primo componente sostituto,
Stefania MINCHIOTTI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CAT Microimprese srl;

Carlo LATTANZIO, componente titolare,
Alice COCCHI, primo componente sostituto,
Marco BORSETTA, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso del CAT Microimprese srl;

2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.
3. La Commissione resta in carica per cinque anni dalla data di adozione del decreto di ricostituzione.
4. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza - già ridotto nella misura del 10 per cento come prescritto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale. La relativa spesa fa carico al capitolo 716 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_246_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2013, n. 0246/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo e prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
VISTO il Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 80/1982, emanato con proprio decreto 29 settembre 2009, n. 0262/Pres., di seguito regolamento;
CONSIDERATO che gli aiuti di cui al regolamento sono erogati nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008;
CONSIDERATO che l'articolo 19 del regolamento prevede che, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (CE) n. 800/2008, il regolamento abbia durata sino al 31 dicembre 2013 e trovi applicazione a tutte le domande di aiuto presentate entro quella data purché la decisione di concedere l'aiuto sia emanata entro i sei mesi successivi, vale a dire entro il 30 giugno 2014, in attuazione dell'articolo 44, paragrafo 3,

del regolamento (CE) n. 800/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione, del 29 novembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione, che viene prorogato dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2014;
CONSIDERATO che, stante la proroga del regolamento (CE) n. 800/2008, le future norme comunitarie, alle quali il regolamento regionale dovrà adeguarsi, presumibilmente non saranno in vigore o non saranno pienamente applicabili al 1 gennaio 2014;
RAVVISATA pertanto la necessità di emanare una modifica al regolamento relativamente al periodo di applicazione, in corrispondenza della nuova scadenza del regolamento (CE) n.800/2008;
CONSIDERATO inoltre che l'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 800/2008 prevede che i regimi di aiuto esentati continuino a beneficiare dell'esenzione per i sei mesi successivi alla data di scadenza del medesimo regolamento;
RITENUTO pertanto di modificare la durata del regolamento prorogandola fino al 31 dicembre 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2335 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria))";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria))", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_246_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria))

Art. 1 sostituzione dell'art. 19 del decreto del Presidente della Regione 262/2009

1. L'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 262 (Regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, erogabili ai sensi della legge regionale 20 novembre 1982 n. 80, nei limiti previsti dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria)) è sostituito dal seguente:

"**Art.** 19 durata

1.Il presente regolamento resta in vigore fino al 31 dicembre 2014, ai sensi degli articoli 44, paragrafo 3, e 45 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).".

Art. 2 entrata in vigore

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_250_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2013, n. 0250/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione. 17 giugno 2011, n. 0138/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni (Disciplina organica dell'artigianato), ed in particolare l'articolo 53 bis che disciplina gli interventi a favore dell'innovazione nel settore dell'artigianato;

VISTO il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con proprio decreto in data 17 giugno 2011, n. 0138/Pres.;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2 bis del Regolamento emanato con proprio decreto n. 0138/Pres./2011, ai sensi del quale le disposizioni del regolamento medesimo si applicano anche agli interventi di ricerca, sviluppo ed innovazione per la competitività delle imprese, finanziati nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 - 2013;

RITENUTO opportuno prevedere che i termini iniziali e finali per l'inoltro telematico delle domande di contributo siano fissati con decreto del Direttore centrale competente in relazione all'imminente scadenza del regime di aiuti in esenzione di cui al regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008;

RITENUTO opportuno derogare alla disposizione di cui all'articolo 15, comma 4 del Regolamento, prevedendo di prorogare di un anno, fino al 31 dicembre 2014, l'archiviazione d'ufficio della domanda di contributo nel caso in cui non intervenga il decreto di prenotazione fondi entro la chiusura dell'esercizio finanziario, per consentire lo scorrimento delle domande con le risorse finanziarie derivanti dalla riprogrammazione del PAR FSC, in corso di elaborazione;

RITENUTO altresì di modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0138/Pres./2011 introducendo disposizioni integrative e di coordinamento normativo;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.", predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;

RITENUTO di emanare il suddetto regolamento;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 14 delle legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2370 di data 13 dicembre 2013;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con proprio decreto in data 17 giugno 2011, n. 138." nel testo allegato al presente decreto

di cui forma parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_52_1_DPR_250_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle imprese artigiane per investimenti in ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico ed innovazione, ai sensi dell'articolo 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 17 giugno 2011, n. 138.

Art. 2 modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 le parole: <<lettera f)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettera g), n. 3)>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata al settore artigianato, sono fissati i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema di gestione on line delle domande (GOLD).>>;

b) alla fine del comma 6 sono aggiunte le seguenti parole: <<, fatti salvi i progetti conclusi anticipatamente, da comunicare tempestivamente all'ufficio competente>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Alla fine del comma 5 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 sono aggiunte le seguenti parole: <<e di insufficiente disponibilità finanziaria di cui al comma 4 dell'articolo 15>>.

Art. 5 modifiche alla rubrica del capo VI del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Alla rubrica del capo VI del decreto del Presidente della Regione 138/2011 dopo la parola: <<proroga>> sono aggiunte le seguenti: <<dell'avvio e>>:

Art. 6 modifiche all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 è sostituita dalla seguente:

<<f) per il personale impiegato nel progetto, copia del foglio presenze del libro unico dell'impresa relativamente al personale dipendente e copia degli eventuali contratti di collaborazione occasionale o a progetto>>.

Art. 7 modifiche all'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 138/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 138/2011 le parole: <<integrale di spesa prevista all'articolo 21, comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: << di cui all'articolo 21, comma 1, lettere b), c) ed f), compresi gli eventuali buoni di prelievo>>.

Art. 8 Norme transitorie

1. In deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 15 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 138/2011, le domande di contributo finanziate nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 e presentate nell'annualità 2013 e per le quali non sia intervenuto il decreto di prenotazione delle risorse entro il 31 dicembre 2014, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.
2. Per le domande di contributo finanziate nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 non trova applicazione il comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 138/2011.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_52_1_DAS_FIN PATR_2554_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 dicembre 2013, n. 2554

LR 6/2003, art. 11, c. 4 - Riparto dei fondi dell'edilizia residenziale in attuazione delle deliberazioni di Giunta nn. 1854 dd. 11.10.2013 e 2296 dd. 6.12.2013.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 2296 dd. 6 dicembre 2013, di approvazione definitiva della precedente DGR n. 1854 approvata in via preliminare in data 11 ottobre 2013, con la quale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore regionale alle Finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 conseguenti alle determinazioni assunte con la deliberazione medesima, con le quali:
a) le risorse pari a euro 6.497.657,35 per l'anno 2013 allocate sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 e sul capitolo 3273 (Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale - fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono destinate all'azione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2003 - edilizia agevolata - capitolo 3226 (Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - fondi regionali) del medesimo stato di previsione della spesa;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR n. 2368 dd. 28 dicembre 2012, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

Art. 1

In relazione al disposto di cui al punto a): lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3273 (Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale - fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 è ridotto di euro 6.497.657,35 per l'anno 2013;

Art. 2

In relazione al disposto di cui al punto a): lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3226 (Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 è incrementato di euro 6.497.657,35 per l'anno 2013;

Art. 3

Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 522 - unità di bilancio della spesa 8.4.2.1144
- capitolo 3226

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	REGOLAMENTO DPREG. 124/2004 E S.M.I. - REVISIONE CONVENZIONE CON MEDIOCREDITO: ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLE LR 30/2007, LR 9/2008, 11/2009, 12/2009 E 18/2009 - PRENOTAZIONE RISORSE, CONCESSIONE, PAGAMENTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_52_1_DAS_FIN PATR_2555_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 dicembre 2013, n. 2555

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione capitoli di partita di giro relativi all'accantonamento della maggiorazione di cui all'articolo 13 del decreto legge 201/2011 riferita ai Comuni del territorio regionale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 14, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
CONSIDERATO, in particolare il comma 13 che introduce una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 12;
VISTO il comma 13 bis in base al quale, con le procedure previste dall'art. 27 della L. 5 maggio 2009, n..42, la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale del gettito derivante dalla predetta maggiorazione provvedendo, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, all'accantonamento un importo pari al gettito da riservare allo Stato a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali;
VISTO l'art. 10, commi 44 e 45 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 secondo cui ai comuni ricadenti nel territorio regionale sono diminuiti i trasferimenti in misura corrispondente all'importo dell'accantonamento di cui al punto che precede, successivamente alla trasmissione dei dati, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, relativi al gettito TARES 2013 e all'adozione della deliberazione di cui al comma 42 dell'articolo 10 della legge regionale 27/2012;
VISTA la nota del suddetto Ministero, prot. n. 100138 del 4 dicembre 2013 in cui viene quantificato l'accantonamento di cui all'art. 14, comma 13 bis, nella misura di 26.786.383,38 euro;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
CONSIDERATO che nell'ambito degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa e ritenuta necessaria la loro istituzione;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale 21/2007, le variazioni al bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, è iscritto lo stanziamento di euro 26.786.383,38 per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1364 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Accantonamento della maggiorazione di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 riferita ai comuni del territorio regionale>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, è iscritto lo stanziamento di euro 26.786.383,38 per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1364 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Oneri derivanti dall'accantonamento della maggiorazione di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 riferita ai comuni del territorio regionale >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1364

destinazione	ACCANTONAMENTO DELLA MAGGIORAZIONE DI CUI ALL'ART. 13 DEL DECRETO LEGGE 201/2011 RIFERITA AI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1364

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI DERIVANTI DALL'ACCANTONAMENTO DELLA MAGGIORAZIONE DI CUI ALL'ART. 13 DEL DECRETO LEGGE 201/2011 RIFERITA AI COMUNI DEL TERRITORIO REGIONALE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_52_1_DAS_FIN PATR_2556_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 11 dicembre 2013, n. 2556

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett.b) - Istituzione capitoli di partita di giro relativi all'accantonamento del maggior gettito derivante ai Comuni della Regione a seguito dell'introduzione dell'IMU - conguaglio 2012.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) a decorrere dall'anno 2012;
CONSIDERATO in particolare il comma 17, il quale prevede che, fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui all'articolo 27 della Legge 5 maggio 2009, n.42, il recupero al bilancio statale del maggior gettito stimato a favore dei comuni ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito dell'introduzione della suddetta imposta, avvenga a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali;
VISTA la nota di data 19 dicembre 2012 prot. n. 26922/A con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze quantifica in 67.645.793,90 il prelievo sulle entrate statutarie della Regione dovuto ai sensi dell'art. 13, comma 17 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, con riferimento all'anno 2012;
VISTO l'art. 9, comma 6 bis del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 secondo cui , a seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012 da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari ;
VISTA la nota del 4 dicembre 2013 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze quantifica in 5.381.656,16 il predetto conguaglio posto a carico della Regione;
CONSIDERATO che il prelevamento sulle entrate della regione conseguente alla citata nota determinerà una minore entrata nell'ambito delle entrate da compartecipazione ai tributi erariali annotate nel titolo I del bilancio regionale;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile del prelievo mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le

conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, è iscritto lo stanziamento di euro 5.381.656,16 per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1365 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Accantonamento del maggior gettito derivante ai Comuni della regione a seguito dell'introduzione dell'IMU - conguaglio 2012>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2012, è iscritto lo stanziamento di euro 5.381.656,16 per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1365 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Oneri derivanti dall'accantonamento a carico della Regione delle quote riservate a titolo di maggior gettito a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia a seguito dell'introduzione dell'IMU - conguaglio 2012 >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1365

destinazione	ACCANTONAMENTO DEL MAGGIOR GETTITO DERIVANTE AI COMUNI DELLA REGIONE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'IMU- CONGUAGLIO 2012 - PARTITA DI GIRO

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1365

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI DERIVANTI DALL'ACCANTONAMENTO A CARICO DELLA REGIONE DELLE QUOTE RISERVATE A TITOLO DI MAGGIOR GETTITO A FAVORE DEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DELL'IMU - CONGUAGLIO 2012

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_52_1_DDS_CACCIA RIS ITT 2819_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 13 dicembre 2013, n. 2819/335
Fondo europeo per la pesca 2007-2013. Misura di intervento 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori". Decreto approvazione graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13 settembre 2013 con cui è stata approvata l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali in cui si stabilisce, all'Allegato A, che il Servizio caccia e risorse ittiche, assegnato all'Area risorse agricole e forestali della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, è Autorità di gestione per i programmi di pesca e acquacoltura cofinanziati dall'Unione Europea;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 1269 dd. 5 luglio 2013, con cui è stato approvato il "Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai

consumatori”;
VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alla Misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” entro il termine stabilito dal predetto decreto;
VISTO il verbale dd. 12 dicembre 2013 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres dd. 2 aprile 2009, prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009 e modificato nella sua composizione con D.P.Reg. n. 0286/Pres. dd. 21 dicembre 2010, con cui è stata approvata la graduatoria per la suddetta Misura;
RITENUTO pertanto di approvare la citata graduatoria riferita alla Misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte al consumatore”, così come definitivamente formulata dal Nucleo di Valutazione;
CONSIDERATO che, ai sensi del predetto decreto n. 1269 dd. 5 luglio 2013, al finanziamento delle domande ammesse si provvederà con le risorse finanziarie rese disponibili sull’Asse III del FEP per € 500.000,00 e, nel caso di insufficienza di fondi, eventuali ulteriori quote di finanziamento regionale ai sensi dell’art. 19 della L.R. 21/2007;
RITENUTO pertanto di autorizzare altresì la spesa per le domande relative alla Misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” di cui alla graduatoria sopra menzionata, per un importo complessivo pari ad € 397.794,25;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la l.r. n. 21 del 8 agosto 2007, concernente “Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale” e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 dd. 28 dicembre 2012, concernente “L.R. 21/2007, art. 28 - Approvazione del Programma Operativo di Gestione 2013” e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 ”Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2013)”;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 “Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l’anno 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

E’ approvata la graduatoria relativa alla Misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte al consumatore” come contenuta nell’Allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E’ autorizzata la spesa a favore delle ditte comprese nella graduatoria di cui all’art. 1 per l’importo complessivo di Euro 397.794,25 (trecentonovantasettemilasettecentonovanta-quattro/25).

Art. 3

Detto importo complessivo di Euro 397.794,25 (trecentonovantasettemilasettecento-novantaquattro/25) è posto a carico del capitolo 6838 nell’ambito dell’U.B. 1.1.2.1005 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l’anno 2013, in conto competenza derivata 2012.

Art. 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 13 dicembre 2013

BORTOTTO

13_52_1_DDS_CACCIA RIS ITT 2819_2_ALL1

ALLEGATO 1

GRADUATORIA MISURA 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"											
POSIZIONE	N° PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE PARTITA IVA	SEDE DELL'INVESTIMENTO	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	249/PRO/13	GAC FVG - ATI Capofila Aries CCIAA TS	00818620320	Territorio regionale	Fish Very Good – Progetto di promozione integrata del prodotto ittico del Friuli Venezia Giulia" per l'attuazione delle azioni di valorizzazione dei prodotti locali attraverso un piano di comunicazione e promozione dell'offerta anche su mercati internazionali	€ 350.000,00	€ 175.000,00	€ 140.000,00	€ 35.000,00	€ 350.000,00	52,5
2	248/PRO/13	PMA FVG	02282240304	Territorio regionale	"Sviluppo di nuovi mercati e campagne sui molluschi bivalvi rivolte ai consumatori secondo la filiera O.P. PMA FVG"	€ 80.000,00	€ 16.000,00	€ 12.800,00	€ 3.200,00	€ 32.000,00	13
3	247/PRO/13	LE LAGUNE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	02532430309	Territorio regionale	"Sviluppo e promozione del territorio delle lagune e dei prodotti tipici"	€ 39.485,63	€ 7.897,12	€ 6.317,70	€ 1.579,43	€ 15.794,25	12
						€ 469.485,63	€ 198.897,12	€ 159.117,70	€ 39.779,43	€ 397.794,25	

Udine, lì 13 dicembre 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

13_52_1_DDS_ENER 2395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 13 dicembre 2011, n. 2395/ SENER/EN/481.2

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Voltura autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Slizza in località Prati di Colma - Comune di Tarvisio (UD). Proponenti: Società IGF Idroelettriche Gestioni Friulane Spa e Società Idroelettrica R. Slizza Srl. N. pratica: 481.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al decreto n. 1381 del 15.07.2011, relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in località Prati di Colma, Comune di Tarvisio (UD), rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, alla Società I.G.F. Idroelettriche Gestioni Friulane S.p.A. c.f. 01355980309, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata a nome della Società Idroelettrica R.Slizza S.r.l., c.f. 02665840308, con sede in Comune di Udine, via Paolo Sarpi n. 18/5.

Art. 2

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla previa conclusione favorevole del procedimento di subentro da parte della Società Idroelettrica R.Slizza S.r.l. della concessione di derivazione già intestata alla Società I.G.F. Idroelettriche Gestioni Friulane S.p.A..

Art. 3

Il Decreto n. 1381 del 15.07.2011, nonché l'intera documentazione progettuale autorizzata, da considerarsi parte integrante del medesimo, sono trasmessi dalla Società I.G.F. Idroelettriche Gestioni Friulane S.p.A. alla Società Idroelettrica R.Slizza S.r.l., fermo restando l'obbligo di quest'ultima di conformarsi interamente al progetto approvato.

Art. 4

Per tutto quanto non espressamente previsto nel decreto n. 1381 del 15.07.2011 restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 5

Il presente decreto viene redatto in un unico originale. L'originale è archiviato agli atti d'ufficio. Una copia conforme del provvedimento viene inviata alla Società I.G.F. Idroelettriche Gestioni Friulane S.p.A. ed alla Società Idroelettrica R.Slizza S.r.l. Copia conforme del provvedimento stesso viene inviata agli Enti interessati dal procedimento autorizzativo.

Art. 6

Copia della presente autorizzazione e copia del Decreto n. 1381 del 15.07.2011 dovranno essere conservate presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibite su richiesta delle Autorità competenti.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 13 dicembre 2011

GIUST

13_52_1_DDS_ENER 2642_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 3 dicembre 2013, n. 2642/ SENER/EN/1023

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Cordenons (PN). Modifica all'art. 12 del decreto n. 2435 del 6/11/2012. Proponente: Icep Srl. N. pratica: 1023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 12 del decreto n. 2435 del 6/11/2012, viene prorogato di 18 mesi fino al 6/5/2015. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Trieste, 3 dicembre 2013

CACCIAGUERRA

13_52_1_DDS_INV AZ 2690_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 6 dicembre 2013, n. SIASA/2690

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2013, n. 067/Pres. articolo 9: approvazione di una prima fase della graduatoria delle domande di contributo presentate dalle aziende agricole danneggiate dall'evento siccità verificatosi dal 14 giugno al 30 agosto 2012 nei Comuni delimitati della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, successivamente modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 102/2004, che prevede la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese agricole ricadenti nelle zone delimitate, che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile, a seguito di eventi meteorici riconosciuti di carattere eccezionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2012, n. 0247/Pres., relativo al riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale dell'evento siccità verificatosi dal 14 giugno al 30 agosto 2012 nella regione Friuli Venezia Giulia e conseguente delimitazione dei territori danneggiati ;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 5 febbraio 2013, n. 30, con cui è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento sopra indicato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2013 n. 067/Pres. concernente il regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi in conto capitale assegnati dal Fondo di Solidarietà Nazionale di cui al decreto legislativo 102/2004 a favore delle aziende agricole danneggiate

dall'evento in argomento;
CONSIDERATO che l'art. 9, comma 1, del citato decreto del Presidente della Regione 067/Pres./2013 impone un procedimento valutativo a graduatoria delle domande presentate sulla base dei criteri di priorità indicati alle lettere a), b) e c);
VISTO il proprio decreto SIASA/789 di data 17 aprile 2013 che stabilisce disposizioni operative per il completamento delle domande di indennizzo presentate entro il termine del 22 marzo 2013;
PRESO ATTO che gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio hanno segnalato entro i termini stabiliti la presentazione di 699 domande di indennizzo per un importo di danni superiore a 9,5 milioni di euro;
PRESO ATTO che le risorse disponibili non consentono il finanziamento di tutte le istanze presentate;
CONSIDERATO che l'elevato numero di domande pervenute sta comportando un allungamento dei tempi necessari per l'istruttoria, che si ripercuote sui tempi utili per la formulazione della graduatoria, con conseguenti ritardi nella erogazione degli aiuti spettanti agli aventi diritto;
CONSIDERATO peraltro, che le risorse disponibili consentono di finanziare solo in parte i soggetti in possesso dei requisiti prioritari individuati dalla lettera a), del comma 1, dell' articolo 9, del citato regolamento di attuazione e cioè le "aziende agricole condotte da imprenditori agricoli professionali ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 99 di cui il titolare o almeno un socio sia un giovane agricoltore di età superiore a diciotto anni ed inferiore ai quarant' anni con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo";
CONSIDERATO che per le domande presentate da tali soggetti l'istruttoria è stata conclusa e che il finanziamento delle stesse, tenuto conto della formulazione dei citati criteri di priorità, non pregiudica in alcun modo il successivo finanziamento di ulteriori domande aventi diritto;
CONSIDERATO che operando all'approvazione della graduatoria per fasi distinte sulla base delle priorità stabilite è possibile procedere tempestivamente all'erogazione degli aiuti almeno nei confronti dei soggetti in possesso dei requisiti prioritari individuati dalla lettera a), del comma 1, dell'articolo 9, del regolamento di attuazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria limitatamente alle domande presentate dai soggetti in possesso dei requisiti di cui alla lettera a), del comma 1, dell'articolo 9, del regolamento, riservandosi in una o più fasi successive, di formulare la graduatoria anche a carico delle istanze in possesso dei requisiti individuati dalle lettere b), e c);
VISTE le note di data 29 novembre 2013 prot. 35570 (IAF UD), di data 28.ottobre 2013 prot. 26113 (IAF PN) e di data 10 ottobre 2013 prot. 22065 (IAF GO e TS) redatte dagli indicati Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, che segnalano 91 domande presentate da giovani imprenditori agricoli professionali ammissibili a contributo e 12 domande presentate da giovani imprenditori agricoli professionali non ammissibili a contributo, per le motivazioni nelle medesime note riportate;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione di data 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la prima fase della graduatoria delle domande presentate nell'ambito l'evento siccità verificatosi dal 14 giugno al 30 agosto 2012 nei comuni delimitati della regione Friuli Venezia Giulia, individuate nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, relativa alle domande presentate dai soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla lettera a), comma 1, dell' articolo 9, del decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2013 n. 067/Pres.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base degli esiti istruttori esperiti dagli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio ed individua sia le istanze ammesse a finanziamento sia quelle escluse per le motivazioni a fianco delle stesse indicate.
3. In una successiva fase verrà predisposta, sulla base delle eventuali risorse disponibili la graduatoria delle domande in possesso dei requisiti individuati dalle lettere b), e c), comma 1, dell'articolo 9, del predetto regolamento.
4. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
Udine, 6 dicembre 2013

DI MARTINO

13_52_1_DDS_INV AZ 2690_2_ALL1

ELENCO ALLEGATO A

SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2013 n. 067/Pres. articolo 9, comma 1, lettera a)
Graduatoria delle domande presentate da giovani imprenditori agricoli professionali ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	IAP	GIOVANE	data di nascita giovane IAP	importo ammissibile	% dal 40 al 90	importo di contributo
1	Ota Ilija - Trieste	TOALJI91A22L424A	SI	SI	22/01/1991	25.743,99	40	10.297,60
2	Società semplice agricola Dal Ben Remigio & C. s.s. - Pasiano di Pordenone	01669250936	SI	SI	07/11/1990	21.443,23	40	8.577,29
3	Mucchiut Marta - Corno di Rosazzo	MCCMRT89S57C758N	SI	SI	17/11/1989	27.282,96	40	10.913,18
4	Locatelli Andrea - Pavia di Udine	LCTNDR88T13G284E	SI	SI	13/12/1988	18.430,85	40	7.372,34
5	Società agricola Natura amica s.s.- Latisana	02633230301	SI	SI	20/09/1988	13.204,75	40	5.281,90
6	Marcolina Elia - Maniago	MRC LEI 88P08 E889N	SI	SI	08/09/1988	3.535,24	45	1.590,86
7	Soc. agr. La di Cjastelan di Castellani Luciano Riccardo e Capri Loredana s.s. - Udine	02224750303	SI	SI	07/07/1988	15.703,86	40	6.281,54
8	Graffi Alessandro - Coseano	GRFLSN88D13H816J	SI	SI	13/04/1988	68.844,37	40	27.537,75
9	Zobec Mitja - San Dorligo della Valle	ZBCMTJ88C31L424A	SI	SI	31/03/1988	4.018,88	45	1.808,50
10	Società Agricola Moras di Moras Franco & C. s.s. - Aquileia	00517450300	SI	SI	10/06/1986	41.624,57	40	16.649,83
11	Società Agricola Cecutti Rino e C. s.s. - Povoletto	02430770301	SI	SI	26/04/1986	27.011,52	40	10.804,61
12	Soc. agr. Ronchi di Sant'Egidio di Michelloni Daniele e Tiziana s.s. - Manzano	01705100301	SI	SI	25/04/1986	16.533,48	40	6.613,39
13	Snidero Samira - Corno di Rosazzo	SNDSMR85T61C758Q	SI	SI	21/12/1985	4.446,94	40	1.778,78
14	Daneluz Pier Antonio e Giovanni s.s. - Caneva	01297770933	SI	SI	12/08/1985	6.288,74	45	2.829,93
15	Suc Erika - Sgonico	SCURKE85M46L424P	SI	SI	06/08/1985	2.693,19	45	1.211,94
16	Zanette Domenico, Andrea e Tomasella Maria s.s. - Sacile	01611790930	SI	SI	13/07/1985	17.705,11	40	7.082,04
17	Az. Agr. Valchiarezza di Caporale Luca - Cividale del Friuli	CPRLCU85E08L483V	SI	SI	08/05/1985	14.460,60	80	11.568,48

	AZIENDA	C.U.A.A.	IAP	GIOVANE	data di nascita giovane IAP	importo ammissibile	% dal 40 al 90	importo di contributo
18	I Bravins dei F.lli Sivilotti società semplice agricola - Ragogna	02680020308	SI	SI	16/02/1985	8.996,27	40	3.598,51
19	Durì Alceo e Stefania società semplice agricola - Prepotto	00632160305	SI	SI	17/01/1985	7.741,66	90	6.967,49
20	Società Agricola F.lli Bagolin s.s. - Grado	00528410319	SI	SI	06/12/1984	69.646,82	80	55.717,46
21	De Nardi Pietro e Nicola s.s. - Brugnera	01704350931	SI	SI	05/12/1984	11.323,38	40	4.529,35
22	Az. Agr.Lavia di Lavia Italo e Valusso Graziana s. s. - Martignacco	02006130302	SI	SI	30/11/1984	31.354,32	80	25.083,46
23	Bosco Fabio - Trivignano Udinese	BSCFBA84L04G284O	SI	SI	04/07/1984	17.867,98	40	7.147,19
24	Starec Erk - San Dorligo della Valle	STRRKE84D20L424W	SI	SI	20/04/1984	10.536,58	40	4.214,63
25	Azzano Stefano - Trivignano Udinese	ZZNSFN84B17G284Z	SI	SI	17/02/1984	45.522,51	40	18.209,00
26	Liani Nicola - Pagnacco	LNINCL83T24L483R	SI	SI	24/12/1983	55.184,71	40	22.073,88
27	Durì Giovanni Battista e C. s. s. - Prepotto	01945030300	SI	SI	02/05/1983	15.190,98	45	6.835,94
28	Sut Valentino - Pasiano di Pordenone	STUVNT 83D26F770B	SI	SI	26/04/1983	7.667,70	40	3.067,08
29	Az. Agr. Francescotto Paolo e Stefano s.s. Terzo d'Aquileia	01519910309	SI	SI	03/02/1983	23.256,76	80	18.605,41
30	Sibau Alessio - San Leonardo	SBILSS82T29C758S	SI	SI	29/12/1982	1.962,54	45	883,14
31	Carletti Elena e Adriana s.s. - Cervignano del Friuli	02292790306	SI	SI	11/12/1982	37.652,57	40	15.061,03
32	Liessi Daniele -Grado	LSSDNL82R46L424R	SI	SI	06/10/1982	7.891,90	80	6.313,52
33	Società Agricola Lavaroni Marcello s.s. - Buttrio	02524380306	SI	SI	01/06/1982	11.111,67	40	4.444,67
34	Chei dal Zamp dei F.lli Zorzutti s.s. - Cividale del Friuli	01100730306	SI	SI	16/12/1981	17.755,80	45	7.990,11
35	Bibalo Alessandro - Grado	BBLLSN81P12L424X	SI	SI	12/09/1981	89.824,93	80	71.859,94
36	Società agricola Miolo Bruno e Valvason Avia s.s. - Latisana	02678820305	SI	SI	22/08/1981	6.754,78	40	2.701,91
37	Fedele Giacomo - Corno di Rosazzo	FDLGCM81H06L483A	SI	SI	06/06/1981	16.448,34	80	13.158,67
38	Kosuta Jara - Trieste	KSTJRA81E31E098M	SI	SI	31/05/1981	4.955,27	45	2.229,87
39	Lubiana Sabrina - Grado	LBNSNR81D64F356I	SI	SI	24/04/1981	1.937,46	80	1.549,97
40	Az. Agr. Costantini Leo, Stefano, Giovanni e Molino Renata s. s. - Tricesimo	02255680304	SI	SI	13/03/1981	45.746,83	40	18.298,73
41	Novello Denys - Pozzuolo del Friuli	NVLDYS80S29L483X	SI	SI	29/11/1980	38.614,14	40	15.445,66

	AZIENDA	C.U.A.A.	IAP	GIOVANE	data di nascita giovane IAP	importo ammissibile	% dal 40 al 90	importo di contributo
42	Magnan Alex - Corno di Rosazzo	MGNLXA80R10L483O	SI	SI	10/10/1980	14.329,44	40	5.731,78
43	Lugano Massimo - Manzano	LGNMSM80P01G284M	SI	SI	01/09/1980	22.743,93	40	9.097,57
44	Galetti Omar - Ronchis	GLTMRO80B04E473Z	SI	SI	04/02/1980	15.250,62	40	6.100,25
45	Fonda David -San Dorligo della Valle	FNDDVD79R05L424X	SI	SI	05/10/1979	2.411,17	45	1.085,03
46	Bottussi Adriano, Giuliano e Furlan Elda s.s. - Cividale del Friuli	00572720308	SI	SI	20/09/1979	19.734,54	40	7.893,82
47	Moras Angelo - Prata di Pordenone	MRSNGL79M13 G888I	SI	SI	13/08/1979	9.207,92	40	3.683,17
48	Briscal Irena - Sgonico	BRSRNI79L61L424K	SI	SI	11/07/1979	2.501,60	45	1.125,72
49	Zucchiatti Marco e Denis s.s. - Dignano	00644970303	SI	SI	09/05/1979	43.192,09	40	17.276,84
50	Az. Agr. Bin Luigino e Bortolan Daniela s.s. - Latisana	00652590308	SI	SI	03/05/1979	32.619,98	40	13.047,99
51	Cucovaz Omar - Corno di Rosazzo	CCVMRO79D03C758E	SI	SI	03/04/1979	18.275,01	80	14.620,01
52	Societa Agricola Bello s.s. - San Vito di Fagagna	02527650309	SI	SI	25/03/1979	30.381,56	40	12.152,62
53	Nocera Eugenia - Cividale del Friuli	NCRGNE78T52G284H	SI	SI	12/12/1978	5.794,18	40	2.317,67
54	Az. Agr. Gazzola Sergio, Campeotto Carla, Gazzola Enrico s.s. - Teor	01429980301	SI	SI	31/03/1978	24.282,49	40	9.713,00
55	Delbello Johnpaul - Grado	DLBJNP78B23E098Z	SI	SI	23/02/1978	17.555,34	80	14.044,27
56	Giusti Eliano - Moruzzo	GSTLNE77M19L483Z	SI	SI	19/08/1977	11.611,56	40	4.644,62
57	Sain Maurizio - Grado	SNAMRZ77M10F356R	SI	SI	10/08/1977	16.142,79	80	12.914,23
58	Trangoni Ivan - Udine	TRNVNI77L16L483X	SI	SI	16/07/1977	18.126,12	40	7.250,45
59	Soc. Agr. Podere 52 di Ardessi Fabrizio e Daniel s.s. - Grado	01027010311	SI	SI	09/07/1977	53.254,74	80	42.603,79
60	Radetic Sidonja - Duino Aurisina	RDTSNJ77H45E098H	SI	SI	05/06/1977	2.620,31	45	1.179,14
61	Menotti Andrea - Premariacco	MNTNDR77D23D014G	SI	SI	23/04/1977	5.820,51	40	2.328,20
62	Kocjancic Rado - San Dorligo della Valle	KCJRDA76R26L424Y	SI	SI	26/10/1976	26.282,73	40	10.513,09
63	Az. Agr. Gomizelj Damijana - Monrupino	GMZDJN76R51L424Y	SI	SI	11/10/1976	2.242,78	45	1.009,25
64	Bagolin Lorena -Grado	BGLLRN76P41F356A	SI	SI	01/09/1976	13.860,12	40	5.544,05
65	Az. agr. f.lli Rusalen Adriano e Elisa s.s. - Chions	00544660939	SI	SI	28/07/1976	27.710,22	40	11.084,09
66	Zanello Alberto - Pavia di Udine	ZNLLRT76E17L483H	SI	SI	17/05/1976	71.002,33	40	28.400,93
67	Baldassi Luigino - San Vito al Torre	BLDLGN75S13G284X	SI	SI	13/11/1975	56.921,28	40	22.768,51
68	Lakovic Ivan - Doberdò del Lago	LKVVNI75R07E098X	SI	SI	07/10/1975	19.396,51	45	8.728,43

	AZIENDA	C.U.A.A.	IAP	GIOVANE	data di nascita giovane IAP	importo ammissibile	% dal 40 al 90	importo di contributo
69	Moras Renzo e Mansueto s.s. - Prata di Pordenone	01305480939	SI	SI	20/09/1975	17.886,44	40	7.154,58
70	Drigani Andrea - Povoletto	DRGNDR75M06L483K	SI	SI	06/08/1975	9.589,02	40	3.835,61
71	Gigante Ariedo - Corno di Rosazzo	GGNRDA75H09C758M	SI	SI	09/06/1975	39.001,33	80	31.201,06
72	Società Agricola Zoratti Gianni e Pilosio Raffaella - Fagagna	02526760307	SI	SI	08/03/1975	16.886,22	40	6.754,49
73	Folla Daniele - Cervignano del Friuli	FLLDNL75B25G284X	SI	SI	25/02/1975	13.282,90	40	5.313,16
74	Zorzutti Moris - Cividale del Friuli	ZRZMRS75A02C758Q	SI	SI	02/01/1975	18.423,28	90	16.580,95
75	Barban Fabio - Palazzolo dello Stella	BRBFBA74T31E473J	SI	SI	31/12/1974	13.132,55	40	5.253,02
76	Marucelli Omar Jozef - Monrupino	MRCMJZ74T26F378G	SI	SI	26/12/1974	17.329,89	45	7.798,45
77	Benedetti & C. società agricola - Povoletto	01614430302	SI	SI	26/11/1974	48.940,97	40	19.576,39
78	Casetta Omar - Prata di Pordenone	CSTMRO74S07G888R	SI	SI	07/11/1974	43.048,87	40	17.219,55
79	Società agricola Squizzato e C.s.s. - Pocenia	02482280308	SI	SI	05/11/1974	40.696,72	40	16.278,69
80	Az. Agr. Gobitti Marino e Daniele -Pasian di Prato	01942040302	SI	SI	10/08/1974	40.044,90	40	16.017,96
81	Pizzoni Rudj - Premariacco	PZZRDJ74H22C758Q	SI	SI	22/06/1974	11.255,32	40	4.502,13
82	Balbi Vojko - San Pietro al Natisone	BLBVJK74H13C758W	SI	SI	13/06/1974	55.441,20	45	24.948,54
83	Bon Sabrina - Cividale del Friuli	BNOSRN74D48C758B	SI	SI	08/04/1974	6.102,81	45	2.746,26
84	Franzolini Pierino - Udine	FRNPRN74C31L483U	SI	SI	31/03/1974	20.031,52	40	8.012,61
85	Società Agricola F.lli Gigante di Gigante Ivan e C .s.s. - Ronchis	02091410304	SI	SI	10/02/1974	8.137,80	40	3.255,12
86	Soc. Agr. Paniae di Pilosio Silvano e C .s.s. - Colloredo di Monte Albano	02435500307	SI	SI	29/01/1974	58.613,70	80	46.890,96
87	Maestrutti Franco - Buttrio	MSTFNC73T26L483H	SI	SI	26/12/1973	11.723,74	40	4.689,50
88	Tedeschi Michela - Buttrio	TDSMHL73S48L483D	SI	SI	08/11/1973	5.997,60	40	2.399,04
89	Corvino Francesco - Fagagna	CRVFNC73R18G888D	SI	SI	18/10/1973	18.511,80	40	7.404,72
90	Tercon Martin - Duino Aurisina	TRCMTN73L18L424U	SI	SI	18/07/1973	5.815,22	45	2.616,85
91	Savian Denis - Grado	SVNDNS73C30E098A	SI	SI	30/03/1973	10.852,80	80	8.682,24
					TOTALE	**2.027.936,65**		**1.020.176,97**

RAFPC

13_52_1_DDS_INV AZ 2690_3_ALL2

Domande presentate da giovani imprenditori agricoli professionali non ammesse a contributo

1	Società Agricola Bassan Pietro e Figli s.s. - Latisana	02516640303	SI	SI	22/03/1989	archiviata
2	Az. Agr. Zamparo Luigino, Babbo Riccardo e Zamparo Alessandro s.s. - Latisana	00570990309	SI	SI	30/12/1986	archiviata
3	Società Agricola De Marchi Claudio e Daniele s.s. - Latisana	02518730300	SI	SI	04/06/1985	archiviata
4	Società Agricola di Geremia Renzo & C. s.s. - Latisana	02376820300	SI	SI	24/04/1984	archiviata
5	Società Agricola San Egidio di Carletti Adriana & C. s.a.s. - Aquileia	02059370300	SI	SI	11/12/1982	archiviata
6	Società Agricola Miolo Walter e Deana Ilaria s.s. - Latisana	00635230303	SI	SI	22/08/1981	archiviata
7	Az. Agr. Borghese di Borghese Lorenzo e David s.s. - Pocenia	02319730301	SI	SI	20/04/1979	archiviata
8	Società Agricola di Geremia Davide & C.s.s. - Latisana	02544720309	SI	SI	17/03/1976	archiviata
9	Cencig Irene - Cividale del Friuli	CNCRNI75P52L483I	SI	SI	12/09/1975	archiviata
10	Azienda Agricola Casasola Galdino s.s. agricola - Latisana	00633810304	SI	SI	31/08/1975	archiviata
11	Pasut Michele - Porcia	PSTMHL74P28G888Q	SI	SI	28/09/1974	archiviata
12	Nardon Francesco - Muzzana del Turgnano	NRDFNC74P24E473D	SI	SI	24/09/1974	archiviata

RAFPC

13_52_1_DDS_PROG GEST 7634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 novembre 2013, n. 7634/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 20. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali - Scadenza Avviso 20 settembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4090/LAVFOR.FP del 26 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 7 agosto 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di un'operazione formativa a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 20 - Formazione avanzata in innovazione e imprenditoria scientifica per dottorandi delle Università regionali - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni

PRECISATO che tale Avviso prevede la presentazione, da parte delle Università degli Studi di Trieste e Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, in forma di partenariato, di un'operazione formativa riconducibile alla tipologia del master universitario di II livello, a valere sull'azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese)";

PRECISATO che l'operazione deve essere presentata presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro il 20 settembre 2013;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dell'operazione una somma pari al 40% del costo complessivo del progetto, e comunque non superiore ad euro 50.000,00;

EVIDENZIATO che l'operazione viene valutata sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTA l'operazione presentata entro il 20 settembre 2013;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro il 20 settembre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 ottobre 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 50.000,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza in corso - euro 50.000,00;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni,

relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 20 settembre 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 50.000,00..
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso - euro 50.000,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 novembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 7634_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF802013

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F,AZ. 80 - Form. avanzata innovaz. e impr. scientifica dott. Università reg.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MASTER IN COMPLEX ACTIONS.	FP1354654001	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2013	50.000,00	50.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		50.000,00	50.000,00	
			Totale		50.000,00	50.000,00	
			Totale con finanziamento		50.000,00	50.000,00	
			Totale		50.000,00	50.000,00	

13_52_1_DDS_PROG GEST 8103_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 dicembre 2013, n. 8103/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 2. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;

VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP del 4 marzo 2013 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", in attuazione del Programma specifico n. 2 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 2244/LAVFOR.FP del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione aprile 2013";

VISTO il decreto n. 4127/LAVFOR.FP del 30 luglio 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - versione luglio 2013";

PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché

- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprendente i prototipi formativi, entro il 23 aprile 2013
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.228.400,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive, sono pervenuti novantaquattro prototipi formativi, di cui quattordici già approvati con decreto n.4690/LAVFOR.FP del 7 settembre 2012 e pertanto confermati;

VISTI i decreti n. 2786/LAVFOR.FP del 5 giugno 2013 e n. 3264/LAVFOR.FP del 5 luglio 2013 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;

EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;

VISTO il decreto n. 5986/LAVFOR.FP del 6 novembre 2013 con il quale sono state approvate ed am-

messe a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 98.294,,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T.S. Effe.Pi;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 25.662,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 25.662,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 72.632,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T.S. Effe. Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 25.662,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
4. Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 25.662,00
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8103_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70ED13_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D 2013 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1364921001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.212,00	9.212,00	AMMESSO
2	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	FP1364921002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
3	ARRICCHIMENTO TECNICO 'OPERATORE AGROAMBIENTALE'	FP1368729001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2013	9.870,00	9.870,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		25.662,00	25.662,00	
			Totale		25.662,00	25.662,00	
			Totale con finanziamento		25.662,00	25.662,00	
			Totale		25.662,00	25.662,00	

13_52_1_DDS_PROG GEST 8104_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 dicembre 2013, n. 8104/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SE - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SE "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013 , pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 4040/LAVFOR.FP del 24 luglio 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 42.048,00;

EVIDENZIATO che nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2013 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 novembre 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 2 operazioni delle quali 1 è stata valutata positivamente ed è approvabile ed 1 operazione risulta non ammessa al finanziamento;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei se-

guenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 3.504,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 3.504,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) è di complessivi euro 38.544,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia) per un costo complessivo di euro 3.504,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 3.504,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8104_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SE

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SE - FPGO Personale Servizi Primi Infanzia

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	INFANT OBSERVATION E RELAZIONE EDUCATORE BAMBINO	FP1363285001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		3.504,00	3.504,00	
			Totale		3.504,00	3.504,00	
			Totale con finanziamento		3.504,00	3.504,00	
			Totale		3.504,00	3.504,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70SE	FP1362591001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER OPERATORI DELLA PRIMA INFANZIA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	F.A.T.A. S.C.A.R.L.

13_52_1_DDS_PROG GEST 8105_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 dicembre 2013, n. 8105/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi. Approvazione operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 70SO - Mese di ottobre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3939/LAVFOR.FP del 31 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio ...) a valere sull'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 23 - Formazione permanente degli operatori socio assistenziali, socio sanitari e socio educativi - del PPO 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70SO "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 17 agosto 2012 ed entro il 28 febbraio 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 1712/LAVFOR.FP del 5 aprile 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, con il quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 18 aprile 2013 ed entro il 31 dicembre 2013, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 500.000,00, così suddivisa:

- euro 394.880,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale o socio sanitario o socio educativo (area minori, disabili, disagio),
- euro 105.120,00 per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio educativo (servizi per la prima infanzia);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

VISTO il decreto n. 5507/LAVFOR.FP del 21 ottobre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 21.120,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio);

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 novembre 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 18 operazioni delle quali 14 sono state valutate positivamente e sono approvabili e 4 operazioni risultano non ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 14 operazioni ed il finanziamento di 6 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 21.024,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 21.024,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per il finanziamento di operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) è di complessivi euro 96,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione 14 operazioni ed il finanziamento di 6 operazioni a favore del personale operante nel settore socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo (area minori, disabili, disagio) per un costo complessivo di euro 21.024,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 21.024,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8105_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70SO

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 SO - FPGO Personale Socio Ass., Socio San., Socio Ed.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LEADER DI YOGA DELLA RISATA IN AMBITO SOCIO SANITARIO	FP1363285002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
2	LEADER DI YOGA DELLA RISATA IN AMBITO SOCIO SANITARIO	FP1363285003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
3	SESSUALITA', DISABILITA' E INVECCHIAMENTO: INTERVENTI EDUCATIVI NEI COMPORTAMENTI	FP1363784001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
4	LA RELAZIONE COME STRUMENTO DI LAVORO E COME RISORSA DI UNA EQUIPE	FP1363784002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
5	IL RAPPORTO DEGLI OPERATORI CON LA SOFFERENZA E LA MORTE	FP1363821001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
6	CARISMA VOCALE	FP1363821002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
7	IL RAPPORTO DEGLI OPERATORI CON LA SOFFERENZA E LA MORTE	FP1363821003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
8	CARISMA VOCALE	FP1363821004	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
9	REALIZZARE INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI PER ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	FP1363866001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
10	STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE PER GLI ADOLESCENTI	FP1363866002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
11	EDUCATIVA FAMILIARE: LO STRUMENTO DELL'OSSERVAZIONE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' FRAGILE	FP1363911001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
12	RAPPORTARSI CON PAZIENTI AFFETTI DA DEMENZA. IL METODO GENTLECARE.	FP1363911002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
13	[illegible] SOCIO-AFFETTIVA NEI MINORI IN SITUAZIONI FAMILIARI DI [illegible]	FP1363911003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
14	INCLUSIONE SOCIALE: PROCESSI PARTECIPATIVI E DI EMPOWERMENT	FP1363911004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	3.504,00	3.504,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		21.024,00	21.024,00	
			Totale		49.056,00	49.056,00	
			Totale con finanziamento		21.024,00	21.024,00	
			Totale		49.056,00	49.056,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24IBPF70SO	FP1363856004	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - GO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
24IBPF70SO	FP1363856003	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - GE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
24IBPF70SO	FP1363856002	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - PN2	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
24IBPF70SO	FP1363856001	STRATEGIE DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI STUDENTI CON DSA - PN1	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

13_52_1_DDS_PROG GEST 8178_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 dicembre 2013, n. 8178/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - Programma specifico n. 6. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work Experience a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4379/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 dell'11 settembre 2013, con il quale sono state emanate le Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2013 e l'elenco di assegnazione delle Work Experience anno 2013, in attuazione del programma specifico n. 6 - Work experience - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che con le succitate Direttive viene data attuazione, per l'annualità 2013, all'Avviso emanato con decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le graduatorie dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFOR.FP del 22 maggio 2013 con il quale i soggetti attuatori affidatari sono stati invitati a manifestare la volontà a proseguire nell'attività di soggetto attuatore di Work experience ed è stato altresì approvato l'avviso per l'individuazione di eventuali ulteriori soggetti formativi affidatari;
VISTO il decreto n. 4378/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013 con il quale è stato definito l'elenco dei soggetti affidatari per l'annualità 2013;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";
PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo devono essere avviate entro e non oltre il 28 febbraio 2014;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.110.310,00;
VISTO il decreto n. 7201/LAVFOR.FP del 19 novembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le work experience presentate nel mese di ottobre 2013 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.818.854,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2013 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 61 operazioni per un costo complessivo di euro 386.496,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 32.987,65
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 353.508,35
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro1.432.358,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di novembre 2013 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 61 operazioni per un costo complessivo di euro 386.496,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 32.987,65
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 353.508,35
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8178_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31E13

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience 2013

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DI UNA RESIDENZA POLIFUNZIONALE	FP1364464001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE PER ADDETTO ALLE ANALISI CHIMICHE - A	FP1364866001	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
3	TECNICHE PER ADDETTO AL CAMPIONAMENTO DI MATRICI AMBIENTALI - A	FP1364866002	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
4	TECNICHE PER ADDETTO ALLE ANALISI CHIMICHE - B	FP1364866003	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
5	TECNICHE PER ADDETTO AL CAMPIONAMENTO DI MATRICI AMBIENTALI - B	FP1364866004	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
6	TECNICHE PER ADDETTO AI SISTEMI INFORMATIVI	FP1364866005	ISTITUTO TECNICO JOHN FITZGERALD KENNEDY	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE	FP1364875001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA PROGETTAZIONE E IL RECUPERO EDILIZIO	FP1365113001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AREA LOGISTICA E PRODUTTIVA	FP1366180001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
10	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE NEI TRASPORTI	FP1366205001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
11	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN GESTIONE DELLA LOGISTICA DEL MAGAZZINO	FP1366205002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER [illegible] DI SUPPORTO [illegible] DELLE COSTRUZIONI CIVILI	FP1366249001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI SEGRETERIA DIREZIONALE	FP1366440001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
14	TECNICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI PRESSO ATTIVITA' FARMACEUTICA	FP1366540001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GESTIONE INFORMATICA E MARKETING	FP1366540002	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
16	TECNICHE DI GESTIONE INFORMATICA DEL MAGAZZINO	FP1366540003	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
17	TECNICHE DI VENDITA E MAGAZZINO	FP1366540004	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
18	TECNICHE DI PRODUZIONE DELLE VELE	FP1366566001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

19	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER OPERATORE CALL-CENTER 2	FP1366566002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER OPERATORE CALL-CENTER 1	FP1366566003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
21	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALL'AREA COMUNICAZIONE E MKT	FP1366774001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
22	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE ADDETTO ALLA GESTIONE ORDINI	FP1366774002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLO SVILUPPO MERCATI ESTERI	FP1366774003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
24	TECNICHE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE IN CENTRO SERVIZI - (B.E.)	FP1366784001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
25	TECNICHE DI SERVIZIO IN CUCINA	FP1366814001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER AUSILIARIO DI CUCINA	FP1366814002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
27	TECNICHE DI ASSISTENZA AL MAGAZZINO	FP1366814003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LAVORAZIONI EDILI	FP1368015001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
29	TECNICHE DI EDUCAZIONE PER L'INFANZIA	FP1368015002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
30	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN LAVORAZIONE DI MATERIALI COMPOSITI PER LA NAUTICA	FP1368015003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
31	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO UFFICIO ASSICURAZIONE QUALITÀ	FP1368093001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
32	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE IN AMBITO IMPIEGATIZIO/ADDETTO TRAFFICO	FP1368093002	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
33	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE AUSILIARIO DI ASILO NIDO	FP1368099001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
34	PERCORSO PROFESS. PER ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA IN STUDIO DI ELABORAZIONE DATI	FP1368534001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
35	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A PRESSO STUDIO DI TRIBUTARISTA	FP1368534002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A IN AGENZIA ASSICURATIVA	FP1368534003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER DISEGNATORE E ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE	FP1368534004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE 3D E PROTOTIPAZIONE	FP1368534005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER IMPIEGATO/A COMMERCIALE	FP1368534006	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
40	TECNICHE DI MARKETNG E DI SEGRETERIA PRESSO EMITTENTE RADIOTELEVISIVA	FP1368534007	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
41	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO, GRAFICA AMBIENTALE E INFRASTRUTTURA	FP1368649001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
42	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE [illegible]	FP1368650001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
43	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE [illegible]	FP1368650002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO

44	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER EDUCATORE [illegible]	FP1368650003	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
45	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE DEL DIGITAL LEARNING	FP1368650004	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
46	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA`	FP1368856001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
47	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA`	FP1368856002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
48	TECNICHE DI SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	FP1368858001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
49	TECNICHE DI GESTIONE DELL'UFFICIO COMMERCIALE	FP1368858002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
50	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	FP1368858003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
51	TECNICHE DI GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA'	FP1368858004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
52	TECNICHE AMMINISTRATIVE	FP1368858005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
53	TECNICHE SARTORIALI	FP1368858006	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
54	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE	FP1369498001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
55	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALLE VENDITE E AL WEB MARKETING	FP1369498002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
56	TECNICHE EDUCATIVE NEI CENTRI DIURNI PER DISABILI 1	FP1369574001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
57	TECNICHE DI ANIMAZIONE NEI CENTRI DIURNI PER DISABILI	FP1369574002	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
58	TECNICHE DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'UTENZA	FP1369574004	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
59	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELL'IMPRESA SOCIALE	FP1369574005	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
60	TECNICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI ALL'INFANZIA	FP1369574006	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
61	TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' INERENTI ALLE TEMATICHE AMBIENTALI	FP1369574007	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		386.496,00	386.496,00	
			Totale		386.496,00	386.496,00	
			Totale con finanziamento		386.496,00	386.496,00	
			Totale		386.496,00	386.496,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31E13	FP1369574003	TECNICHE EDUCATIVE IN COMUNITÀ PER MINORI	NON AMMESSO per mancata coerenza delle motivazioni del progetto	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE

13_52_1_DDS_PROG GEST 8207_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 dicembre 2013, n. 8207/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ricollocazione dei disabili iscritti alle liste della L. 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - Mese di novembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali ed i connessi Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 68/1999;

VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 6105/LAVFOR.FP dell'8 novembre 2013 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera

Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
37.652,32	210.184,09	13.696,47	83.425,61

VISTO il decreto n. 6258/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2013 con il quale si è provveduto alla revoca della prenotazione dei fondi non utilizzati per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per un importo pari ad euro 12.171,46, per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per un importo pari ad euro 1.701,43, e per operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per un importo pari ad euro 35.394,15, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
49.823,78	211.885,52	49.090,62	83.425,61

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'A.T. IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 7, 8 ed 11 novembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 13 novembre 2013, il 13 e 15 novembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 25 novembre 2013, ed il 28 e 29 novembre 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 3 dicembre 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 20 operazioni per complessivi euro 154.058,00, di cui 16 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 115.973,20, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 7.226,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 30.858,80;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 154.058,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
49.823,78	95.912,32	41.864,62	52.566,81

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2013 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'A.T. IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate e finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento 20 operazioni per complessivi euro 154.058,00, di cui 16 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 115.973,20, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 7.226,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 30.858,80.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza in corso 2013 - euro 154.058,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8207_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DELLA PORTINERIA - Z.I. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1364874001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	890,00	890,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTROLLO QUALITA' - L.B.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1365140001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	753,20	753,20	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO INFORMATICO - R.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1365434001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	543,00	543,00	AMMESSO
4	TECNICHE PRODUZIONE E CONTROLLO QUALITA' - M.D.R. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1365907001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	544,00	544,00	AMMESSO
5	GESTIONE DEL MAGAZZINO - PN1 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1365907002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.560,00	3.560,00	AMMESSO
6	GESTIONE DEL MAGAZZINO - PN2 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1365907003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.560,00	3.560,00	AMMESSO
7	TECNICHE AMMINISTRATIVE DI BASE ED INTRODUZIONE ALLA CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1366439001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	8.980,00	8.980,00	AMMESSO
8	COMPETENZE TRASVERSALI E APPROCCIO AL LAVORO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1366439002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.120,00	2.120,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1369056001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	7.458,80	7.458,80	AMMESSO
10	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1369668001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	6.465,00	6.465,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		34.874,00	34.874,00	
			Totale		34.874,00	34.874,00	

23GAPF55INTFPGO50-200

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 502 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	GESTIONE DEL MAGAZZINO - PN1	FP1365907004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	10.500,00	10.500,00	AMMESSO
2	GESTIONE DEL MAGAZZINO - PN2	FP1365907005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	10.500,00	10.500,00	AMMESSO
3	TECNICHE AMMINISTRATIVE DI BASE ED INTRODUZIONE ALLA CONTABILITA'	FP1366439003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	30.000,00	30.000,00	AMMESSO
4	COMPETENZE TRASVERSALI E APPROCCIO AL LAVORO	FP1366439004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	7.500,00	7.500,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PROMOZIONE ASSICURATIVA	FP1369056002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	23.400,00	23.400,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
6	TECNICHE AMMINISTRATIVE CONTABILI	FP1369668002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	22.500,00	22.500,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		104.400,00	104.400,00	
			Totale		104.400,00	104.400,00	

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE DELLA PORTINERIA - Z.I.	FP1364874002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTROLLO QUALITA' - L.B.	FP1365140002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	AMMESSO
3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO INFORMATICO-	FP1365434002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
4	TECNICHE PRODUZIONE E CONTROLLO QUALITA' - M.D.R.	FP1365907006	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.112,00	2.112,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		14.784,00	14.784,00	
			Totale		14.784,00	14.784,00	
			Totale con finanziamento		154.058,00	154.058,00	
			Totale		154.058,00	154.058,00	

13_52_1_DDS_PROG GEST 8219_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 dicembre 2013, n. 8219/LAVFOR.FP/2013

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Emanazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che, in base all'articolo 3 della LR 76/1982, la Regione provvede, tra l'altro, alla qualificazione, all'aggiornamento, alla riqualificazione o alla specializzazione di lavoratori disoccupati o coinvolti in processi di riconversione o addetti a lavorazioni soggette ad innovazione tecnologica;
RICORDATO che, tra le attività sostenute dalla Regione, rientrano quelle finalizzate al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all' esercizio di attività professionali, cui sono destinati i fondi iscritti al capitolo 5807 del bilancio pluriennale della Regione;
EVIDENZIATO che, in base all'articolo 2 della LR 76/1982, agli oneri derivanti dall' organizzazione di attività finalizzate al conseguimento di patenti di mestiere, sono chiamati a contribuire anche gli operatori interessati.
TENUTO CONTO del particolare periodo di crisi del mercato del lavoro e delle diverse iniziative in atto finalizzate alla riqualificazione ed alla ricollocazione dei lavoratori disoccupati o in cassa integrazione e considerato che per alcune professionalità sono richieste, ai fini del collocamento, certificazioni rilasciate da soggetti terzi appositamente autorizzati;
RAVVISATA l'opportunità di prevedere, in via sperimentale, la realizzazione di operazioni finalizzate a consentire a soggetti in stato di disoccupazione e a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, residenti o domiciliati sul territorio regionale, di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti, l'acquisizione di certificazioni che abilitano all'esercizio di attività professionali, conseguibili previo superamento di esami specifici;
RITENUTO che l'avviso pubblico allegato quale parte integrante di questo decreto possa rispondere alle esigenze evidenziate;
EVIDENZIATO che l'attività di cui si tratta viene avviata in via sperimentale e quindi con riserva, qualora necessario, di introdurre gli opportuni correttivi;
EVIDENZIATO inoltre che, per l'attività di cui si tratta, viene resa disponibile la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila), che viene contestualmente prenotata al capitolo 5807/competenza 2014 del bilancio pluriennale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2013/2015 e per l'anno 2013);
VISTO il POG 2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2012 n. 2368 e successive modificazioni;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante di questo decreto, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali".

2. Per la realizzazione delle operazioni previste dall'avviso di cui al punto 1 viene resa disponibile la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila), che viene contestualmente prenotata al capitolo 5807/competenza 2014 del bilancio pluriennale della Regione.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2013

FERFOGLIA

13_52_1_DDS_PROG GEST 8219_2_ALL1

Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

Art. 1 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e la realizzazione, da parte di soggetti accreditati dalla Regione nel settore della formazione professionale, di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie (di seguito certificazioni) per l'accesso a determinate attività professionali, rilasciate da soggetti a ciò autorizzati (di seguito soggetti autorizzati).
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con sede a Trieste (Via San Francesco 37) e Ufficio decentrato a Udine (Via della Prefettura 10), di seguito Direzione.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le operazioni sono finanziate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche nei termini e nei limiti previsti da questo avviso..
2. Per la realizzazione delle operazioni si applicano, per quanto compatibili:
- il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, emanato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 04 ottobre 2011, pubblicato sul BUR n. 42 del 19 ottobre 2011 (di seguito Regolamento);
- le Linee Guida per la realizzazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvate con Decreto 1672/LAVFOR.FP d.d. 04 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito Linee guida).

Art. 3 soggetti ammessi a presentare le operazioni (soggetti proponenti)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della Macrotipologia C - Formazione Continua e Permanente Regolamento emanato con D.P.Reg. 12 gennaio 2005, n. 07/Pres., e successive modifiche ed integrazioni.
2. I soggetti proponenti devono essere diversi dai soggetti autorizzati a rilasciare la certificazione.

Art. 4 soggetti ammessi a beneficiare delle operazioni (destinatari)

1. Le operazioni si rivolgono a soggetti in stato di disoccupazione o inoccupati, a soggetti con condizione occupazionale precaria, a lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, anche in deroga, residenti o domiciliati sul territorio regionale, di età compresa tra 18 anni compiuti e 65 anni non compiuti, che hanno frequentato con esito positivo un percorso di formazione professionale autorizzato nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale, organizzato da soggetti accreditati, i cui contenuti siano riconducibili alla certificazione da acquisire.

Art. 5 attività ammesse

1. Le operazioni riguardano l'acquisizione di certificazioni che abilitano all'esercizio di attività professionali, conseguibili previo superamento di esami specifici, organizzati da soggetti autorizzati, diversi dai soggetti proponenti.
2. Gli esami devono essere riconducibili, nei contenuti, a percorsi formativi autorizzati nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale e realizzati da enti accreditati, e devono tenersi entro tre mesi dalla fine del percorso formativo autorizzato.

Art. 6 attività non ammesse

1. Non sono ammesse operazioni riguardanti l'acquisizione di certificazioni che abilitano a professioni per il cui esercizio sono richiesti diplomi di scuola media superiore o diplomi di laurea.
2. Non sono ammesse operazioni riguardanti l'acquisizione di certificazioni disciplinate da leggi o regolamenti che prevedono esplicitamente che la relativa spesa non possa far carico al bilancio pubblico.

Art. 7 termini e modalità di presentazione delle operazioni

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a sportello" e sono valutate con cadenza mensile.
2. Nell'operazione, nella parte relativa alle motivazioni, devono essere indicati il percorso formativo e l'attività professionale di riferimento e le norme che prevedono l'obbligo della certificazione.
3. Per la presentazione dell'operazione è necessaria la compilazione dell'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
4. Ogni operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto), alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ufficio di Via San Francesco 37, 34133 Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.30 - 12.00.
5. Il formulario va compilato integralmente.
6. L'operazione deve essere corredata dall'elenco nominativo dei destinatari.
7. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul sito internet della Regione e fino al 30 giugno 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie, di cui sarà data notizia sul medesimo sito internet.
8. Le operazioni approvate devono essere avviate entro il 29 agosto 2014 e devono concludersi entro il 28 novembre 2014.
9. Le operazioni presentate possono essere avviate, anche prima della loro approvazione, con assunzione di responsabilità da parte del soggetto proponente.
10. I soggetti proponenti possono presentare ogni mese non più di quattro edizioni di ciascuna operazione.

Art. 8 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. La Direzione verifica in via preventiva ciascuna operazione presentata, al fine di accertare l'insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione dell'operazione stessa.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità dell'operazione al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione dall'articolo 5, comma 3;
d) la presentazione di più di quattro edizioni della stessa operazione;
e) la mancata presentazione del formulario dell'operazione anche in forma cartacea;
f) l'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più operazioni o più edizioni della medesima operazione ;
g) la mancata presentazione dell'elenco nominativo dei destinatari.

Art. 9 modalità ed esiti della valutazione dei operazioni

1. Le operazioni per le quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all'articolo 9, comma 1, l'insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell'articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità di cui all'articolo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida, che stabilisce i seguenti criteri di selezione:
1) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
2) coerenza e qualità progettuale;
3) coerenza finanziaria.
2. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato è considerato giorno non lavorativo).
3. Le operazioni valutate positivamente ai sensi del comma 1 sono inserite in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Le operazioni inserite nella graduatoria di cui al comma 3 sono finanziati fino a concorrenza delle

risorse disponibili. Le rimanenti operazioni inserite nella graduatoria medesima, ma non finanziabili per mancanza di risorse, possono essere finanziate nel caso di decadenza dal finanziamento di altri beneficiari o di rinuncia da parte degli stessi, purché la rinuncia intervenga entro il 31 luglio 2014.

Art. 10 realizzazione dell'attività

1. Le operazioni approvate sono realizzate dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Direzione le date di avvio e di fine dell'operazione. Prima di avviare l'operazione, il soggetto attuatore deve dotarsi di apposito registro (o foglio presenze) vidimato dalla Direzione, sul quale vanno registrate le presenze dei destinatari e le attività realizzate. Il registro è sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto attuatore o da un suo delegato a conferma della veridicità dei dati in esso registrati.
3. Al fine di una regolare gestione delle attività, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, del Regolamento e delle Linee guida richiamate all'articolo 2, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni emanate Dalla Direzione e disponibili sul sito internet della Regione.

Art. 11 finanziamento regionale

1. Il finanziamento regionale è finalizzato ad abbattere:
a) il costo che il destinatario deve sostenere per acquisire, previo esame specifico, la certificazione richiesta per l'accesso a determinate attività professionali, rilasciata da soggetti a ciò autorizzati; il finanziamento regionale è pari al 99% della quota richiesta dal soggetto autorizzato e non può superare il limite di 500,00 euro per ciascun destinatario; il costo per l'erogazione del servizio va documentato a preventivo.
b) il costo relativo all'attività di segreteria che il soggetto attuatore deve assicurare per la realizzazione dell'attività; il finanziamento regionale è determinato nei limiti che seguono:
- da uno a sei destinatari max 7 ore
- da sette a dodici destinatari max 15 ore
- tredici o più destinatari max 20 ore

2. Il preventivo di spesa è formulato sulla base degli elementi di cui al comma 1 ed è esposto nel formulario di presentazione dell'operazione compilando:
a) la voce B.2.3 "erogazione del servizio" (costo unitario ammissibile per la partecipazione all'esame per il rilascio della certificazione x numero destinatari);
b) la voce B.4.3 "segreteria" (nei limiti di cui alla lettera b) del comma 1).
3. A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti attuatori sono tenuti, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 76/1982, a presentare, entro il 31 dicembre 2014, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività. Il rendiconto espone le spese effettivamente sostenute con riferimento alle voci di spesa ammesse a preventivo. Al rendiconto sono allegati il registro (o foglio presenze) di cui all'articolo 11 e l'elenco dei destinatari con indicazione dell'esito dell'esame sostenuto, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto attuatore o da un suo delegato.
4. Il rendiconto deve essere presentato secondo le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli dal 41 al 43.
5. La misura del contributo spettante in via definitiva è stabilita dopo l'esame del rendiconto ed è pari all'ammontare delle spese ravvisate regolari, pertinenti ed ammissibili in base alle disposizioni di questo avviso o in esso richiamate.
6. Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento regionale si provvede nei termini che seguono:
a) concessione del finanziamento dopo l'approvazione dell'operazione e l'avvio dell'attività;
b) erogazione di un anticipo del 75% del finanziamento contestualmente alla concessione;
c) erogazione del saldo dopo l'approvazione del rendiconto, in misura pari alla differenza tra il contributo spettante in via definitiva e l'anticipo erogato.

Art. 12 risorse disponibili

1. Per la realizzazione del presente avviso è resa disponibile la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila).

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

13_52_1_DDS_SIC ALIM 1198

Decreto del Direttore del Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria 10 dicembre 2013, n. 1198/VETAL

Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garan-

tire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

TENUTO CONTO delle Intese Stato/Regioni specifiche:
- n. Rep. 103/CSR dd. 20.3.2008 concernente linee guida per l'esecuzione di controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione ed immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione, trasmessa alle AA.SS.SS della Regione con nota prot. 9887/SPS-VETAL dd. 12.5.2008;
- n. Rep. 6/CSR dd. 25.1.2007 in materia di deroghe transitorie per la produzione di formaggi prodotti con latte bovino e con periodo di maturazione di almeno 60 giorni ai sensi dei Reg. CE n. 852 e 853 del 2004, trasmessa alle AA.SS.SS della Regione con nota prot. 11909/SPS-VETAL dd. 4.6.2007;
- n. Rep. 159/CSR dd. 23.09.2010 in materia di impiego transitorio di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, del Regolamento CE n. 853/2004, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche, per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno sessanta giorni, trasmessa alle AA.SS.SS della Regione con nota prot. 8009/SPS-VETAL dd. 14.04.2011;

RILEVATO che a partire dal 30 giugno 2013 non è più consentito l'impiego di latte crudo bovino non corrispondente ai criteri di cui all'allegato III, sezione I X, del Regolamento (CE) 853/2004 per quanto riguarda il tenore in germi a 30° C ed il tenore in cellule somatiche, per la produzione di formaggi con un periodo di stagionatura o maturazione superiore ai sessanta giorni e per i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla lavorazione di detti formaggi, compresi il siero e le creme;

PRESO ATTO che il latte che non risponde ai pertinenti requisiti, su citati, di cui al Regolamento (CE) 853/2004 non può essere destinato al consumo umano

ATTESO che il Ministero della Salute con nota prot. DGISAN/0001567/P del 17 gennaio 2013 ha diramato il "Piano Nazionale Residui 2013" che si struttura tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante attuazione delle direttive 96/22/CE e 96/23/CE e loro successive modifiche e delle decisioni 97/747/CE e 98/179/CE, per quanto riguarda i livelli e le frequenze di campionamento e le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni;

ACCERTATO che l'art. 54 del Reg. CE/882/2004 dispone che "L'autorità competente che individui una non conformità interviene per assicurare che l'operatore ponga rimedio alla situazione. Nel decidere l'azione da intraprendere, l'autorità competente tiene conto della natura della non conformità e dei dati precedenti relativi a detto operatore per quanto riguarda la non conformità"

RAVVISATA la necessità di dare attuazione alla nota del Ministero della Salute prot. DGISAN /0045575-P-08.11.2013 avente ad oggetto "requisiti latte crudo e procedure di controllo ufficiale - raccomandazioni FVO missione DGSANCO 2013-6875" , al fine di sopperire a talune inadempienze, sia da parte degli operatori del settore alimentare che da parte del controllo ufficiale, riscontrate in occasione delle visite ispettive si richiede che "siano identificati chiaramente in modo formale e puntuale "ruoli" e "responsabilità" dei servizi deputati all'esecuzione dei controlli ufficiali di cui all'allegato IV del regolamento (CE) n. 854/2004 nonché le "modalità di coordinamento" tra i diversi servizi interessati al controllo della filiera";

RICHIAMATA, altresì, la nota del Ministero della Salute prot. DGISAN/0030204/P dd. 04.09.2012 che fornisce indicazioni sulla corretta interpretazione delle linee guida, su citate, per l'esecuzione di controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione ed immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione ed in particolare ribadisce l'obbligatorietà della tenuta delle registrazioni concernenti la carica batterica e la conta delle cellule somatiche presso l'azienda di produzione primaria di latte;

PRESO ATTO che le funzioni e le competenze esercitate in materia di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e polizia veterinaria, comprese la sicurezza dei prodotti alimentari di origine animale, sono

funzione specifica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Servizi Sanitari (ASS) della Regione Friuli Venezia Giulia secondo le loro articolazioni e forme organizzative
PREMESSO che in regione Friuli Venezia Giulia, nel corso degli ultimi anni si è raggiunto un livello di qualità del latte più che soddisfacente, anche grazie alla deroga transitoria concessa del capitolo 2 dell'Intesa Rep. 103/CSR dd. 20.3.2008;
PRESO ATTO che in parecchi allevamenti di bovini da latte, i casi di non conformità, per tenore di germi e cellule somatiche, a seguito dell'adozione delle necessarie azioni igienico-sanitarie da parte dell'azienda di produzione del latte crudo e sotto la supervisione del veterinario referente, vengono riportati nei limiti stabiliti entro il periodo di osservazione di 3 mesi a decorrere dalla notifica di non conformità.
PRECISATO altresì che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie e nazionali, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;
RITENUTO pertanto necessario mantenere alto il livello di controllo, nonché salvaguardare l'obiettivo di qualità del latte raggiunto e al fine di rispettare i dettami dei Regolamenti comunitari in premessa citati;
RITENUTO opportuno fornire chiarimenti agli operatori del settore alimentare ed alle autorità competenti al controllo ufficiale (veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari) sulle attività disciplinate dai Regolamento comunitario in parola;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di favorire l'applicazione consapevole da parte dell' operatore del settore alimentare di buone pratiche di igiene e di lavorazione sia nell'azienda produttrice che al momento della raccolta del latte;
RAVVISATA, inoltre, l'esigenza di individuare modalità adeguate per porre in essere tutti i controlli volti alla verifica della conformità del latte, fornendo agli Operatori del settore alimentare, e ai Servizi veterinari delle ASS, un utile strumento operativo
PRECISATO che quanto disposto potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche sulla base di nuove esigenze territoriali o a seguito di aggiornamenti normativi,
VISTO il Decreto del Residente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTO il Decreto n. 994/DC dd. 13.11.2012, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali

DECRETA

1. Di approvare le linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione , secondo quanto riportato nell'allegato al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare in quanto attuazione delle norme comunitarie;
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Trieste, 10 dicembre 2013

PALEI

13_52_1_DDS_SIC ALIM 1198_ALL1

Linee guida regionali per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione

1. ADEMPIMENTI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE
REGISTRAZIONE AZIENDE E INTERMEDIARI
Tutte le aziende che producono latte crudo destinato agli stabilimenti di trattamento o trasformazione devono essere registrate, ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE n. 852/2004, presso le aziende per i Servizi Sanitari.
Ai fini della registrazione, le aziende notificano tale attività di produzione secondo le procedure definite dalla Regione con proprio provvedimento. Ai fini di maggiore semplificazione, l'azienda, al momento dell'iscrizione nella banca dati nazionale, assolve contemporaneamente anche l'obbligo della registrazione, ai sensi del regolamento CE n. 852/2004, attraverso un'unica procedura.
Sono soggette inoltre a registrazione, secondo le procedure definite dalla Regione, le seguenti attività

eseguite dalle aziende di produzione:
- vendita diretta di latte crudo, effettuata anche tramite distributori automatici;
- trasformazione del latte in caseifici aziendali, per l'esclusiva vendita diretta dei prodotti al consumatore finale o la cessione a dettaglianti (compresa la somministrazione) che forniscono direttamente il consumatore finale, situati nel territorio della provincia o delle province con termini, a condizione che tale attività non rappresenti l'attività prevalente in termini di volumi.
Esclusione dal campo di applicazione (Regolamento CE/ 852/2004, art. 1)
- La registrazione non è necessaria per la produzione primaria di latte per uso domestico privato da parte dell'azienda stessa.
- Inoltre, qualora l'azienda sia già registrata per produzione di latte, l'attività di vendita occasionale di piccoli quantitativi di latte al consumatore finale non è soggetta a ulteriore notifica, a condizione che tale attività sia marginale rispetto alla principale. Tale esclusione non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole, al fine di ottenere un prodotto sicuro.
Le aziende già registrate ai sensi del D.P.R. n. 54/97, o autorizzate ai sensi del decreto ministeriale n. 185/91, sono registrate d'ufficio e possono, ai sensi dei nuovi regolamenti, continuare la loro attività senza ulteriori obblighi.
Le aziende di nuova costituzione dovranno invece notificare la propria attività di produzione seguendo le procedure individuate dalla Regione con DGR 3160/2006 e successive modificazioni. Analogamente, le aziende già registrate dovranno seguire le medesime indicazioni regionali in caso di variazioni della ragione sociale o di modifiche strutturali/produttive.
Considerato che il latte crudo può essere conferito direttamente dall'azienda allo stabilimento di trattamento/trasformazione ma anche essere raccolto e commercializzato da un intermediario privo di sede di stoccaggio o lavorazione (ad es. una cooperativa di raccolta), si ricorda che anche tale figura rientra nella definizione di "operatore del settore alimentare" e, come tale, è soggetto a obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi dell'art. 6 del regolamento CE n. 852/2004.
Gli intermediari, pertanto, sono tenuti a notificare, secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate dalla Regione, la propria attività, indicando:
- il luogo dove sono conservati i documenti relativi all'attività di controllo e commercializzazione del latte crudo, da tenere a disposizione dell'autorità sanitaria, ivi compresi i documenti relativi all'autocontrollo e alla tracciabilità del prodotto: descritti nei paragrafi 4, 5, 6 e successivi;
- l'elenco delle aziende di produzione di latte crudo che conferiscono il latte tramite l'intermediario stesso;
- l'elenco degli eventuali automezzi utilizzati per il trasporto del latte (marca, tipo e targa).

ALTRI ADEMPIMENTI DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE

Le aziende, al fine di garantire che il latte soddisfi le disposizioni della legislazione alimentare in tutte le fasi della produzione primaria, devono assicurare inoltre:
1) il rispetto dei requisiti igienico-sanitari della produzione del latte attraverso il controllo:
a) dello stato sanitario generale e di ogni singolo capo, sia del benessere degli animali;
b) della corretta gestione dei farmaci;
c) del rispetto dei requisiti di sicurezza ed igiene dei mangimi;
d) dell'igiene aziendale;
2) l'igiene della mungitura;
3) l'igiene del personale e la relativa formazione;
4) la tracciabilità degli animali e rintracciabilità dei mangimi e dei prodotti;
5) la corretta tenuta delle registrazioni e documentazioni previste;
6) il rispetto dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto di cui al regolamento n. 853/2004, all. III, sezione IX, cap. I, parte III, punti 2 e 3, tramite l'effettuazione di controlli analitici.

1) Requisiti igienico-sanitari della produzione del latte

a) stato sanitario degli animali (regolamento CE/853/2004, allegato III, sezione IX, cap I)
L'allevatore deve assicurare che:
- lo stato sanitario generale sia buono con assenza di sintomi di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il latte e di sintomi di malattie che possano determinare una contaminazione del latte, quali enteriti con diarrea accompagnate da febbre, infezioni del tratto genitale con scolo, mastiti cliniche o ulcerazioni delle mammelle;
- le vacche e le bufale appartengano ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da brucellosi e ufficialmente indenni da tubercolosi;
- le pecore e le capre appartengano ad allevamenti ufficialmente indenni o indenni da brucellosi;
- in caso di presenza contestuale di ovi-caprini e bovini, i caprini siano soggetti ad un controllo per la tubercolosi con la stessa frequenza e modalità prevista per i bovini;
- in caso di assenza delle qualifiche sanitarie di indenne o ufficialmente indenne (qualifica sospesa

per sospetta infezione o revocata per focolaio), l'allevatore richieda all'azienda per i servizi sanitari competente, l'autorizzazione all'utilizzo del latte prodotto da vacche e bufale che non presentano reazioni positive agli esami diagnostici, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi e secondo le prescrizioni impartite dall'autorità competente. Nel caso di allevamenti ovi-caprini non ufficialmente indenni da brucellosi, l'allevatore richieda autorizzazione ad utilizzare il latte di animali risultati negativi agli accertamenti diagnostici, da destinare, previo trattamento termico che determini una reazione negativa alla prova della fosfatasi, alla produzione di latte e formaggi oppure alla produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno 60 giorni;
- sia possibile assicurare in modo efficace l'isolamento degli animali affetti o che si sospetti siano affetti da una malattia infettiva trasmissibile all'uomo attraverso il latte o da una malattia che può determinare la contaminazione del latte;
- al momento dell'introduzione di nuovi animali siano adottate misure precauzionali per prevenire l'introduzione e la propagazione di malattie contagiose trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti. A tal fine deve essere comunicata tempestivamente, all'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'insorgenza di sintomi sospetti di tali malattie (lett. h, par. 4, cap. II, parte A, allegato I, regolamento n. 852/2004);
- siano rispettate le pertinenti disposizioni legislative, comunitarie e nazionali, relative al benessere degli animali;
- il latte crudo proveniente da animali che non soddisfano i precedenti requisiti, in particolare quello di animali che presentano individualmente una reazione positiva alle prove di carattere profilattico per la tubercolosi o la brucellosi, non deve essere utilizzato per il consumo umano;

b) gestione dei farmaci (par. I, cap. I, sezione IX, allegato III, regolamento n. 853/2004)
La somministrazione di medicinali veterinari deve essere effettuata ai sensi della normativa pertinente, rispettando, in modo particolare, i tempi di sospensione e che gli animali sottoposti a trattamento farmacologico siano adeguatamente identificati oppure separati da quelli in mungitura.
c) requisiti di sicurezza ed igiene dei mangimi e relativa rintracciabilità
Gli allevatori devono essere registrati o riconosciuti ai sensi degli artt. 9 o 10 del regolamento n. 183/2005 ed essere inseriti nei rispettivi elenchi regionali e devono rispettare quanto disposto dagli allegati I e II a secondo dell'attività connessa alla produzione e all'uso dei mangimi e quanto stabilito dall'allegato III del suddetto regolamento, come di seguito riportato:
- prima di consentire il pascolo al bestiame, al fine di ridurre al minimo la contaminazione del latte, devono essere rispettati i periodi di sospensione dei prodotti agrochimici utilizzati per le colture. E' vietato utilizzare nei pascoli fertilizzanti che contengono proteine animali trasformate derivanti da materiali di categoria 1, mentre è ammesso lo spandimento sul terreno dei reflui zootecnici;
- le attrezzature per la somministrazione dei mangimi devono essere regolarmente pulite a fondo, in particolare quando sono usate per convogliare mangimi medicati;
- i mangimi devono essere immagazzinati separatamente dai prodotti chimici e da altri prodotti vietati nell'alimentazione degli animali;
- le aree di stoccaggio e i contenitori devono essere mantenuti puliti e asciutti e, se del caso, devono essere adottate opportune misure di controllo dei parassiti;
- le granaglie devono essere immagazzinate in luoghi inaccessibili agli animali e asciutti al fine di evitare la loro contaminazione e lo sviluppo di micotossine;
- tutta la documentazione commerciale dei mangimi e dei loro ingredienti acquistati, medicati e non medicati, deve essere conservata per soddisfare gli obblighi relativi alla rintracciabilità;
- i mangimi, medicati e non medicati, da impiegarsi per categorie o specie animali diverse, devono essere immagazzinati ed identificati in modo da ridurre il rischio di somministrazione ad animali cui non sono destinati;
- i mangimi medicati devono essere manipolati separatamente dai mangimi non medicati, conservati in locali o contenitori idonei (silos ecc.), adeguatamente identificati, al fine di evitare contaminazioni;
- l'acqua da bere deve essere di qualità adeguata. Quando vi è motivo di temere una contaminazione degli animali, e quindi dei prodotti di origine animale, derivante dall'acqua, devono essere adottate misure necessarie a valutare e ridurre al minimo il rischio;
- gli impianti di somministrazione dei mangimi e dell'acqua devono essere costruiti ed ubicati in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione; la loro pulizia e manutenzione deve essere effettuata con regolarità.

d) igiene aziendale
Gli allevatori devono provvedere alla gestione igienico-sanitaria dell'azienda, attraverso il rispetto dei seguenti requisiti di igiene:
- Locali ed attrezzature (regolamento n. 853/2004, allegato III, sezione IX, cap. I, par. II, lett. A): tutti gli impianti utilizzati, inclusi quelli destinati alla stabulazione degli animali o al deposito dei mangimi, devono garantire condizioni microclimatiche ottimali ed essere mantenuti puliti. Particolare riguardo

dovrà essere posto alla corretta gestione delle lettiere e alle misure di controllo degli infestanti.
- Locale/area di mungitura: il regolamento n. 853/2004 non prevede esplicitamente l'obbligo di effettuare la mungitura in un luogo od area espressamente dedicata o comunque separata dal locale di ricovero. In ogni caso, le attrezzature per la mungitura devono essere costruite in modo da evitare rischi di contaminazione del latte e conservate in modo idoneo ad evitare ricontaminazioni successive alla loro pulizia e disinfezione. Utensili, contenitori, cisterne, destinati a venire a contatto con il latte, devono essere: lisci, lavabili, atossici, facili da pulire e da disinfettare, mantenuti in buone condizioni. Dopo l'impiego, tali superfici devono essere pulite e disinfettate con prodotti specifici e idonei. Al fine di garantire l'igiene della mungitura, sarebbe opportuno che dette operazioni fossero svolte in luoghi adeguati e appositamente dedicati. In mancanza di tali spazi, e/o in caso di mungitura alla posta, dovrà essere assicurata un'adeguata rimozione delle deiezioni, prima di iniziare le operazioni.
- Locale stoccaggio latte (da non considerare per chi conferisce il latte immediatamente dopo la mungitura): il latte deve essere manipolato, immagazzinato e/o refrigerato, in locali situati e costruiti in modo da evitare rischi di contaminazione. Pertanto è necessario disporre di un idoneo locale di stoccaggio separato dai locali di stabulazione degli animali; protetto contro animali infestanti o parassiti; dotato di superfici (pareti, pavimento, soffitti e attrezzature) lavabili e disinfettabili e munito di porte e finestre in grado di garantire una sufficiente aerazione ed illuminazione.
Nel locale stoccaggio latte devono essere presenti rubinetti per l'erogazione di acqua corrente potabile o pulita, calda e fredda, nonché sapone ed asciugamani monouso.
- Acqua: gli operatori del settore alimentare devono utilizzare acqua potabile o acqua pulita, (lett. d, par. 4, cap. II, parte A, allegato I, regolamento n. 852/2004), classificabile almeno come acqua pulita secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. i) del regolamento n. 852/2004, in modo da prevenire la contaminazione del latte. Nei casi in cui l'acqua utilizzata per le operazioni di mungitura e di pulizia delle attrezzature non sia fornita dalla rete di distribuzione pubblica, ma prelevata da pozzi, sorgenti o altre fonti, l'allevatore è tenuto ad effettuare verifiche analitiche periodiche, nell'ambito del piano di autocontrollo o nell'applicazione delle corrette pratiche operative, e adottare, se del caso, idonei metodi di trattamento, per garantire un contenuto di microrganismi o di sostanze nocive in quantità tali da non incidere direttamente o indirettamente sulla qualità sanitaria del latte. Le stesse precauzioni e verifiche devono essere adottate anche dagli allevatori che utilizzano cisterne per il deposito temporaneo di acqua potabile. Tali cisterne, inoltre, devono rifornire di acqua corrente il locale di stoccaggio del latte tramite idonei punti di erogazione. La periodicità e la tipologia degli eventuali controlli microbiologici e/o chimici dovrà essere congruente con la valutazione del rischio, anche in relazione alle condizioni ambientali e climatiche e gestionali.

2) Igiene della mungitura e dello stoccaggio del latte (regolamento n. 853/2004, all. III, sez. IX, cap. I, par. II, lett. b)

La mungitura deve essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene. In particolare:
- prima dell'inizio della mungitura i capezzoli, la mammella e le parti adiacenti, devono essere puliti;
- il latte e il colostro di ciascun animale deve essere controllato dal mungitore per rilevare anomalie organolettiche; non devono essere utilizzati per il consumo umano il latte e il colostro di animali con segni clinici di mastite o che presentano anomalie;
- il colostro deve essere munto separatamente e non va mescolato con il latte crudo;
- gli animali sottoposti a trattamento farmacologico devono essere identificati in maniera chiara ed inequivocabile con modalità rispettose del benessere dell'animale e il latte o il colostro ottenuto non devono essere utilizzati per il consumo umano, fino alla fine del periodo di sospensione previsto per quel farmaco;
- se effettuato il trattamento per immersione o per vaporizzazione dei capezzoli deve essere praticato utilizzando prodotti autorizzati o registrati dal Ministero della Salute e rispettando le istruzioni d'uso;
- immediatamente dopo la mungitura, il latte deve essere posto nel locale previsto per lo stoccaggio oppure conferito entro due ore dalla mungitura;
- per eliminare ed allontanare le impurità del latte devono essere utilizzati esclusivamente materiali filtranti idonei a venire a contatto con gli alimenti. Non sono ammessi, presso le aziende di produzione, trattamenti (quali ad esempio la centrifugazione) effettuati prima del conferimento, che modifichino i parametri igienico-sanitari del latte rilevabili alla mungitura. (Il riscontro di tale pratica potrebbe configurarsi come frode in commercio e costituisce illecito penale);
- il latte e il colostro, appena munti, devono essere immediatamente raffreddati dopo la mungitura e mantenuti a una temperatura non superiore a 8°C, in caso di raccolta giornaliera, e non superiore a 6°C, qualora la raccolta non sia effettuata giornalmente. Il colostro deve essere immagazzinato separatamente dal latte e può essere anche congelato;
- la catena del freddo deve essere mantenuta durante il trasporto in modo tale che all'arrivo presso lo stabilimento di destinazione la temperatura del latte non superi i 10°C;
- l'osservanza dei requisiti termici di cui ai punti precedenti non è obbligatoria quando la trasformazio-

ne del latte avviene entro le due ore successive alla fine della mungitura, oppure quando la tecnologia di trasformazione utilizzata richiede una temperatura più elevata, previa autorizzazione dell'autorità competente.

3) Igiene del personale e relativa formazione (Reg. CE/853/2004, allegato III, sezione IX, cap. I, par. II, lett. c) e Reg. CE/852/2004, allegato I, parte A, cap. II, punto 4, lett. e)

Il personale addetto alla mungitura deve:
- indossare abiti idonei e puliti;
- curare l'igiene personale; a questo scopo devono essere disponibili lavabi, idonei ed in numero adeguato, installati in zone attigue al locale di mungitura, per consentire agli addetti di lavarsi le mani e le braccia. In caso di mungitura all'aperto o in strutture temporanee queste dotazioni possono non essere obbligatorie, fermo restando la necessità di garantire un sistema adeguato per la pulizia delle mani;
- deve risultare adeguatamente informato sulle modalità, adottate nell'azienda di produzione, per l'identificazione degli animali trattati con medicinali veterinari;
- deve essere in buona salute ed adeguatamente formato sui rischi sanitari. La formazione può essere promossa anche dalle associazioni dei produttori e di categoria ed effettuata da tecnici da esse incaricati.

I titolari delle aziende devono garantire che il personale addetto alla mungitura abbia partecipato ai corsi formativi previsti.

E' opportuno che gli addetti al prelievo di campioni di latte crudo per la successiva analisi siano in possesso di un'adeguata formazione per l'esecuzione di tale attività e che sia disponibile la relativa documentazione. Tale formazione può essere svolta e promossa dalle associazioni dei produttori e di categoria in collaborazione con istituti zooprofilattici sperimentali e/o dalle aziende sanitarie locali.

4) Rintracciabilità (artt. 18 e 19, regolamento CE n. 178/2002)

E' disposta, in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione, la rintracciabilità degli alimenti, dei mangimi, degli animali destinati alla produzione alimentare e di qualsiasi altra sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime.

Per ottemperare a questo obbligo, gli allevatori devono essere in grado di:
- identificare correttamente gli animali;
- individuare chi abbia fornito loro un mangime o qualsiasi sostanza atta a far parte di un mangime;
- disporre di sistemi e procedure per individuare le imprese alle quali hanno fornito il latte crudo;
- mettere a disposizione delle autorità competenti le informazioni al riguardo;
- avviare immediate procedure per il ritiro del latte, se ritengono che lo stesso, già consegnato, non sia conforme ai requisiti di sicurezza degli alimenti per informarne le autorità competenti.

5) Registrazioni e documentazioni (cap III, parte A, allegato I, regolamento n. 852/2004

In generale tutti gli operatori del settore alimentare devono tenere e conservare le registrazioni relative alle misure adottate per il controllo dei pericoli, in modo appropriato e per un periodo di tempo adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, e devono mettere a disposizione delle autorità competenti e degli operatori del settore alimentare che ricevono i prodotti le pertinenti informazioni contenute in tali registrazioni. Nello specifico, gli operatori del settore alimentare che allevano animali o producono prodotti primari di origine animale, devono poter dimostrare:
- la natura e l'origine degli alimenti acquistati, prodotti e somministrati agli animali (conservazione della documentazione fiscale per almeno 1 anno dall'acquisto e documentazione relativa ai mangimi prodotti in azienda);
- l'impiego corretto dei prodotti medicinali veterinari, compilando, nei tempi e nei modi prescritti, tutte le voci indicate nel registro dei trattamenti. Tale registro dovrà essere conservato, con le relative ricette, per almeno 5 anni dall'ultima registrazione (art. 15, decreto legislativo n. 158/2006). (n. 193/2006 e art. 15, decreto legislativo n. 158/2006);
- la documentazione relativa all'insorgenza di malattie che possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine animale (mod. 2/33, mod. 1, ordinanze sindacali);
- i risultati di tutte le analisi effettuate su campioni prelevati da animali, latte, prodotti a base di latte (se prodotti in azienda) ed eventualmente dell'acqua utilizzata per la pulizia delle attrezzature;
- registrazioni sui controlli funzionali delle lattifere, se del caso;
- documentazione sugli interventi di manutenzione degli impianti di mungitura e di refrigerazione;
- le registrazioni della data, quantità e destinazione del latte prodotto giornalmente, da conservare per almeno 1 anno dall'ultima registrazione.

6) Criteri relativi al tenore in germi e cellule somatiche per il latte crudo

Nella seguente tabella sono riportati i criteri, relativi limiti e modalità di calcolo che il regolamento CE n. 853/2004 prevede per ogni tipologia di latte crudo e che il produttore è tenuto a rispettare.

Tipologia prodotto	Criterio	Limite	Modalità di calcolo	Frequenza controllo
latte crudo di vacca	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 100.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
	Tenore di cellule somatiche (per ml)	≤ 400.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi*	almeno un prelievo al mese
latte crudo proveniente da altre specie	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 1.500.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
latte crudo proveniente da altre specie destinato alla fabbricazione di prodotti ottenuti mediante un processo che non comporta alcun trattamento termico	Tenore di germi a 30 °C (per ml)	≤ 500.000	Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi*	almeno due prelievi al mese
latte crudo di qualsiasi specie	Residui di antibiotici	< LMR riguardo ad una qualunque delle sostanze di cui agli allegati I e III del Reg CE 2377/90	Campione singolo	COMMISURATA ALL'ANALISI DEI PERICOLI

* La "media mobile" : media calcolata su un numero fisso di osservazioni, il cui valore cambia perché in ogni periodo entra nel range di calcolo la rilevazione più recente ed esce quella più vecchia.

I controlli necessari per la verifica della conformità del latte crudo ai criteri riepilogati nella suddetta tabella, compresi quelli per la verifica del rispetto dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 9 maggio 1991, n. 185 per la produzione di latte ad alta qualità, rientrano tra i compiti demandati agli operatori del settore alimentare.
Questi controlli riguardano un numero rappresentativo di campioni di latte crudo prelevati con metodo aleatorio e possono essere effettuati da o per conto di:
- operatori del settore alimentare che producono il latte (aziende zootecniche di produzione);
- operatori del settore alimentare che raccolgono o trasformano il latte (intermediari, responsabili di centri di raccolta e di stabilimenti di trattamento e trasformazione);
- gruppi di operatori del settore alimentare (cooperative, associazioni e organizzazioni di categoria).
Tutte le modalità di attuazione dei controlli sulla conformità del latte crudo ai criteri sopra riportati devono essere formalmente indicate nell'ambito delle procedure di autocontrollo previste dal regolamento CE n. 852/2004, sia a livello di produzione primaria (aziende di produzione) che a livello di intermediazione o/e di trasformazione (centri e stabilimenti).
Tali procedure devono, in particolare, garantire l'individuazione:
- della responsabilità nell'esecuzione del controllo;
- delle modalità di prelievo del latte crudo;
- delle modalità di conservazione ed invio dei campioni al laboratorio;
- del laboratorio che effettua le analisi. Tali laboratori devono essere iscritti nell'apposito registro regionale previsto dalle disposizioni emanate dalla Regione con DGR n. 533 dd. 25.03.2011 "Recepimento accordo S/R n. 78/CSR dd. 8.7.2010 recante modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori" che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari in recepimento dell'accordo S/R n. 78/CSR dd. 8.7.2010 su citato;
Il regolamento prevede che l'azienda produttrice di latte possa effettuare i controlli sul latte prodotto direttamente oppure possa avvalersi dei controlli effettuati dalle ditte che ritirano il latte. Tuttavia qualora il latte crudo sia raccolto e commercializzato da un intermediario sono possibili due modalità di esecuzione dei controlli:
A) il latte dell'azienda di produzione non viene sempre fisicamente conferito al medesimo centro o stabilimento ma l'intermediario ne decide, di volta in volta, la destinazione. In questa situazione, solo l'azienda di produzione e/o l'intermediario hanno la possibilità di effettuare i controlli con le modalità stabilite dal regolamento, avendo a disposizione i dati per poter calcolare la media geometrica e stabilire la conformità o meno del latte, ai limiti indicati dal regolamento stesso.
Le modalità di esecuzione dei controlli devono essere formalmente concordate tra l'azienda di produzione e l'intermediario definendo, tra l'altro, la responsabilità della segnalazione all'azienda sanitaria locale dove è situata l'azienda di produzione, degli eventuali superamenti dei limiti.
Le aziende devono tenere a disposizione dell'azienda sanitaria locale competente copia delle procedure concordate con l'intermediario da cui risulti:
- l'esatta denominazione dell'intermediario, la sua sede legale e la sede dove è conservata la documentazione relativa ai controlli sul latte;
- le procedure di esecuzione dei campionamenti (le modalità di prelievo del latte crudo, le modalità di

conservazione ed invio dei campioni al laboratorio, ecc.);
- la denominazione e la sede del laboratorio che effettua le analisi;
- le procedure da adottare in caso di superamento dei limiti.
Gli intermediari devono comunque rendere disponibili, anche per lo stabilimento di conferimento, i risultati dei controlli effettuati.
B) il latte dell'azienda di produzione viene sempre fisicamente conferito al medesimo centro o stabilimento (anche se commercializzato tramite l'intermediario o raccolto direttamente dal destinatario per conto dell'intermediario): in questo caso i controlli possono essere effettuati con procedure direttamente concordate tra azienda di produzione e centro di raccolta o stabilimento.

2. PROCEDURE A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DEI LIMITI
Il regolamento CE n. 853/2004 stabilisce che, in tutti i casi in cui a seguito dei controlli si evidenzi che il latte crudo non soddisfi i criteri stabiliti (media geometrica mobile del tenore di germi e del tenore di cellule somatiche, presenza di residui di antibiotici), l'operatore del settore alimentare ha l'obbligo di:
- comunicare il superamento dei limiti all'autorità competente senza indebiti ritardi e come di seguito meglio specificato;
- adottare le misure necessarie a riportare i valori del latte a livelli di conformità. Tale adempimento spetta comunque sempre al responsabile dell'azienda di produzione.
Qualora il latte crudo non venga conferito direttamente dall'azienda di produzione ad uno stabilimento, ma sia commercializzato da un intermediario privo di sede di stoccaggio o lavorazione, è possibile che lo stesso intermediario riceva la delega per la parte relativa ai controlli. Le modalità di esecuzione dei controlli devono essere formalmente concordate tra l'azienda di produzione e l'intermediario.
Le aziende di produzione devono tenere comunque a disposizione del servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale competente copia delle procedure concordate con l'intermediario e copia dei documenti relativi all'attività di controllo.
Procedura di notifica delle non conformità per tenore di germi e per tenore di cellule somatiche
1) L'operatore del settore alimentare identificato nell'accordo tra le parti come responsabile dell'effettuazione dei controlli, entro 48 ore dall'acquisizione del rapporto di prova e del conseguente calcolo della media geometrica mobile, comunica (via fax o e-mail seguita da comunicazione formale scritta) il superamento dei limiti stabiliti dal regolamento CE n. 853/2004 agli altri operatori del settore interessati (azienda di produzione, centri di raccolta, stabilimento di trattamento e trasformazione) e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria locale competente per la sede dell'azienda di produzione, segnalando che, dalla data della comunicazione stessa, ha inizio il periodo di osservazione di 3 mesi per il rientro nei limiti previsti. Spetterà al medesimo, durante il periodo di osservazione, comunicare, con analoga modalità, il rientro dei parametri nei limiti previsti dalla normativa.
2) Il Servizio Veterinario a seguito di tale comunicazione:
2.1) verifica che il responsabile dell'azienda di produzione si sia attivato immediatamente per riportare i criteri nei limiti stabiliti. A tal fine può prescrivere di far pervenire presso i propri uffici tutti i referti analitici relativi al parametro non conforme dei campioni eseguiti in autocontrollo;
2.2) verifica, al termine del periodo di osservazione, sulla base dei risultati delle analisi effettuate in autocontrollo da parte dell'operatore, se la media geometrica mobile è rientrata nei limiti previsti. In caso contrario notifica formalmente all'azienda di produzione il divieto alla consegna del latte crudo come latte destinato al consumo umano e ne dispone l'utilizzo per esclusivo uso zootecnico proprio e/o lo smaltimento in concimaia, verificando l'effettivo smaltimento o utilizzo quale uso zootecnico (art. 4 dell' Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di impiego transitorio di latte crudo bovino non rispondente ai criteri di cui all'Allegato III, Sezione IX, del Regolamento CE n. 853/2004, per quanto riguarda il tenore di germi e cellule somatiche, per la produzione di formaggi con periodo di maturazione di almeno sessanta giorni. Rep. atti n. 159/CSR)
2.3) verifica che l'azienda di produzione abbia adempiuto a quanto sopra e in caso contrario applica i provvedimenti ritenuti necessari di cui all'art. 54 del regolamento CE n. 882/2004.
La liberalizzazione all'utilizzo del latte crudo avviene conseguentemente al rientro nei limiti prescritti della media geometrica mobile calcolata sulla base dell'attività in autocontrollo
L'azienda di produzione, chiederà ai Servizi Veterinari l'esecuzione di un campione di latte su cui eseguire l'analisi, al fine del rientro. Il veterinario e/o tecnico dell'A.S.S. certificherà la matrice prelevando il campione dal tank aziendale dopo essersi sincerato sull'attendibilità della provenienza del latte presente, riporrà il campione in un sacchetto antimanomissione, redigerà un verbale di prelievo, e consegnerà il campione all'interessato per il conferimento ad un laboratorio accreditato, nonché riconosciuto ai sensi della DGR n. 533 dd. 25.03.2011
Il laboratorio che effettua le analisi, accertato l'esito, ne dà immediata comunicazione ai servizi veterinari. In caso di esito favorevole i servizi veterinari notificheranno al produttore primario la revoca del divieto di consegna del latte crudo.

L'analisi ottenuta sarà fra quelle che concorreranno alla costituzione della media geometrica. Pertanto l'esecutore dell'analisi si premurerà di aggregare il dato a quello dell'azienda di produzione interessata o di comunicarlo alla figura deputata a farlo.
La possibilità di conferire il latte sarà mantenuta fintanto che:
- le successive singole analisi saranno favorevoli (se un'analisi non è nei parametri il conferimento si sospende fino a nuova analisi favorevole)
- le successive analisi saranno numericamente sufficienti a determinare una media geometrica favorevole (se una analisi non è nei parametri ma la media lo è viene valutata la media fintanto che questa è favorevole)

Esempio

gen	feb	mar	controllo 1		media	controllo 2	
500	500	500	380	è conforme	456	410	non è conforme
500	500	500	200	è conforme	368	410	è conforme: media 344

Qualora, nel corso dei controlli ufficiali da parte dei servizi veterinari, l'azienda di produzione desideri effettuare analisi per conto proprio, al fine di valutare la bontà di quanto messo in atto per ristabilire la conformità del latte, queste non saranno aggregate alla media geometrica
Durante o al termine del periodo di osservazione, al fine di verificare i progressi e le variazioni di ordine gestionale e/o strutturale volte al rientro dei parametri normativi del latte conferito, il Servizio Veterinario provvede ad effettuare almeno un campionamento ufficiale.
Il campionamento di cui sopra non sarà aggregato alla media geometrica
Procedura di notifica delle non conformità per presenza di residui in sostanze inibenti e di altri residui e contaminanti
1) il responsabile del laboratorio deve segnalare, immediatamente e comunque entro un massimo di 24 ore dalla lettura dell'esito analitico mediante comunicazione via fax o e-mail seguita da comunicazione formale scritta, il riscontro di positività per sostanze inibenti al responsabile dell'esecuzione del controllo e contemporaneamente al servizio veterinario competente per la sede dell'azienda di produzione;
2) il servizio veterinario effettua un'immediata azione di farmaco sorveglianza presso l'azienda di produzione per la ricerca delle possibili cause della positività, per la verifica del corretto utilizzo del farmaco veterinario (vigilanza e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 193/2006 con particolare riguardo agli artt. 79 e 80) e per verificare che il responsabile dell'azienda di produzione abbia attivato una procedura atta ad individuare e rimuovere le cause di presenza di residui di sostanze inibenti (anche con l'ausilio di verifiche analitiche in regime di autocontrollo);
3) il servizio veterinario effettua un campionamento ufficiale sul latte crudo, secondo le modalità previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/2006, indicando, per quanto possibile ed anche in relazione alle verifiche effettuate in azienda, la o le sostanze farmacologiche che si sospetta possano aver dato origine alla positività.
In attesa degli esiti dei controlli, il responsabile dell'azienda di produzione deve dimostrare di avere individuato e rimosso le cause della presenza dei residui di sostanze inibenti ed effettuare un controllo analitico (in regime di autocontrollo) con esito favorevole.
In ogni caso, dovrà comunque essere garantita la rintracciabilità accurata del latte eventualmente conferito.

3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL "LIVELLO DI RISCHIO" DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE
Il regolamento CE n. 882/2004, stabilisce che i controlli ufficiali siano eseguiti periodicamente con frequenza appropriata in base ad una valutazione dei rischi, tenendo conto:
a) dei rischi identificati associati agli animali, mangimi, alimenti, materiali ed attività che possano influire sulla sicurezza degli stessi;
b) dei dati precedenti relativi agli operatori del settore;
c) dell'affidabilità dei propri controlli già eseguiti;
d) di qualsiasi informazione che possa indicare un'eventuale non conformità.
Pertanto il servizio veterinario di ogni azienda sanitaria locale deve programmare l'esecuzione di verifiche periodiche presso le aziende di produzione secondo una frequenza stabilita in base ad una valutazione del rischio dei vari punti soggetti a controllo e secondo criteri predefiniti. Per ciascuna azienda di produzione di latte crudo potranno essere prese in considerazione le seguenti caratteristiche:
1) Caratteristiche legate all'azienda
- numero di animali allevati;
- numero di animali in produzione;
- rimonta interna/esterna - frequenza delle rimonte;
- presenza di diverse specie in azienda;

- quantitativi prodotti.
2) Stato sanitario degli animali
- assenza di sintomi riferibili a malattie infettive trasmissibili;
- buono stato sanitario generale (in particolare nei riguardi dell'apparato genitale, enterico e mammario);
- qualifica sanitaria nei confronti della brucellosi e tubercolosi per la specie bovina e della brucellosi per le specie ovina e caprina;
- possibilità di un corretto isolamento degli animali infetti.
3) Requisiti strutturali
- caratteristiche delle attrezzature per la mungitura (grado di automazione - efficienza delle attrezzature);
- caratteristiche del deposito latte (idonea collocazione - protezione dagli animali infestanti - separazione locali stabulazione degli animali);
- caratteristiche del sistema di refrigerazione del latte;
- caratteristiche delle attrezzature in rapporto alla facilità di pulizia e sanificazione;
- caratteristiche del sistema di raccolta, allontanamento e deposito dei reflui;
- tipologia e gestione delle lettiere.
4) Caratteristiche legate alla produzione
- requisiti igienici del latte crudo;
- destinazione del latte crudo (caseificio aziendale, intermediari, stabilimenti di trattamento, trasformazione);
- vendita diretta latte crudo;
- autorizzazione alla produzione di latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità;
- utilizzo del latte (latte alimentare/prodotti freschi/formaggi a lunga stagionatura);
- frequenza del ritiro del latte (entro 2 ore, una volta al giorno, una volta ogni 2 giorni ecc.);
- modalità di conservazione del latte (rispetto delle temperature).
5) Procedure per la gestione delle buone pratiche di produzione
- procedura per la pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate, attrezzature destinate alla mungitura e allo stoccaggio del latte crudo;
- procedura per la manutenzione delle attrezzature utilizzate per la mungitura e lo stoccaggio del latte crudo;
- procedura per la formazione sui rischi sanitari per il personale;
6) Applicazione delle norme in materia di latte crudo
- procedura di identificazione degli animali;
- procedura di registrazione carico scarico animali;
- procedura di registrazione dei trattamenti con farmaci veterinari e dell'utilizzo di additivi nei mangimi;
- procedura di registrazione della natura e origine degli alimenti somministrati;
- procedura per la documentazione comprovante il destino del latte prodotto e la relativa rintracciabilità;
- procedura relativa all'esecuzione dei controlli sul latte crudo ai sensi dell'allegato III, sezione IX, capitolo I, punto III del regolamento CE n. 853/2004;
- procedura relativa alla destinazione vincolata del latte in caso di superamento dei criteri per tenore di germi e di cellule somatiche.
Costituiscono, infine, elementi di rischio da tenere in considerazione i seguenti aspetti gestionali:
- pregresse segnalazioni di non conformità del latte in autocontrollo o riscontro di n.c. in controlli ufficiali;
- assenza di registrazioni e documenti relativi alle procedure di autocontrollo;
- assenza di referti analitici;
- assenza di ricette veterinarie a fronte di un cospicuo effettivo aziendale.

4. FLUSSI INFORMATIVI
Le comunicazioni degli esiti nei campioni di latte con valori di cellule e germi oltre i limiti di legge devono essere tempestivamente comunicati dagli operatori del settore alimentare o da loro delegati ai seguenti indirizzi mail
ASS 1 "Triestina"
corrado.abatangelo@ass1.sanita.fvg.it
maurizio.cocevari@ass1.sanita.fvg.it
maria.ferone@ass1.sanita.fvg.it
ASS 2 "Isontina"
vet@ass2.sanita.fvg.it

paolo.ustulin@ass2.sanita.fvg.it
francesca.lovaria@ass2.sanita.fvg.it
ASS 3 "Alto Friuli"
veterinarito@ass3.sanita.fvg.it
glauco.squecco@ass3.sanita.fvg.it
nicola.moro@ass3.sanita.fvg.it
ASS 4 "Medio Friui"
vete@mediofriuli.it
oreste.battilana@mediofriuli.it
ivonne.caliz@mediofriuli.it
ivan.poli@mediofriuli.it
ASS 5
dip-vetalim@ass5.sanita.fvg.it
dip-vetallev@ass5.sanita.fvg.it
alessandro.cacitti@ass5.sanita.fvg.it
lorenzo.madinelli@ass5.sanita.fvg.it
ASS 6
veterinari@ass6.sanita.fvg.it
enzo.re@ass6.sanita.fvg.it
daniele.sisto@ass6.sanita.fvg.it
Ass6PN.protgen@certsanita.fvg.it

5. RACCOLTA DATI PER ARCHIVIO DATI REGIONALE
Oltre all'attività precedentemente menzionata è intenzione della Direzione Centrale della Salute produrre un ulteriore informazione a supporto dell'attività di vigilanza dei servizi veterinari delle ASS. In particolare saranno preparati e distribuiti un report mensile (con i dati aggregati a livello di OSA-trasformatore) ed un report semestrale con un'analisi epidemiologica atta a valutare lo stato di applicazione delle correnti linee guida. A tale scopo tutti i dati prodotti dai controlli di igiene della produzione del latte (carica batterica e conta cellule somatiche), così come previsti dal piano di monitoraggio predisposto dalla regione FVG, saranno raccolti presso un archivio dati della Direzione Centrale Salute.
In via sperimentale, e per la durata di un anno tutti i record di analisi (compresi i controlli con esito conforme), nell'ambito dei controlli di igiene delle produzioni, saranno inviati da parte dei laboratori riconosciuti che effettuano l'autocontrollo all'indirizzo di posta controllilatte@regione.fvg.it. Ogni record dovrà contenere le informazioni indicate nell'allegato ed in formato utilizzabile tramite Open Data Base Connectivity (ODBC) (a tale scopo quasi tutti i fogli di calcolo, le tabelle di "Access" e documenti di testo con tracciati record organizzati in campi a larghezza fissa vanno bene). Al fine di assicurare la massima compatibilità e fruibilità dei documenti inviati si richiede che questi siano salvati in formati compatibili con la versione di Office 97-2003.

Allegato A

Tutti record di analisi dovranno contenere le seguenti informazioni:
Controlli dei parametri igienico sanitari e della qualità del latte
- ID LABORATORIO
- CODICE ALLEVAMENTO
- RAGIONE SOCIALE
- CODICE LATTERIA
- DATA ANALISI
- VALORE CELLULE
- VALORE CARICA BATTERICA
- INDICE CRIOSCOPICO
- MEDIA GEOMETRICA CELLULE
- MEDIA GEOMETRICA CARICA

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 6 dicembre 2013, n. 2695

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Au-

tonoma Friuli Venezia Giulia: Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole. Bando approvato con decreto n. 917 del 19 maggio 2008. Nuove assegnazioni finanziarie al Bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con cui si prende atto della versione 8 del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 54;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 19 maggio 2008, n. 917 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, con una dotazione finanziaria pari ad euro 7.587.000,00;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 28 maggio 2009 n. RAF9/977 è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con accesso individuale ritenute ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse ed escluse, a valere sulla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2011, n. 34 che dispone ulteriori risorse di euro 7.850.000,00 da destinare alle istanze presentate con modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 24 gennaio 2011 n. SIASA/52 è stata aggiornata e scorsa la graduatoria regionale delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla citata misura 121;
VISTO il decreto n. 572 dle Servizio Sviluppo Rurale del 19 marzo 2013 con il quale, alla luce dell'intervenuta modifica del piano finanziario del Programma ed in particolare del piano finanziario della misura 121, è stata assegnata una ulteriore dotazione finanziaria aggiuntiva al citato bando 917/2008 pari ad euro 2.100.000,00;
CONSIDERATO che, pertanto, alla luce delle modifiche intervenute, la dotazione finanziaria complessiva del citato bando ammonta a complessivi 17.537.000,00 euro;
VISTO il bando per la presentazione delle domande di progetto integrato a valere sul PSR, approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 916 di data 19 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni, contenente anche la ripartizione delle risorse per i progetti integrati di filiera agricoli e forestali, le azioni collettive agricole e forestali e i progetti integrati territoriali agricoli e forestali;
VISTE le graduatorie delle domande di:
- azioni collettive agricole, di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 1833 del 14/8/2009 e successive modifiche e integrazioni,
- azioni collettive forestali, di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 2099 del 18/9/2009, e successive modifiche e integrazioni,
- progetti integrati di filiera forestali di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 241 del 23/2/2010 e successive modifiche e integrazioni,
- progetti integrati di filiera agricoli, di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 464 del 25/3/2010 e successive modifiche e integrazioni,

- progetti integrati territoriali agricoli, di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 479 del 26/3/2010 e successive modifiche e integrazioni,
- progetti integrati territoriali forestali, di cui al decreto dell'Autorità di gestione n. 1263 del 16/7/2010 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito di una ricognizione effettuata, risultano disponibili risorse provenienti da rinunce, archiviazioni, residui ed economie derivanti da liquidazioni a saldo di domande presentate a valere sui sopracitati bandi 916/2008 e 917/2008, per un importo pari ad euro 2.030.000,00;
PRESO ATTO della deliberazione della Giunta regionale n. 475 di data 21 marzo 2013 che autorizza l'Autorità di gestione del PSR ad utilizzare le economie di spesa derivanti dall'attuazione delle operazioni individuali facenti parte dei Progetti integrati al fine di finanziare le domande di aiuto presentate a valere sui bandi con accesso individuale, relativi ai medesimi assi e misure, utilmente inserite in graduatorie valide ma non finanziabili per carenze di risorse;
CONSIDERATA la necessità di un impiego rapido, efficace ed efficiente delle risorse FEASR, volto anche a scongiurare il rischio di disimpegno automatico delle stesse ai dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
CONSIDERATO inoltre che, con riferimento alle sole risorse cofinanziate, il bando di cui al decreto 917/2008 è, per la misura in oggetto, l'unico attualmente valido che presenta ancora domande ammesse a finanziamento ma non finanziate per carenza di risorse;
PRESO ATTO che, alla luce della modifica apportata al piano finanziario in sede di approvazione della versione 8 del del Programma, è stata assegnata una dotazione aggiuntiva di risorse "Health check" in favore della misura 121, intervento 2 e che, in forza di tale assegnazione aggiuntiva, sarà possibile procedere ad un incremento della dotazione finanziaria assegnata al bando approvato con decreto n. 302 del 2 marzo 2011 al fine di scorrere la relativa graduatoria;
RITENUTO di procedere con proprio decreto alla riallocazione finanziaria delle risorse disponibili al bando di cui al decreto 917/2008;
RITENUTO opportuno assegnare le disponibilità finanziarie di cui sopra, provenienti da rinunce, archiviazioni, residui ed economie, pari ad euro 2.030.000,00 al bando relativo alla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto n. 917/2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

DECRETA

1. per le motivazioni in premessa, di assegnare le risorse provenienti da rinunce, archiviazioni, residui ed economie derivanti da liquidazioni a saldo di domande presentate a valere sui bandi approvati dall'Autorità di gestione con decreti n. 916/2008 e 917/2008, per un importo pari ad euro 2.030.000,00 al bando relativo alla misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto n. 917/2008;
2. di rideterminare la dotazione finanziaria totale assegnata al bando 917/2008 in complessivi euro 19.567.000,00 di cui euro 8.785.583,00 a titolo di cofinanziamento FEASR;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 6 dicembre 2013

CUTRANO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2817_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 13 dicembre 2013, n. 2817

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 3 - Investimento di ripristino dei prati stabili naturali: pubblicazione domanda ad accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con cui si prende atto della versione 8 del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 di seguito detto "Regolamento" ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2, del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali (ora Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali) quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007-2013 comprese nell'Asse 2, la "misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi";
VISTO il decreto del direttore del Servizio Caccia e risorse ittiche n. 2813 dd. 13 dicembre 2013 che approva l'unica domanda compilata e rilasciata in via informatica attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentata in formato cartaceo, corredata dalla documentazione prevista entro la data dell'11 novembre 2013, nell'ambito della misura 216 azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali
RITENUTO di pubblicare il decreto sopraindicato che approva la domanda pervenuta;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.R. 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

È disposta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, del decreto del direttore del Servizio Caccia e risorse ittiche n. 2813 dd. 13 dicembre 2013 che approva l'unica domanda pervenuta nell'ambito della misura 216 azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali.
Udine, 13 dicembre 2013

CUTRANO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2817_2_ALL1

Decreto del Direttore del servizio caccia e risorse ittiche 13 dicembre 2013, n. 2813 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 3 - Investimento di ripristino dei prati stabili naturali: approvazione domanda ad accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS);
VISTO il regolamento (CE) n. 65/20011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013 con cui si prende atto della versione 8 del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 di seguito detto "Regolamento" ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2, del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali (ora Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali) quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'allegato A al Regolamento che individua nell'ambito delle misure attivate del PSR 2007-2013 comprese nell'Asse 2, la "misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi";
PRESO ATTO che l'allegato B del Regolamento individua il Servizio caccia pesca e ambienti naturali, ora Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, e gli Ispettorati agricoltura e foreste quali, rispettivamente, Struttura responsabile e Uffici attuatori della "misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Decreto n. 1003 dd 23 maggio 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con cui approva la modifica all'allegato D e la relativa scheda "misura 216-sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali";
VISTA la scheda della "misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali" compresa nel Regolamento;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 23 maggio 2013, n. 1003 con il quale, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del Regolamento, l'Autorità di gestione emana il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla "Misura 216 - sostegno agli investimenti non produttivi Azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che dispone che le domande di aiuto siano compilate e rilasciate in via informatica esclusivamente attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il 16 ottobre 2013, corredate dalla documentazione prevista e presentate in formato cartaceo agli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio entro la data del 1 novembre 2013
PRESO ATTO che risulta presentata agli Ispettorati provinciali agricoltura n. 1 (una) domanda di aiuto ad accesso individuale e che in data 13 dicembre 2013 l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine ha trasmesso i dati definitivi relativi all'attività istruttoria eseguita;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 1003 dd 23 maggio 2013 che assegna una disponibilità finanziaria per la misura 216 pari ad € 480.000,00 (quattrocentoottantamila euro);
PRESO ATTO del parere favorevole espresso all'unaminità dei presenti nella seduta del Comitato tecnico Scientifico dd 25 novembre 2013 relativamente agli interventi proposti dall'az. Agr. Buttò Giorgio nel Biotiopo naturale "Selvuccis e Prat del Top " in comune di Pocenia con la raccomandazione al richiedente az. Agr. Buttò, di "provvedere anche la rullatura del fieno, dopo l'essicazione del materiale deposto, al fine di garantire l'attecchimento del seme nel terreno".
RITENUTO di approvare ai sensi dell'art. 30 del Regolamento la domanda pervenuta, specificando che la stessa è stata formulata sulla base dei criteri di selezione delle domande ad accesso individuale previsti dalla scheda di misura compresa nel Regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 Testo unico delle norme in materia di procedimento ammi-

nistrativo e di diritto di accesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con D.P.R. 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

1. In adempimento alle disposizioni previste all'articolo 29 del Regolamento è approvata l'unica domanda compilata e rilasciata in via informatica attraverso il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e presentata in formato cartaceo, corredata dalla documentazione prevista entro la data dell'11 novembre 2013, nell'ambito della "misura 216 azione 3 - Investimento di ripristino di prati stabili naturali
Buttò Giorgio (CUAA BTT GRG 51C12 G743I)
Domanda 84750702916
Aiuto richiesto 45.638,00
Aiuto ammesso 45.638,00.
2. L'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine provvederà a comunicare, ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento, al beneficiario la decisione individuale di finanziamento, l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 13 dicembre 2013

BORTOTTO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2824_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 16 dicembre 2013, n. 2824

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali a valere sulla Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, Intervento 1. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Montagna Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader con deliberazione n. 1 del 5 febbraio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 17 del 24 aprile 2013;

VISTA la deliberazione n. 6 del 26 novembre 2013, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività del PSR 2007-2013, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, con riferimento all'intervento 1 - Qualificazione e promozione aziende agricole locali del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 6 del 26 novembre 2013, per estratto e comprensiva dell'allegato sub-A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Montagna Leader n. 6 del 26 novembre 2013, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività, azione 1- Valorizzazione dei prodotti locali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 1 - Qualificazione e promozione aziende agricole locali del PSL del GAL.
Udine, 16 dicembre 2013

CUTRANO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2824_2_ALL1

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO

ESTRATTO DEL C.D.A N. 06 del 26 novembre 2013

L'anno 2013, il giorno 26 novembre alle ore 17.30 presso l'unità operativa di Montagna Leader in Via Venezia 18/a a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Montagna Leader S.c.a r.l. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
2. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Ricognizione delle rinunce da parte dei beneficiar di aiuti concessi dal GAL. Presa d'atto;
3. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Variante n. 4. Approvazione;
4. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 411 Azione 1 Intervento 1. "Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali". Approvazione graduatoria;
5. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 413 Azione 3 Intervento 4. Approvazione del "Bando per la realizzazione di eventi promozionali – sportivi e culturali – a cura di enti e associazioni" per la sua successiva pubblicazione (II^ pubblicazione);
6. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4. PSR 2007-2013. Concessione di anticipi, stati avanzamento lavoro e saldi;
7. P.S.L. Montagna Pordenonese Asse 4. PSR 2007-2013. Proroghe a beneficiari;
8. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Rendiconti spese a gestione diretta II° e III° trimestre 2013. Approvazione;
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Protti Franco, De Michiel Lara, Martinuzzo Gino, Colautti Stefano, Totis Lisetta.
E' presente la dott.ssa Siega Nadia in qualità di Revisore unico.
Sono inoltre presenti Giuseppe Damiani e Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente Protti Franco constata la validità della seduta invita ad iniziare la discussione dell'ordine del giorno.
Prima di procedere alla discussione dell'ordine del giorno previsto, il Presidente propone al consiglio di modificare l'ordine dei punti da discutere invertendo il punto 4 con il punto 3. Il consiglio approva.

OMISSIS

Punto 4. P.S.L Montagna Pordenonese Asse 4 PSR 2007-2013. Misura 411 Azione 1 Intervento 1. "Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali". Approvazione graduatoria;

VISTI i regolamenti (CE) n. 1698/2005 e n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 sulle procedure di controllo per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2013)339648 del 14 marzo 2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-,che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 19 settembre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;

VISTI

- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna del 14 agosto 2012, n. 1899, pubblicato nel B.U.R. n. 37 del 12 settembre 2012, con il quale si autorizza la variante n. 1 al PSL di questo GAL;
- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna del 29 gennaio 2013 n. 129 con il quale si autorizza la variante n. 2 al PSL di questo GAL;
- il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna del 26 marzo 2013 n. 534 con il quale si autorizza la variante n. 3 al PSL di questo GAL;

CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);

RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA del 20 dicembre 2012 con la quale sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;

RICHIAMATA la deliberazione di questa CDA del 05 febbraio 2013 con la quale veniva approvato il "bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali" a valere sul PSL "Montagna Pordenonese" Misura 411 Azione 1 Intervento 1;

VISTO che il suddetto bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2013;

RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile" rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";

DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano più del 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;

RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 4 del 02 luglio 2012;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;

VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

Numero domanda di aiuto	Data stampa domanda di aiuto	Data rilascio della domanda di aiuto	Richiedente	N. PROT.	DATA	DATA APERTURA ISTANZE PERVENUTE
94752212384	23/07/2013	23/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO & C. S.S.	143/13	05/08/2013	13/09/2013
94752212541	23/07/2013	23/07/2013	AZIENDA AGRICOLA SARTOR E MARIUTTO SOCIETA' SEMPLICE	115/13	24/07/2013	03/10/2013
94752213044	23/07/2013	24/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO DI CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S	124/13	24/07/2013	25/09/2013
94752213085	23/07/2013	23/07/2013	CANDRIELLA ANTONIETTA	117/13	24/07/2013	24/09/2013
94752212988	23/07/2013	23/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA CELANT MICHELE E ANNALISA SOC. SEMPLICE	125/13	24/07/2013	17/09/2013
94752212434	23/07/2013	23/07/2013	BOZ MATTIA	116/13	24/07/2013	17/09/2013
94752212996	23/07/2013	23/07/2013	I VINI DI EMILIO BULFON & C. SOCIETA' SEMPLICE	121/13	24/07/2013	17/09/2013
94752207533	19/07/2013	22/07/2013	LENARDUZZI GREGORIO	113/13	22/07/2013	17/09/2013
94752211758	23/07/2013	23/07/2013	PEGOLO CRISTINA	122/13	24/07/2013	20/09/2013

94752212814	23/07/2013	23/07/2013	FATTORIA LE GLORIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	119/13	24/07/2013	17/09/2013
94752201783	17/07/2013	23/07/2013	BORGO TITOL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	139/13	02/08/2013	17/09/2013
94752212202	23/07/2013	23/07/2013	CIPOLAT PADIEL MASSIMO	118/13	24/07/2013	03/10/2013
94752212632	23/07/2013	23/07/2013	LATTE PIU' SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	142/13	05/08/2013	17/09/2013
94752213028	23/07/2013	23/07/2013	FAVRET GIANANTONIO	120/13	24/07/2013	03/10/2013
94752213010	23/07/2013	23/07/2013	SILVESTRIN LILIANA ERTA	123/13	24/07/2013	03/10/2013
94752236276	09/08/2013	09/08/2013	STAFFUS SABRINA	147/13	09/08/2013	06/09/2013
94752212798	23/07/2013	23/07/2013	CENTRO CASEARIO E AGRITURISTICO DELL'ALTIPIANO TAMBRE – SPERT	138/13	02/08/2013	17/09/2013

Visto che il sig. Cigana Salvatore N. domanda di aiuto 94752213143 del 23/07/2013, non ha presentato la domanda di aiuto e la relativa documentazione in originale entro il termine previsto dal bando all'art. 11 comma 2 e pertanto la pratica è stata classificata come non ricevibile;
Visto che il Centro Caseario e agrituristico dell'altipiano Tambre-Spert n. domanda di aiuto 94752212798 del 23/07/2013 ha comunicato in data 08/11/2013 prot. N. 216/13 la richiesta di archiviazione della pratica e pertanto l'istruttoria si è chiusa con esito negativo;
VISTI i verbali di apertura delle istanze pervenute;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto:
- della presentazione della domanda di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione della domanda con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento";
RITENUTO di proporre l'approvazione;
CONSIDERATO che le risorse a bando, ammontanti a euro 270.754,79, non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento (pari a Euro 953.257,99) e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino a disponibilità di risorse;
CONSIDERATO che la domanda collocata alla posizione di graduatoria n. 4, non può essere finanziata parzialmente ai sensi dell'art. 10 comma 4 del bando in quanto il contributo concesso è inferiore al 60% del contributo concedibile;
CONSIDERATO che in data odierna con propria deliberazione, il Consiglio di amministrazione ha approvato una quarta variante al PSL finalizzata a recuperare le risorse necessarie per il completo finanziamento di tutte le domande ammesse in graduatoria;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
DATO ATTO che le graduatorie devono essere trasmesse all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;**

3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l' allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali", Intervento 1 "Qualificazione e promozione aziende agricole locali", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**
4. **di prendere atto che il totale degli aiuti concedibili ammontano a Euro 953.257,99;**
5. **di ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute fino alla capienza massima disponibile, per una spesa ammissibile totale pari a euro 447.238,73, di cui euro 246.869,36 a titolo di contributo;**
6. **di ammettere a finanziamento le domande collocate alle posizioni dal n. 4 al n. 16 ricorrendo alle risorse che deriveranno dalla variante del piano finanziario del PSL, approvata dalla SRA ai sensi del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, di cui in premessa;**
7. **di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande collocate alle posizioni da 1 a 3 della graduatoria;**
8. **di dare mandato al Presidente ad inviare la graduatoria alla AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della Presidenza della regione, Servizio Coordinamento politiche per la Montagna (SRA), ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;**
9. **di dare mandato al Presidente di procedere all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande collocate alle posizioni dal n. 4 al n. 16 qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di variante del piano finanziario del PSL, autorizzato dalla SRA.**

GAL MONTAGNA LEADER S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013, ASSE 4 LEADER, MISURA 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali" - Intervento 1

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALL'ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE LOCALI

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 26 novembre 2013 (Allegato sub A)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 26 novembre 2013
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Viale Venezia 18/a a Maniago.

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Sede Legale	Localizzazione dell'intervento	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Aiuto concesso con le risorse disponibili	Punteggio assegnato	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto	Criteri di selezione applicati **
1	94752212434	23/07/2013	BOZ MATTIA	BARCIS	BARCIS	253.500,00	253.500,00	150.000,00	150.000,00	36	-------	b), c), d), e), g), i)
2	94752212996	23/07/2013	I VINI DI EMILIO BULFON &C. SOCIETA' SEMPLICE	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PINZANO AL TAGLIAMENTO	158.353,73	158.353,73	79.176,86	79.176,86	35	-------	a), b), c), d), g)
3	94752207533	19/07/2013	LENARDUZZI GREGORIO	SEQUALS	SEQUALS	35.385,00	35.385,00	17.692,50	17.692,50	29	-------	a), c), d), i)
4*	94752212814	23/07/2013	FATTORIA LE GLORIE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AVIANO	AVIANO	247.232,50	247.232,50	148.339,50	Non finanziata per mancanza di risorse	26	-------	c), d), e), g), h), i)
5*	94752212541	23/07/2013	AZIENDA AGRICOLA SARTOR E MARIUTTO SOCIETA' SEMPLICE	CAVASSO NUOVO	CAVASSO NUOVO	289.556,49	289.556,49	150.000,00	Non finanziata per mancanza di risorse	26	-------	c), d), g), i)
6	94752213010	23/07/2013	SILVESTRIN LILIANA ERTA	POLCENIGO	POLCENIGO	16.255,14	12.715,00	6.357,50	Non finanziata per mancanza di risorse	24	Imposta sul valore aggiunto (IVA) spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 7 c. 3 lett. a) del bando - Materiale di facile consumo spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 7 c. 3 lett. e) del bando	b), c), d), i)
7	94752212988	23/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA CELANT MICHELE E ANNALISA SOC. SEMPLICE	POLCENIGO	POLCENIGO	16.358,12	13.519,11	8.111,46	Non finanziata per mancanza di risorse	21	Imposta sul valore aggiunto (IVA) spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 7 c. 3 lett. a) del bando	c), d), i)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 26 novembre 2013
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Viale Venezia 18/a a Maniago.

8*	94752212384	23/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO & C. S.S.	AVIANO	AVIANO	45.400,00	41.389,50	24.833,70	Non finanziata per mancanza di risorse	20	Arredi per punto vendita, voce di spesa non ammissibile (bando art. 7) - Spese generali superiori al limite del 10% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali (bando art. 7)	c), d), h), i)
9*	94752213028	23/07/2013	FAVRET GIANANTONIO	POLCENIGO	CANEVA	36.908,27	30.502,70	15.251,35	Non finanziata per mancanza di risorse	20	Imposta sul valore aggiunto (IVA) spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 7 c. 3 lett. a) del bando	c), d), i)
10*	94752213044	23/07/2013	SOCIETA' AGRICOLA "AL LUOGO DEL GIULIO" DI CAVAGNIN PATRIZIA SAS	MANIAGO	MANIAGO	43.739,00	43.739,00	26.243,40	Non finanziata per mancanza di risorse	19	-------	c), d), i)
11*	94752211758	23/07/2013	PEGOLO CRISTINA	POLCENIGO	POLCENIGO	56.900,00	56.900,00	28.450,00	Non finanziata per mancanza di risorse	19	-------	c), d), i)
12*	94752213085	23/07/2013	CANDRIELLA ANTONIETTA	MANIAGO	MANIAGO	220.421,04	220.421,04	110.210,52	Non finanziata per mancanza di risorse	19	-------	c), d), i)
13	94752201783	17/07/2013	BORGO TITOL SOCIETA' AGRICOLA S.S.	TRAMONTI DI SOPRA	TRAMONTI DI SOPRA	54.523,27	54.523,27	32.713,96	Non finanziata per mancanza di risorse	16	-------	d), i)
14	94752212202	23/07/2013	CIPOLAT-PADIEL MASSIMO	AVIANO	AVIANO	41.374,49	41.374,49	20.687,24	Non finanziata per mancanza di risorse	13	-------	c), d), i)
15	94752212632	23/07/2013	LATTE PIU' SOCIETA' AGRICOLA SRL	AVIANO	AVIANO	231.100,00	185.500,00	111.300,00	Non finanziata per mancanza di risorse	12	Tipologia di spesa non ammessa dal bando (Art. 7 comma 1 lett. b)	d), e), h), i)

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 26 novembre 2013
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Viale Venezia 18/a a Maniago.

16	94752236276	09/08/2013	STAFFUS SABRINA	BUDOIA	BUDOIA	47.780,00	47.780,00	23.890,00	Non finanziata per mancanza di risorse	9	-------	d), i)
				TOTALE		**1.794.787,05**	**1.732.391,83**	**953.257,99**	**246.869,36**			

* A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto presentata dal beneficiario più giovane (bando art. 8 comma 2)

** In caso di ulteriore parità di punteggio, la priorità verrà stabilità in base all'ordine di presentazione delle domande (Bando art. 8 comma 3)

**Legenda: a) Partecipazione a forme coordinate di promozione b) Adesione ad organizzazioni di produttori locali c) impegno a partecipare a promozioni comuni previste dal PSL Az. 411.1.3 e /o Az. 413.4.1 d) Svantaggio altitudinale e) Aziende di recente costituzione f) Possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto g) Grado di cantierabilità del progetto h) Incremento dell'occupazione i) Imprenditoria femminile e giovanile (Bando art. 8 c. 2)

Maniago, 26 novembre 2013

IL PRESIDENTE
Franco Protti

OMISSIS

Letto firmato e sottoscritto
Maniago, 26 novembre 2013

Il Presidente
F.to Franco Protti

Il Segretario
F.to Giuseppe Damiani

Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl del giorno 26 novembre 2013
Gli originali sono contenuti nel libro verbali del Consiglio di Amministrazione della Società Montagna Leader Scarl in Viale Venezia 18/a a Maniago.

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2851_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 dicembre 2013, n. 2851

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: pubblicazione graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013 n. 2287 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 54/Pres e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 19 maggio 2008, n. 917 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, con il quale si assegna una prima disponibilità finanziaria pari ad euro 7.587.000,00 (settemilionicinquecentottantasettemila/00);
VISTO il decreto n. RAF9/977 del 28 maggio 2009 con il quale è stata disposta l'approvazione della graduatoria regionale delle domande di aiuto presentate nell'ambito della modalità di accesso individuale, nella quale sono state individuate le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A), le domande ammesse a finanziamento ma non finanziabili per carenza di risorse (individuate nel prospetto allegato B), e le domande escluse (individuate nel prospetto allegato C);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2011 n. 34 con la quale viene disposta una ulteriore disponibilità finanziaria di euro 7.850.000,00 (settemilioniottocentocinquantamila/00), da destinarsi al finanziamento delle istanze comprese nella graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura in argomento;
VISTO il successivo decreto n. SIASA/52 del 20 gennaio 2011 con il quale viene disposto l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con il citato provvedimento RAF9/977/2009;
VISTA l'ulteriore disponibilità finanziaria di euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), assegnata con decreto del Servizio sviluppo rurale n. 572 del 19 marzo 2013, a seguito di intervenute modifiche al piano finanziario del PSR ;
VISTE le proprie comunicazioni di data 29 novembre 2011 prot. 77612, di data 17 maggio 2012 prot. 35284, di data 17 maggio 2013 prot. 36365, e di data 11 ottobre 2013 prot. 22491, con le quali, a seguito delle note inviate dagli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, riguardanti revisioni di punteggio o di importo di aiuto a seguito del perfezionamento istruttorio sulle istanze oggetto di finanziamento, di economie di spesa verificatesi per la conclusione e/o la rinuncia di alcune operazio-

ni finanziate, è stato disposto di autorizzare gli Uffici attuatori della misura, nelle more di un ulteriore aggiornamento della graduatoria, ad emettere le decisioni individuali di finanziamento a favore delle aziende agricole collocate fino alla 100° posizione della medesima, in considerazione della necessità di provvedere con urgenza alla utilizzazione di tutte le risorse disponibili;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2827 di data 16 dicembre 2013 con il quale la graduatoria delle domande presentate secondo la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia approvata da ultimo con decreto SIASA/52 di data 20 gennaio 2011 è aggiornata;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione, sul Bollettino ufficiale della Regione, del citato decreto n. SIASA/2827 di data 16 dicembre 2013;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

è disposta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2827 di data 16 dicembre 2013 con il quale la graduatoria delle domande presentate secondo la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia approvata da ultimo con decreto SIASA/52 di data 20 gennaio 2011 è aggiornata.
Udine, 17 dicembre 2013

CUTRANO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2851_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 16 dicembre 2013, n. SIASA/2827 - Misura 121 Azione 1 Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: ulteriore aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013 n. 2287 con la quale si prende atto della versione 8 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 54/Pres e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 19

maggio 2008, n. 917 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, con il quale si assegna una prima disponibilità finanziaria pari ad euro 7.587.000,00 (settemilionicinquecentottantasettemila/00);
VISTO il decreto n. RAF9/977 del 28 maggio 2009 con il quale è stata disposta l'approvazione della graduatoria regionale delle domande di aiuto presentate nell'ambito della modalità di accesso individuale, nella quale sono state individuate le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A), le domande ammesse a finanziamento ma non finanziabili per carenza di risorse (individuate nel prospetto allegato B), e le domande escluse (individuate nel prospetto allegato C);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2011 n. 34 con la quale viene disposta una ulteriore disponibilità finanziaria di euro 7.850.000,00 (settemilioniottocentocinquantamila/00), da destinarsi al finanziamento delle istanze comprese nella graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura in argomento;
VISTO il successivo decreto n. SIASA/52 del 20 gennaio 2011 con il quale viene disposto l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria precedentemente approvata con il citato provvedimento RAF9/977/2009;
VISTA l'ulteriore disponibilità finanziaria di euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), assegnata con decreto del Servizio sviluppo rurale n. 572 del 19 marzo 2013, a seguito di intervenute modifiche al piano finanziario del PSR ;
VISTE le proprie comunicazioni di data 29 novembre 2011 prot. 77612, di data 17 maggio 2012 prot. 35284, di data 17 maggio 2013 prot. 36365, e di data 11 ottobre 2013 prot. 22491, con le quali, a seguito delle note inviate dagli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, riguardanti revisioni di punteggio o di importo di aiuto a seguito del perfezionamento istruttorio sulle istanze oggetto di finanziamento, di economie di spesa verificatesi per la conclusione e/o la rinuncia di alcune operazioni finanziate, è stato disposto di autorizzare gli Uffici attuatori della misura, nelle more di un ulteriore aggiornamento della graduatoria, ad emettere le decisioni individuali di finanziamento a favore delle aziende agricole collocate fino alla 100° posizione della medesima, in considerazione della necessità di provvedere con urgenza alla utilizzazione di tutte le risorse disponibili;
PRESO ATTO della deliberazione della Giunta regionale n. 475 di data 21 marzo 2013 che autorizza l'Autorità di gestione del PSR ad utilizzare le economie di spesa derivanti dall'attuazione delle operazioni individuali facenti parte dei Progetti integrati al fine di finanziare ulteriori domande di aiuto presentate a valere sui bandi con accesso individuale, relativi ai medesimi assi e misure, utilmente inserite nelle graduatorie approvate, ma non finanziabili per carenze di risorse;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale n. 2695 di data 6 dicembre 2013, trasmesso con nota di data 12 dicembre 2013 prot. 40225, con il quale è stata disposta l'assegnazione di una dotazione finanziaria aggiuntiva per l'importo di euro 2.030.000,00 (duemilionitrentamila/00) derivante da ulteriori economie di spesa, archiviazioni e rinunce, da destinarsi al finanziamento di ulteriori istanze presentate con la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 azione 1;
CONSIDERATO che la nuova dotazione finanziaria consentirà il finanziamento di ulteriori n. 20 domande di aiuto collocate in posizione subordinata alla 100° posizione della graduatoria di cui al citato proprio decreto SIASA/52 di data 20 gennaio 2011;
CONSIDERATO che a seguito delle modifiche intervenute, la disponibilità complessiva di risorse destinate a favore del bando in argomento ammonta a complessivi euro 19.567.000,00;
RITENUTO per una migliore efficacia ed efficienza amministrativa, di aggiornare esclusivamente l' elenco allegato A) relativo alle domande finanziate;
VISTA la nota del Servizio sviluppo rurale di data 21 novembre 2013 prot. 32884, che sottolinea in particolare la necessità di stabilire la data del 30 giugno 2015 quale termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo del contributo spettante da parte delle aziende beneficiarie ;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. La graduatoria delle domande presentate secondo la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia approvata da ultimo con decreto SIASA/52 di data 20 gennaio 2011 è aggiornata.
2. La nuova graduatoria indicata al punto 1 è costituita esclusivamente dalle domande finanziate (individuate dal prospetto allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio provvederanno a comunicare alle ulteriori aziende agricole beneficiarie degli aiuti, le relative decisioni individuali di finanziamento, l'importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.

4. Eventuali risorse che si rendessero disponibili a seguito del verificarsi di economie derivanti dalla liquidazione degli aiuti, saranno destinate alla azienda agricola collocata nell'ultima posizione della graduatoria, in quanto finanziata parzialmente.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 16 dicembre 2013

DI MARTINO

13_52_1_DDS_SVIL RUR 2851_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando emanato con decreto dell'Autorità di Gestione n. 917 di data 19 maggio 2008

Graduatoria Misura 121 - Allegato A) - Domande finanziate presentate con la modalità di accesso individuale

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
1	84750210415	2399040308	AZIENDA AGRICOLA STEFANI DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO S.S. AGRICOLA	POCENIA	73	500.557,77
2	84750219606	2528030303	SOC. AGR .AGOSTINIS STEFANO E CIMENTI VANESSA S.S.	OVARO	72	201.642,03
3	84750217170	2519240309	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA CINELLO S.S.	TALMASSONS	71	30.810,63
4	84750184347	BRRLSS79P53L483M	BERRA ALESSIA	TAIPANA	71	547.610,86
5	84750218780	2517000309	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GONANO INGRID ED ENORE	OVARO	67	125.548,41
6	84750218459	VLZMTH72E56Z610L	VELAZQUEZ ROMERO MIRTHA GRACIELA	TREPPO CARNICO	66	75.391,17
7	84750218277	RGUSNT73H29L195Y	RUGO SANTE	SOCCHIEVE	65	32.222,41
8	84750221743	BRSGPP52R02F898D	BRESSANI GIUSEPPE	NIMIS	65	102.055,84
9	84750215182	1275220935	SOCIETA' AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA - S. S.	AZZANO DECIMO	65	342.186,06
10	84750207965	1628560938	SOC. AGR. LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. - S. S.	AVIANO	65	409.736,96
11	84750206207	FLRSLV79L41C758W	FLORAM SILVIA	PULFERO	64	120.725,11
12	84750053245	1536980939	AZ. AGR. SAN MARTINO DI MEREGHETTI FABIOLA E CASTIGLIONI ALESSANDRO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	ERTO E CASSO	64	235.305,01
13	84750041349	FRNSRN88A69E889O	FRANCESCONI SABRINA	SEQUALS	63	73.007,01
14	84750219622	STFSRN68R42E473U	STAFFUS SABRINA	BUDOIA	63	218.510,95

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
15	84750221925	2524270309	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	NIMIS	63	674.999,99
16	84750142907	SPCGPP56B05H089V	SPECOGNA GIUSEPPE	PULFERO	62	17.132,50
17	84750159588	2223090305	AZ. AGR. DORDOLO ENNIO E SANDRO S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	62	80.356,31
18	84750212148	CRMMRC75R24L483I	CARMINATI MARCO	CIVIDALE DEL FRIULI	62	166.043,11
19	84750201745	GVRSRN85H68I403R	GOVERNO SERENA	VARMO	62	254.758,16
20	84750215661	PNTLCU78P30L483D	PANTANALI LUCA	FAEDIS	61	45.989,81
21	84750214805	1667610305	FERESIN ALESSANDRO E CARLO	FIUMICELLO	60	78.354,05
22	84750086526	2516640303	SOCIETA' AGRICOLA BASSAN PIETRO E FIGLI S.S.	LATISANA	60	84.759,20
23	84750180295	1379870932	AZIENDA AGRICOLA PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. - S.S.	CANEVA	60	154.427,41
24	84750218947	CRGPLA71H58L682Y	CEREGATTI PAOLA	MAJANO	60	311.832,89
25	84750211587	1421180934	SOC. COOP. AGRICOLA LA NUOVA TERRA A R.L.	CODROIPO	60	497.629,53
26	84750213815	1554750305	IL MELOGRANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA IMPRESA SOCIALE	REANA DEL ROIALE	59	102.518,35
27	84750206751	PNTRSL76H56L483J	PUNTEL URSULA	PALUZZA	59	182.123,27
28	84750222402	2536590306	SOCIETA' AGRICOLA DE LUCA GIORGIA E ZOMERO RENATO S.S.	FAEDIS	58	33.383,78
29	84750204228	NCKKPR78S07Z112J	NICKLES KASPAR DAVID	MOGGIO UDINESE	58	50.085,23
30	84750210050	BRNMHL70S42L483U	BRONT MICHELA	FAEDIS	58	176.719,98
31	84750105714	1628690933	SOCIETA' AGRICOLA GIACCHETTO GABRIELE E C. S.S.	MANIAGO	58	561.500,00

PSR 2007 - 2013 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
32	84750174330	1142710324	SOCIETA' AGRICOLA KERIN DI CHERIN ERIKA & C. S.S.	DUINO AURISINA	57	24.065,04
33	84750162988	DLDLDV56E67F760O	DEL DO' ALDIVA	SAN DANIELE DEL FRIULI	57	78.674,76
34	84750221917	GRNLRS79S04L195N	GRANZOTTI LORIS	TOLMEZZO	57	449.845,79
35	84750209813	1142460326	SOCIETA' AGRICOLA FRUSKE DI PERNARCIC BORIS E C. S.S.	DUINO AURISINA	56	14.685,96
36	84750176780	2525550303	ALPENROSE DI KANDUTH CRISTIAN E KATIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MALBORGHETTO VALBRUNA	56	38.809,80
37	84750218863	ZLLGDU51T30L483I	ZILLI GUIDO	BASILIANO	56	62.115,95
38	84750209458	CHNRMN80P07L483Y	CHINCHIO ROMANO	CASSACCO	56	34.631,50
39	84750209177	SNTGNN75H22L483D	SANT GIOVANNI	CASSACCO	56	72.608,26
40	84750208252	TMSMRC68T26L483T	TOMASINO MARCO	TAIPANA	56	69.795,49
41	84750204996	BNOLCU82M19G284T	BON LUCA	CORNO DI ROSAZZO	56	536.500,00
42	84750221602	2160840308	AZIENDA AGRICOLA PETRIGH DENIS DAVID E VITIUC SVETLANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FAEDIS	56	422.460,97
43	84750122040	2521900304	RONC DAI LUCHIS SOCIETA' AGRICOLA DI DE LUCA & C.	FAEDIS	0,5	75.904,50
44	84750068433	2518530304	AZ.AGR. DE MONTE DI REVELANT B .E DE MONTE G. S.S. AGRICOLA	ARTEGNA	55	103.618,50
45	84750205456	BSTNTN57M30A516N	BUSETTI ANTONIO	BUDOIA	55	131.303,79
46	84750210068	2447890308	AZIENDA AGRICOLA 'MOSCHIONI' DI MOSCHIONI MICHELE & C.	CIVIDALE DEL FRIULI	55	300.811,64
47	84750207049	1627970930	SOCIETA' AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO E C. S.S.	CHIONS	54	92.651,60
48	84750221651	TNRMRC78M02G888B	TINOR MARCO	BARCIS	54	211.696,15

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
49	84750214938	1092270311	SOCIETA' AGRICOLA ORZAN DI ORZAN IVALDO E C. S.S.	CAPRIVA DEL FRIULI	53	31.984,83
50	84750213120	1630660932	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BUDOIA	53	43.088,31
51	84750204459	DNSSNO71M41L195B	DIONISIO SONIA	LAUCO	53	97.002,95
52	84750213617	1142700325	SOCIETA' AGRICOLA PACOR DI REBULA BOZKA & C. S.S.	DUINO AURISINA	53	114.467,97
53	84750204012	PSCBRC72B43C758G	PASCOLINI BEATRICE	CIVIDALE DEL FRIULI	53	208.038,50
54	84750221529	657430302	AZ.AGR. CUCCHIARO MARIO,PIERINO DARIO E TONDOLO LUIGINA	GEMONA DEL FRIULI	53	198.588,00
55	84750008348	1151680939	BALDO LUIGI E PAOLO - S.S.	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	53	186.800,00
56	84750217196	BRGPLA64M30G914Z	BERGAMO PAOLO	SEQUALS	53	173.833,63
57	84750218608	1632620934	SOCIETA' AGRICOLA GRAVE DI SAN GAETANO DI PIPPO FLAVIO E ANDREA S.S.	VALVASONE	53	562.499,99
58	84750195657	1625610934	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S.	ROVEREDO IN PIANO	52	80.487,36
59	84750221818	BRTSMN82S56L483M	BERTOLINI SIMONA	BERTIOLO	52	84.964,67
60	84750092185	CMLVTR64H23H657G	CAMOL VALTER	PASIANO DI PORDENONE	52	95.153,78
61	84750206074	SPNPLA87L18G284O	SPINELLO PAOLO	TRIVIGNANO UDINESE	52	116.160,63
62	84750209250	VLLLCU65M50L195I	VALLE LUCIA	ENEMONZO	52	186.596,00
63	84750104840	640300307	SOCIETA' AGRICOLA NIMISSUTTI FRATELLI E C. S.S.	NIMIS	52	229.153,45
64	84750215224	TSCMJM65M70Z133H	TASCHETTO MIRJAM	FONTANAFREDDA	52	239.999,99
65	84750217865	CCCPLA76B16L483B	CECCHINI PAOLO	MERETO DI TOMBA	52	525.000,00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
66	84750212965	2274460308	SOCIETA' AGRICOLA LA DURIDA DI PUNTIN LUCIANO, MONICA E DANIELE S.S.	AQUILEIA	51	50.595,19
67	84750221875	FTTDNL65R56L483H	FATTORI DANIELA	FAEDIS	51	123.239,00
68	84750219366	2529240307	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIANO E FABIOLA S.S.	PRADAMANO	51	266.787,12
69	84750222220	2547650305	SOCIETA' AGRICOLA GIAVITTO PAOLO S.S.	FAEDIS	51	674.999,99
70	84750188710	VSNDVD80T13G284D	VISINTINI DAVID	PAVIA DI UDINE	50	38.862,72
71	84750220554	1623650932	SOCIETA' AGRICOLA TASSAN GIANPIETRO E C. S.S.	AVIANO	50	89.026,65
72	84750006375	SCRNRC68M24E098A	SCARAMAZZA ENRICO	GRADO	50	92.753,93
73	84750206082	2063300301	'ECOMELA LA CARNICA' AZ. AGR. DEI F.LLI DA POZZO ELISIO FRANCO & C.SS	VERZEGNIS	50	130.849,61
74	84750176269	1619440934	AZIENDA AGRICOLA AL GELSO DI STELLA ERMENEGILDO E MENEGHEL CECILIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FONTANAFREDDA	50	300.000,00
75	84750209904	1945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	PREPOTTO	50	234.737,49
76	84750206025	646690305	AZ.AGRICOLA URLI FRANCESCO,GIULIO E ZACCOMER SANDRA S.S.	MAGNANO IN RIVIERA	50	339.999,99
77	84750207403	2524260300	SOCIETA' AGRICOLA PAULITTI & C. S.S.	POCENIA	50	385.714,02
78	84750180477	287060933	AZIENDA AGRICOLA FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	MANIAGO	50	430.689,13
79	84750184891	1154780934	AZ. AGR. LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	MANIAGO	50	562.500,00
80	84750214417	1134930328	SOCIETA' AGRICOLA CESARJEVI DI GRILANC JANOS & C. S.S.	SGONICO	49	32.995,78
81	84750206223	2223410305	SOCIETA' AGRICOLA TIZIANO DI BORTOLUZ LAURA E MICOLI LUCA S.S.	ENEMONZO	49	33.447,20
82	84750217659	2338500305	SOCIETA' AGRICOLA DELLA MORA LODOVICO E FEDERICA S.S.	PASIAN DI PRATO	49	35.779,70

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
83	84750211223	TRMMNL81R44L483M	TARMANN MANUELA	TARVISIO	49	47.536,50
84	84750210266	2528240308	L'AGAR DI PERESSON MONICA E STEFANUTTI PETER SOC. SEMPLICE AGRICOLA	ARTA TERME	49	49.800,00
85	84750186615	PGLCST61D46Z110L	PEGOLO CRISTINA	POLCENIGO	49	109.504,54
86	84750107819	1609200934	SOCIETA' AGRICOLA RIO BRENTELLA S.S. DI MORETTO RUBEN E MANZATTO LUISA	ZOPPOLA	49	347.289,74
87	84750183158	1432860938	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	BRUGNERA	49	384.013,48
88	84750211538	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	49	450.818,39
89	84750199733	1525210934	STEVA DEL MARCHI AZ. AGRICOLA DI MARCHI STEFANO E C. SS AGRICOLE	SPILIMBERGO	48	59.337,00
90	84750207254	GSPVGN54H07H891P	GASPAROTTO VIRGINIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINV	48	67.852,80
91	84750208534	2224030300	SANDRIN LUIGI LORENZO E BAIS ROMINA	FIUMICELLO	48	69.960,49
92	84750208237	957010325	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLJ KRISTINA & SKERLJ MATEJ S.S.	SGONICO	48	220.001,86
93	84750218236	MFFSBN69T65I403S	MAFFEI SABINA	PORDENONE	48	459.999,99
94	84750222311	2537130300	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CORNO DI ROSAZZO	47	20.529,40
95	84750217873	ZMRRKE83D25L483P	ZOMERO ERIK	PASIAN DI PRATO	47	22.867,00
96	84750218889	2241350301	AZ.AGR.EL CLAP DEI F.LLI MOCCHIUTTI E ZORZENON M.C. S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	47	24.949,32
97	84750094850	TZNLSS80E65D962A	OITZINGER ALESSIA	TARVISIO	47	27.600,00
98	84750212999	642140305	SOCIETA' AGRICOLA DI GASPERO E C. S.S.	SAN GIOVANNI AL NATISONE	47	27.950,00
99	84750086575	1050850302	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA S.S.	CIVIDALE DEL FRIULI	47	38.694,50

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

N.	Domanda	CUAA	Denominazione	Comune	Punti	Contributo (Spesa Totale)
100	84750203949	2524850308	LA BOLANE SOCIETA' AGRICOLA DI FLABIANO RENZO E C. S.S.	SAN DANIELE DEL FRIULI	47	54.100,81
101	84750212098	2383160302	SOCIETA' AGRICOLA FRUCCO DI FRUCCO ENNIO E LORIS S.S.	FORGARIA NEL FRIULI	47	62.229,25
102	84750216230	2523270300	SOCIETA' AGRICOLA PUNTIN DI PUNTIN DARIO E C. S.S.	AQUILEIA	47	84.324,52
103	84750221974	2393850306	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	UDINE	47	537.499,99
104	84750213443	BSDCST76A45L424A	BESEDNJAK CRISTINA	SGONICO	46	10.620,59
105	84750055364	958800328	FATTORIA CARSICA BAJTA DI SKERLJ SLAVKO & C. SS.	SGONICO	46	46.668,00
106	84750206348	1476540933	I VINI DI EMILIO BULFON DI EMILIO BULFON & C. SOCIETA' SEMPLICE	PINZANO AL TAGLIAMENTO	46	91.757,30
107	84750215620	PNINLO52A64I403R	PIN ONELIA	MEDUNO	46	46.193,46 *
					TOTALE	19.567.000,00

* Parzialmente finanziata

13_52_1_DDS_TUT INQ 2478_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 11 novembre 2013, n. 2478 STINQ-INAC/513. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Juri del Toso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Juri DEL TOSO, nato a Spilimbergo (PN) il 13 settembre 1979 e residente in Comune di Sequals (PN) in via Dante n. 71/2, frazione Lestans.

(omissis)

GUBERTINI

13_52_1_DGR_2318_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2318

POR Fesr 2014-2020. Aggiornamento Partenariato socio-economico. Modifica DGR 2100/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la DGR n. 2100 dd. 16 novembre 2013 con cui si istituiscono i tavoli di Partenariato, denominati istituzionale e socio economico, per le attività collegate alla definizione degli obiettivi tematici della Nuova programmazione 2014-2020 del POR FESR Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione;

VISTA la nota 22930/cult di data 28 novembre 2013 della Direzione Centrale Cultura sport e solidarietà;

VISTA, altresì, la nota prot. 131/2013 dd. 28./11/2013 di Agemont SpA, nella quale l'Amministratore unico ha comunicato che, ha seguito delle modifiche societarie che hanno interessato Agemont SpA (scissione) la stessa società ha conferito ad Agemont Centro di innovazione Tecnologico srl unipersonale il ramo d'azienda inerente il settore della ricerca ed innovazione e, pertanto, non ha competenza a prendere parte al tavolo di Partenariato socio economico istituito;

VISTA la nota prot. 215/2013, dd. 28/11/2013, di Agemont centro di innovazione Tecnologico srl unipersonale , nella quale l'Amministratore Unico ha comunicato l'interesse a prendere parte al Tavolo di Partenariato socioeconomico, in relazione alle attività di cui al proprio oggetto sociale;

ATTESO che si rende necessario modificare la composizione del tavolo socio economico;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

all'unanimità,

DELIBERA

a modifica di quanto disposto con la DGR n. 2100 dd. 16 novembre 2013 il tavolo di Partenariato socio economico è composto come di seguito indicato:

Tavolo socio economico :

il Segretario regionale CGIL, il Segretario regionale CISL., il Segretario regionale UIL, il Segretario regionale CISAL, il Segretario regionale UGL, il Presidente regionale di Confindustria, il Presidente della Fede-

razione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del F.V.G., il Presidente regionale della Confcommercio, il Presidente del Comitato regionale della Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche, il Presidente della Federazione regionale Agricoltori, il Presidente regionale della Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, il Presidente della Federazione regionale Coldiretti, il Presidente Confartigianato regionale, il Presidente del Comitato Regionale Confederazione Nazionale dell'Artigianato C.N.A., il Presidente Unione Regionale della Cooperazione - Confcooperative FVG, il Presidente della Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia, il Presidente della Kmecka Zveza- Alleanza Contadina, il Presidente dell' Unione Regionale Economica Slovena, il Presidente della C.C.I.A.A. di Gorizia, il Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste, il Presidente della C.C.I.A.A. di Udine, il Presidente della C.C.I.A.A. di Pordenone, 4 rappresentanti del settore culturale e delle imprese culturali designati annualmente dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, il Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, il Consigliere regionale di parità, il Rappresentante delle Associazioni regionali di Protezione Ambientale e l'"Autorità Ambientale"; Il Rettore dell'Università degli studi di Trieste, Il Rettore dell'Università degli studi di Udine, il Presidente del CRITA S.c.a.r.l. - Centro di ricerca e innovazione tecnologica in Agricoltura, Il Presidente del CETA - Centro di Ecologia Teorica ed Applicata, Il Presidente del CISM - Centro Internazionale di Scienze Meccaniche, Il Direttore del CNR - IC Istituto di Cristallografia, il Direttore del CNR - IOM Istituto Officina dei Materiali, il Direttore del CNR - IOM u.o.s. DEMOCRITOS, il Direttore del CNR - ISM Istituto di Struttura della Materia, il Direttore del CNR ISMAR - Istituto di Scienze Marine, il Presidente del CRO - Centro di Riferimento Oncologico, il Presidente della Fondazione Scientifica Rino Snaidero, il Direttore Generale del ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, il Presidente del IGA - Istituto di Genomica Applicata, il Direttore dell' INAF-Osservatorio Astronomico di Trieste, il Direttore dell' INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Sezione di Trieste, il Direttore dell'IRCCS Burlo Garofolo, il Direttore dell'IRCCS Eugenio Medea, il Presidente del KEYMEC Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica, il Direttore del LNCIB - Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, il Direttore del The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics - ICTP, l'Amministratore Unico di Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - AGEMONT Centro di Innovazione Tecnologico srl unipersonale, il Presidente di CBM - Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare, il Presidente del Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste, il presidente del Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine, il Presidente del Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, il Presidente Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, il Presidente Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, il presidente del Polo Tecnologico di Pordenone, il presidente del Sincrotrone Trieste S.C.p.A., il Direttore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, il Presidente del DITENAVE scarl - Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327

Deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2327

LR 23/2007, art. 38, comma 1. Approvazione del regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblica dal 1.1.2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 recante "Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";

VISTA la legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 recante "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";

VISTO in particolare l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23/2007 per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che

le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTO l'articolo 40 della citata legge regionale n. 23/2007, che ha disciplinato il trasferimento della competenza alla Regione in materia di gestione del servizio ferroviario regionale
VISTO l'articolo 5, commi 18, 19 e 20 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione), il quale dispone la proroga per anni 4, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dei contratti di servizio per il trasporto pubblico di persone, in scadenza al 31.12.2010;
VISTA la deliberazione n. 2227 del 13 dicembre 2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2013 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
DATO ATTO che è volontà dell'Amministrazione regionale procedere alla prosecuzione del servizio ferroviario sperimentale sulla relazione Udine-Villaco per il periodo 15 dicembre 2013 - 14 dicembre 2014;
RITENUTO di confermare anche per il 2014 quanto previsto per l'anno 2013 relativamente all'utilizzo dei titoli Trenitalia per l'accesso ai servizi sperimentali eserciti da Ferrovie Udine-Cividale sulla relazione Udine-Villaco e pertanto di dare atto che l'accesso ai treni eserciti da FUC sulle tratte in territorio regionale è consentito ai possessori di titoli di viaggio (tariffe del gruppo 39/40/41) emessi da Trenitalia per le medesime tratte;
RILEVATO che l'articolo 6 dello schema-tipo di contratto di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2686 del 27 agosto 1999, non modificato da parte dei contratti di proroga, prevede, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT);
RILEVATO che l'articolo 14, comma 4, del contratto di servizio per l'esercizio del trasporto ferroviario regionale, Rep. 9146 dd. 08.05.2009, stipulato fra la Regione e Trenitalia spa, dispone che le tariffe siano annualmente aggiornate dalla Regione in misura non inferiore al 120% della variazione percentuale annuale periodo luglio - giugno dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti;
RILEVATO che l'articolo 9 del Disciplinare stipulato con la Società Ferrovie Udine Cividale srl, Pos. 25 dd. 02.10.2012, dispone che la società Ferrovie Udine Cividale srl adotta le variazioni tariffarie annualmente stabilite dalla Regione per il servizio di TPL;
RITENUTO pertanto di applicare il 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per l'Indice Istat FOI Capitolo trasporti relativamente al periodo 1° luglio 2012-30 giugno 2013, pari al 3,5%, per l'aggiornamento tariffario, incrementando le tariffe di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2227/2012, del valore pari al 4,2% come da allegata tabella;
CONSIDERATO che la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione è stata applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa in vigore per l'anno 2013 al netto dell'arrotondamento, come meglio evidenziato nelle tabelle strutturate dalla competente Direzione centrale infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale, lavori pubblici e università acquisite agli atti;
ATTESO che tutti gli importi risultanti devono essere arrotondati ai 5 centesimi di euro dopo il loro adeguamento ai sensi dell'art. 6 dello schema - tipo del contratto di servizio, per il servizio di TPL automobilistico, che si ritiene di applicare analogicamente alle tariffe relative ai servizi ferroviari, il cui contratto non prevede similare norma che consenta di mantenere l'allineamento delle tariffe;
RITENUTO altresì di provvedere all'ulteriore arrotondamento (± 5 centesimi di euro) delle tariffe dei servizi ferroviari della linea Udine-Cividale al fine di armonizzarle con quelle dei servizi ferroviari regionali eserciti da Trenitalia spa, ad esclusione della tariffa di corsa semplice ridotta;
RILEVATO altresì che l'indirizzo e) contenuto nella citata DGR 313/2011 prevede l' "Armonizzazione delle tariffe degli autobus a quelle della ferrovia nei percorsi ove sia in vigore la tariffa integrata", disponendo che le Aziende concessionarie si obbligano ad attivare, per tutto il periodo di vigenza contrattuale, una armonizzazione delle tariffe degli autobus con quelle della ferrovia, senza ulteriori oneri a carico di Regione e Province;
RILEVATO che con le note Prot. 3774 dd. 21.11.2013 e Prot. 3939 dd. 03.12.2013, sono state proposte da parte della Società Ferrovie Udine Cividale srl le tariffe e le condizioni per i servizi ferroviari sperimentali sulla direttrice Udine-Villaco per il 2014;
RILEVATO altresì che con la citate note Prot. 3774 e Prot. 3939 la Società Ferrovie Udine Cividale srl ha proposto di introdurre, in via sperimentale, nuove tipologie di tariffe transfrontaliere per fidelizzare la clientela, quali l'abbonamento mensile e l'abbonamento settimanale;
RILEVATO altresì che con nota Prot. 3922 dd. 04.12.2013, la Società Ferrovie Udine Cividale srl ha formulato ulteriori proposte attinenti le tariffe inerenti ad aspetti promozionali, all'introduzione prevista nel corso del 2014 di titoli elettronici, nonché ad altri puntuali aspetti relativi alle tariffe (riduzione della tariffa della fascia 1 ridotta, non ammissibilità delle gratuità sui servizi eserciti dalla Società Ferrovie Udine Cividale sulla tratta Udine-Villaco, acquisto a bordo treno senza sovrapprezzo di biglietti della linea Udine-Cividale per i possessori di titolo di viaggio transfrontaliero emesso dalla stessa FUC) da

applicare sulle tratte di competenza;
RITENUTO di confermare l'applicazione della tariffa per l'emissione del biglietto a bordo per mezzo di emettitrice, fissata in Euro 1,50 con DGR 2635/2010;
RITENUTO di provvedere all'aggiornamento delle tariffe al fine di una corretta applicazione dei contratti di servizio;
RITENUTO altresì:
di confermare le tariffe relative alla linea marittima sperimentale stagionale giornaliera Trieste-Barcola—(Cedas)-Grignano-Sistiana, come individuata nella delibera giuntale n. 1165/2009, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone, anche per l'anno 2013;
di confermare il titolo di viaggio "Supplemento Bici" relativo al trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale gestita da Trenitalia spa, fermo restando quanto già disciplinato per i servizi svolti dalla Società Ferrovie Udine Cividale s.r.l.;
di confermare - relativamente alla tariffa integrata 41/7/A, direttrice Tarvisio - Gemona - Udine - sulle tratte Gemona FS -Udine e Pontebba - Udine, in condivisione con Trenitalia spa e Saf Autoservizi FVG, specifiche tariffe dettagliate nell'Allegato M, ai fini di avviare il processo di armonizzazione delle tariffe automobilistiche e ferroviarie nelle tratte collegate mediante servizi ferroviari;
di confermare la possibilità per i Comuni e le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, di istituire servizi aggiuntivi sperimentali, senza oneri a carico della Regione, con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra i soggetti interessati, e comunque non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione, come specificato nell'Allegato I;
di confermare la possibilità di acquisto del biglietto di corsa semplice urbano direttamente alla fermata tramite il servizio UP Mobile del gruppo Banca Sella alla tariffa di Euro 1,50, con validità equiparabile alla vendita a bordo e valevole sul solo servizio urbano di Udine;
di prevedere, su conforme parere delle Province, la possibilità di rilasciare un abbonamento mensile o quindicinale con validità predeterminata di 3 o 5 giorni settimanali, negli intervalli fra lunedì e venerdì o martedì e sabato;
di accogliere la proposta tariffaria della Società Udine Cividale srl per le relazioni ferroviarie transfrontaliere sulla direttrice Udine-Villaco, introducendo, in via sperimentale, l'abbonamento mensile e l'abbonamento settimanale come specificato nell'Allegato N;
di condividere le ulteriori proposte formulate dalla Società Udine Cividale srl con nota Prot. 3922 dd. 04.12.2013, attinenti le tariffe inerenti ad aspetti promozionali, all'introduzione prevista nel corso del 2014 del biglietto elettronico, nonchè ad altri puntuali aspetti relativi alle tariffe da applicare sulle tratte di competenza, (riduzione della tariffa della fascia 1 ridotta, non ammissibilità delle gratuità sui servizi eserciti dalla Società Ferrovie Udine Cividale sulla tratta Udine-Villaco, acquisto a bordo treno senza sovrapprezzo di biglietti della linea Udine-Cividale per i possessori di titolo di viaggio transfrontaliero emesso dalla stessa FUC) da applicare sulle tratte di competenza, provvedendo alle relative variazioni dei rispettivi allegati;
RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a. relativo all'istituzione del titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC;
RILEVATA altresì l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario prevista dal nuovo orario cadenzato a partire dal 15 dicembre 2013 di alcune stazioni in territorio regionale di cui all'allegato O, di consentire ai viaggiatori titolari di abbonamento ferroviario e residenti nei comuni sedi delle suddette stazioni, in via sperimentale, l'accesso ad eventuali servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari non più effettuati, per il percorso da tali stazioni fino alla prima fermata ferroviaria servita, che saranno attivati previo accordo tra Provincia ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al valore del corrispondente titolo di viaggio valido sul complessivo percorso;
RITENUTO inoltre di proseguire il servizio ferroviario sperimentale sulla relazione Udine-Villaco per il periodo 15 dicembre 2013 - 14 dicembre 2014, previo reperimento delle necessarie risorse e di confermare nell'ambito di tale sperimentazione l'applicazione anche per il 2014 di quanto previsto per l'anno 2013 relativamente all'utilizzo dei titoli Trenitalia per l'accesso, sulla tratta regionale, ai servizi sperimentali eserciti da Ferrovie Udine-Cividale sulla relazione Udine-Villaco;
RILEVATO infine che non avendo avuto seguito quanto previsto dalla DGR 754/2013 che ha tra l'altro prenotato risorse pari a Euro 200.000,00 per l'attuazione a regime, per l'anno 2013, sui servizi ferroviari gestiti dalla Società Trenitalia, della Libera Circolazione di cui all'articolo 34, comma 2, lettere a) e a) bis della legge 23/2007, ad oggi disponibile nella misura di Euro 155.000,00 Trenitalia ha proseguito la sperimentazione anche nel 2013 inerente l'accesso ai propri servizi ferroviari in regime di libera circolazione

ai soggetti individuati dalla predetta normativa regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M e N, che formano parte integrante della presente deliberazione.
2. Le disposizioni contenute negli allegati A, B, C e G si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale.
3. Con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario prevista dal nuovo orario cadenzato a partire dal 15 dicembre 2013 di alcune stazioni in territorio regionale, di cui all' allegato O, è consentito ai viaggiatori titolari di abbonamento ferroviario e residenti nei comuni sedi delle suddette stazioni, in via sperimentale, l'accesso ad eventuali servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari non più effettuati, per il percorso da tali stazioni fino alla prima fermata ferroviaria servita, che saranno attivati previo accordo tra Provincia ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al valore del corrispondente titolo di viaggio valido sul complessivo percorso.
4. E' confermato il servizio ferroviario sperimentale sulla relazione Udine-Villaco per il periodo 15 dicembre 2013 - 14 dicembre 2014, previo reperimento delle necessarie risorse. Nell'ambito di tale sperimentazione trova applicazione anche per il 2014 quanto previsto per l'anno 2013 relativamente all'utilizzo dei titoli Trenitalia per l'accesso, sulla tratta regionale, ai servizi sperimentali eserciti da Ferrovie Udine-Cividale sulla relazione Udine-Villaco.
5. A modifica di quanto previsto con la DGR 754/2013 e per le motivazioni in premessa dettagliate, di proseguire per l'anno 2013 la sperimentazione della Libera Circolazione di cui all'articolo 34, comma 2, lettere a) e a) bis della legge 23/2007 sui servizi ferroviari gestiti dalla Società Trenitalia per la quale è ad oggi disponibile l'importo di Euro 155.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL1

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2014

1. Gli importi tariffari sono stabiliti da ogni singola Azienda all'interno delle forcelle tariffarie ove previste, con l'obiettivo di rendere massimi i ricavi di esercizio, mediante attente valutazioni di mercato.

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario zona una tratta	Euro 1,25
biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,55
biglietto orario zona una tratta pluricorsa	fra Euro 11,50 e Euro 11,65
biglietto orario senza limiti di tratta	Euro 1,55
biglietto giornaliero intera rete	Euro 4,30

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda. La durata temporale del biglietto orario nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea o tratta	fra Euro 17,20 e Euro 18,35
intera rete	fra Euro 20,30 e Euro 21,90

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea o tratta	fra Euro 26,10 e Euro 27,40
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	fra Euro 33,15 e Euro 34,05
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea o tratta	dieci volte il mensile
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

segue ALLEGATO A

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per il periodo dal 1°al 15°giorno o dal 16°giorno a fine mese, nel caso di abbonamenti quindicinali.
L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale,
1 ÷15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale).
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite dalle Province, previo accordo con le rispettive Aziende, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.

5. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI

Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.
Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.
Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici.
Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.
Le Aziende di trasporto pubblico locale possono rilasciare biglietti integrati tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

6. TARIFFE E TRATTE

Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.
L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalle Province.

segue ALLEGATO A

7. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per i titoli biglietto orario zona una tratta, Euro 2,50 biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea e biglietto orario senza limiti di tratta.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL2

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2014

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì venerdì o da martedì a sabato
0.0	4.0	1,25	25,20	17,70	25,20	16,35	18,15
4.1	9.0	1,55	30,95	22,55	28,30	19,00	20,35
9.1	14.0	2,10	38,90	27,40	36,25	24,30	26,10
14.1	20.0	2,75	48,65	32,70	45,10	30,05	32,70
20.1	30.0	3,25	56,60	38,00	51,30	34,95	37,15
30.1	40.0	4,00	64,55	43,35	60,15	40,25	43,35
40.1	50.0	4,70	69,85	46,85	65,45	43,75	46,85
50.1	60.0	5,65	77,80	52,15	73,40	49,05	53,05
60.1	70.0	6,70	86,65	57,45	76,95	51,30	54,80
70.1	80.0	7,45	93,75	62,80	80,45	53,95	57,90
80.1	90.0	8,65	99,90	66,30			
90.1	100.0	9,55	107,00	71,60			
100.1	125.0	11,65	119,35	79,60			
125.1	150.0	13,60	131,75	87,55			
150.1	175.0	15,55	144,15	96,40			
175.1	200.0	17,50	154,75	103,45			
200.1	225.0	19,45	165,35	110,55			
225.1	250.0	21,40	176,85	117,60			

segue ALLEGATO B

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,25; Abbonamenti mensili ordinari € 56,60; Abbonamenti quindicinali ordinari € 38,00; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 51,30; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 34,95; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 37,15.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,70; Abbonamenti mensili ordinari € 86,65; Abbonamenti quindicinali ordinari € 57,45; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 76,95; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 51,30; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 54,80.

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.
Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.

1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

2. USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷ 15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale);
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.

segue ALLEGATO B

3. RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità predeterminata di 3 o 5 gg. da lunedì a venerdì o da martedì a sabato per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.
Per ottenere l'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati nel periodo da lunedì a venerdì gli interessati devono presentare l'attestazione dell'Azienda o dell'Ente indicante che prestano la propria attività con contratto part - time, in determinati giorni della settimana.

4. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI

Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, da notificare alla Direzione centrale infrastrutture. mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici nonché alle Province interessate, ai fini del relativo monitoraggio, rilasciano:
biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.

segue ALLEGATO B

5. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe.

KM		
Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,00
30.1	40.0	5,00
40.1	50.0	5,50
50.1	60.0	6,50
60.1	70.0	7,50
70.1	80.0	8,00
80.1	90.0	9,50
90.1	100.0	10,50
100.1	125.0	12,50
125.1	150.0	14,50
150.1	175.0	16,50
175.1	200.0	18,50
200.1	225.0	20,00
225.1	250.0	22,00

6. NORME FINALI

Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.

Le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario, ivi compresa l'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL3

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE PER L'UNITA' DI GESTIONE TRIESTINA DAL 1° GENNAIO 2014

TARIFFA ORDINARIA	
Biglietto intera rete pluricorse	Euro 11,70
Orario intera rete (60 minuti)	Euro 1,30
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,45
Orario intera rete (75 minuti)	Euro 1,55
Giornaliero intera rete	Euro 4,30
ABBONAMENTO QUINDICINALE	
Una linea o tratta	Euro 18,35
Intera rete	Euro 21,90
ABBONAMENTO MENSILE	
Una linea o tratta	Euro 27,00
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
Intera rete	Euro 33,95
Intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
ABBONAMENTO ANNUALE	
Una linea o tratta	dieci volte il mensile
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
Intera rete	dieci volte il mensile
Intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL4

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione provinciale competente, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della L.R. 20/1997 i seguenti titoli di viaggio:
un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.
I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo della competente Provincia con la rispettiva Azienda.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Per i servizi ferroviari regionali, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, quindi a far data dall'entrata in vigore della legge di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 38, comma 5, della legge regionale 23/2007 e dalla relativa successiva comunicazione a Trenitalia, i succitati utenti potranno ottenere fino a cinque abbonamenti agevolati annuali per la rete ferroviaria regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL5

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2014

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,20
Biciclette	Euro 0,85
Corsa andata e ritorno	Euro 7,80

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 13,35
50 corse	Euro 32,20

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 6,95
Corsa andata e ritorno	Euro 10,55
Biciclette	Euro 0,85
Ciclomotori	Euro 5,45

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 41,55
50 corse	Euro 83,10

segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,35
Corsa singola bambini fino a 5 anni	gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 2,10
Biciclette	Euro 0,85

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 29,30
50 corse	Euro 58,60

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA

Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale (sostitutiva della Trieste Barcola Grignano Sistiana, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone ai sensi della DGR n. 1165 del 21.05.2009)

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,50	Euro 12,60	Euro 32,20
Trieste-Grignano	Euro 4,20	Euro 15,05	Euro 36,85
Trieste-Sistiana	Euro 6,70	Euro 29,30	Euro 46,00
Barcola o Cedas - Grignano	Euro 1,70	Euro 12,60	Euro 32,20
Barcola o Cedas – Sistiana	Euro 4,20	Euro 15,05	Euro 36,85
Grignano –Sistiana	Euro 1,70	Euro 12,60	Euro 32,20

Biciclette Euro 0,85

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL6

ALLEGATO F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2014

Tipo Integrazione	**Tariffa integrata in Euro**
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,25
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	3,05
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	6,70
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,65
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,70
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,70

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL7

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2013 fino al 30 giugno 2014, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per quattro mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2013 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2013 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e una riduzione del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.
Le presenti riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.
2. Alle ERDISU di Trieste e di Udine sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL8

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2014

1. Le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Pordenone e di Udine rilasciano agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Per le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Gorizia e Trieste tale rilascio è facoltativo.
3. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL9

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse.

2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

3. Qualora i Comuni o le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, istituiscano servizi aggiuntivi in via sperimentale, senza oneri a carico della Regione, l'accesso al servizio potrà essere consentito con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra il Comune, la Provincia e l'Azienda concessionaria interessati, e comunque per un tempo non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione.

Le iniziative previste dal presente allegato non devono comportare oneri né a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia né delle Province.
Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Provincia competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL10

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2014

TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,25	S. GOTTARDO				
€ 1,55	€ 1,25	REMANZACCO			
€ 2,10	€ 1,55	€ 1,25	MOIMACCO		
€ 2,10	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	BOTTENICCO ZI	
€ 2,75	€ 2,10	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	CIVIDALE

TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,20	S. GOTTARDO				
€ 1,30	€ 1,20	REMANZACCO			
€ 1,80	€ 1,30	€ 1,20	MOIMACCO		
€ 1,80	€ 1,30	€ 1,30	€ 1,20	BOTTENICCO ZI	
€ 2,35	€ 1,80	€ 1,30	€ 1,30	€ 1,20	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 17,70	S. GOTTARDO				
€ 22,55	€ 17,70	REMANZACCO			
€ 27,40	€ 22,55	€ 17,70	MOIMACCO		
€ 27,40	€ 22,55	€ 22,55	€ 17,70	BOTTENICCO ZI	
€ 32,70	€ 27,40	€ 22,55	€ 22,55	€ 17,70	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 25,20	S. GOTTARDO				
€ 30,95	€ 25,20	REMANZACCO			
€ 38,90	€ 30,95	€ 25,20	MOIMACCO		
€ 38,90	€ 30,95	€ 30,95	€ 25,20	BOTTENICCO ZI	
€ 48,65	€ 38,90	€ 30,95	€ 30,95	€ 25,20	CIVIDALE

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

segue ALLEGATO L

COMITIVE

Per almeno 6 persone paganti si applica la tariffa di corsa semplice ridotta a partecipante.
Non sono previsti accompagnatori gratuiti.

Per almeno 10 persone paganti, si applica la tariffa di corsa semplice ridotta a partecipante.
E' prevista la gratuità per un accompagnatore fino a 10 paganti, per un massimo di 5 accompagnatori.

Cesarino il treno dei bimbi

Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la Domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.
Il trasporto di animali di piccola taglia è gratuito purché trasportati all'interno di apposite gabbiette.

Il trasporto di animali di grossa taglia (con applicazione di museruola e guinzaglio) è soggetto al pagamento della tariffa di corsa semplice ridotta.

BIGLIETTO

Il biglietto deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice entro un'ora dalla salita in treno e conservato integro per tutto il viaggio. In caso di guasto di questa, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, ora e luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

Il biglietto convalidato non è cedibile.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.
SOVRAPPREZZO PER L'ACQUISTO A BORDO: € 2,00

ABBONAMENTO CARTACEO

I passeggeri sono tenuti, all'atto di acquisto dell'abbonamento ad accertare che il numero della tratta corrisponda al prezzo stabilito per la relazione indicata sulla tessera di riconoscimento.

L'abbonamento deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice, al momento del primo viaggio in treno e conservato integro per l'intero periodo di validità. In caso di guasto di questa, rivolgersi al personale di servizio a bordo.

L'abbonamento è valido solo se accompagnato dalla tessera di riconoscimento personale e per il periodo di validità riportato sullo stesso.
La validità della tessera di abbonamento è di 5 anni dalla data di emissione.
Costo della tessera di abbonamento: € 5,30.

I passeggeri che verranno trovati a bordo senza tale corrispondenza, o con dati alterati, saranno soggetti alle penalità e al pagamento delle sanzioni previste.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

ABBONAMENTO ELETTRONICO

Tale abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende tessera di riconoscimento e abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale e sui servizi transfrontalieri della tratta Udine-Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale
.
La tessera di abbonamento è personale e non cedibile.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

Il costo delle prima emissione e dei duplicati è pari a € 5,30.
La validità della tessera di abbonamento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mese solare per il Mensile Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana;
1/15 oppure 16/fine mese per il Quindicinale Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL11

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2014

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto a tariffa 39 o 40/AS della validità di 6 ore).

- Validità Mensile: € 20,00
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale).

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.
Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,90**	**1,25**	**1,90**	**1,25**
5–9	**2,35**	**1,55**	**1,90**	**1,25**
10–14	**3,15**	**2,10**	**1,90**	**1,25**
15–20	**4,15**	**2,75**	**2,05**	**1,35**
21–30	**4,90**	**3,25**	**2,50**	**1,65**
31–40	**6,00**	**4,00**	**3,00**	**2,00**
41–50	**7,05**	**4,70**	**3,55**	**2,35**
51–60	**8,50**	**5,65**	**4,30**	**2,85**
61–70	**10,05**	**6,70**	**5,05**	**3,35**
71–80	**11,20**	**7,45**	**5,55**	**3,70**
81–90	**13,00**	**8,65**	**6,55**	**4,35**
91–100	**14,35**	**9,55**	**7,15**	**4,75**
101–125	**17,50**	**11,65**	**8,80**	**5,85**
126-150	**20,40**	**13,60**	**10,20**	**6,80**
151-175	**23,35**	**15,55**	**11,70**	**7,80**
176-200	**26,25**	**17,50**	**13,15**	**8,75**
201-225	**29,20**	**19,45**	**14,65**	**9,75**
226-250	**32,10**	**21,40**	**16,05**	**10,70**

segue ALLEGATO M

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**37,80**	**25,20**	1–4	**378,00**	**252,00**
5–9	**46,45**	**30,95**	5–9	**464,50**	**309,50**
10–14	**58,35**	**38,90**	10–14	**583,50**	**389,00**
15–20	**73,00**	**48,65**	15–20	**730,00**	**486,50**
21–30	**84,90**	**56,60**	21–30	**849,00**	**566,00**
31–40	**96,85**	**64,55**	31–40	**968,50**	**645,50**
41–50	**104,80**	**69,85**	41–50	**1.048,00**	**698,50**
51–60	**116,70**	**77,80**	51–60	**1.167,00**	**778,00**
61–70	**130,00**	**86,65**	61–70	**1.300,00**	**866,50**
71–80	**140,65**	**93,75**	71–80	**1.406,50**	**937,50**
81–90	**149,85**	**99,90**	81–90	**1.498,50**	**999,00**
91–100	**160,50**	**107,00**	91–100	**1.605,00**	**1.070,00**
101–125	**179,05**	**119,35**	101–125	**1.790,50**	**1.193,50**
126-150	**197,65**	**131,75**	126-150	**1.976,50**	**1.317,50**
151-175	**215,25**	**144,15**	151-175	**2.162,50**	**1.441,50**
176-200	**232,15**	**154,75**	176-200	**2.321,50**	**1.547,50**
201-225	**248,05**	**165,35**	201-225	**2.480,50**	**1.653,50**
226-250	**265,30**	**176,85**	226-250	**2.653,00**	**1.768,50**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**26,55**	**17,70**
5–9	**33,85**	**22,55**
10–14	**41,10**	**27,40**
15–20	**49,05**	**32,70**
21–30	**57,00**	**38,00**
31–40	**65,05**	**43,35**
41–50	**70,30**	**46,85**
51–60	**78,25**	**52,15**
61–70	**86,20**	**57,45**
71–80	**94,20**	**62,80**
81–90	**99,45**	**66,30**
91–100	**107,40**	**71,60**
101–125	**119,40**	**79,60**
126-150	**131,35**	**87,55**
151-175	**144,60**	**96,40**
176-200	**155,20**	**103,45**
201-225	**165,85**	**110,55**
226-250	**176,40**	**117,60**

segue ALLEGATO M

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari
0.0	4.0	**1,25**	**25,20**	**17,70**
4.1	9.0	**1,55**	**30,95**	**22,55**
9.1	14.0	**2,10**	**38,90**	**27,40**
14.1	20.0	**2,75**	**48,65**	**32,70**
20.1	30.0	**3,25**	**56,60**	**38,00**
30.1	40.0	**4,00**	**64,55**	**43,35**
40.1	50.0	**4,70**	**69,85**	**46,85**
50.1	60.0	**5,65**	**77,80**	**52,15**
60.1	70.0	**6,70**	**86,65**	**57,45**
70.1	80.0	**7,45**	**93,75**	**62,80**
80.1	90.0	**8,65**	**99,90**	**66,30**
90.1	100.0	**9,55**	**107,00**	**71,60**
100.1	125.0	**11,65**	**119,35**	**79,60**
125.1	150.0	**13,60**	**131,75**	**87,55**
150.1	175.0	**15,55**	**144,15**	**96,40**
175.1	200.0	**17,50**	**154,75**	**103,45**
200.1	225.0	**19,45**	**165,35**	**110,55**
225.1	250.0	**21,40**	**176,85**	**117,60**

Integrazione Forgaria – Gemona: L'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,25; Abbonamenti mensili ordinari € 56,60; Abbonamenti quindicinali ordinari € 38,00.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,70; Abbonamenti mensili ordinari € 86,65; Abbonamenti quindicinali ordinari € 57,45.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
    a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
    b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
    c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo

all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.
La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL12

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1° GENNAIO 2014

da/per	Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	Tarvisio	Ugovizza	Pontebba/ Carnia	Venzone/ Gemona del Friuli	Udine
Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	-	€ 6,50 ordinario € 3,00 ridotto	€ 7,00 ordinario € 3,50 ridotto	€ 9,00 ordinario € 4,50 ridotto	€ 11,00 ordinario € 5,50 ridotto	€ 13,00 ordinario € 6,50 ridotto

RIDUZIONI

Possono usufruire del titolo ridotto:

a) bambini (da 6 a 15 anni non compiuti)
b) diversamente abili
c) anziani (over 60)
d) cani

CONDIZIONI PARTICOLARI

a) per gruppi: a partire da gruppi di 6 persone paganti, una persona viaggia gratis
b) per famiglie: ogni genitore che viaggia a prezzo intero può portare fino a tre figli (fino a 15 anni non compiuti)
c) supplemento bici: € 3,50 (emesso nella tratta italiana)
d) il biglietto ha validità nel giorno di emissione

I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco, possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI – SETTIMANALI E MENSILI

da/per	Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	Tarvisio	Ugovizza	Pontebba/ Carnia	Venzone/ Gemona del Friuli	Udine
Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	-	€ 26,70 settimanale € 82,60 mensile	€ 28,70 settimanale € 88,95 r mensile	€ 36,90 settimanale € 114,40 mensile	€ 45,10 settimanale € 139,80 mensile	€ 53,30 settimanale € 165,20 mensile

segue ALLEGATO N

Per le tratte ricomprese nella direttrice Udine-Tarvisio relative ai servizi sperimentali sulla relazione Udine-Villaco eserciti da Ferrovie Udine-Cividale è confermato quanto previsto per l'anno 2013 e pertanto l'accesso ai treni è consentito ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tale direttrice (tariffe del gruppo 39/40/41).
Sui servizi ferroviari eserciti da Ferrovie Udine-Cividale sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sulle tratte ricompresse nella direttrice Udine-Tarvisio sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine Cividale srl ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mese solare per il Mensile Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana;
7 gg. per il settimanale a partire dalla data di vidimazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_DGR_2327_ALL13

Allegato O

Stazioni sospese temporaneamente dal servizio ferroviario a partire dal 15 dicembre 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_52_1_ADC_AMB ENERUD DI GOR E ALTRO

Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Di Gor Gino e Azienda Agricola Pellizzari Maria & C.

Nei termini e nelle modalità di cui agli artt. 25 e 26 della LR 3.7.2002 n.16 sono state presentate le seguenti domande di riconoscimento del diritto all'uso dell'acqua pubblica:
RIC 4620 - La ditta Di Gor Gino, con sede in Comune di Gonars Via Corno n.29 ha chiesto, in data 05/06/2002, il riconoscimento del diritto all'uso di moduli 0,20(20 l/sec) acqua mediante prelievo da falda sotterranea con un pozzo distinto in mappa al foglio 7 mappale 124 del Comune di Gonars, ad uso irriguo;
RIC 4620/1 - La ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C., con sede in Comune di Terzo d'Aquileia Località Fumagalli, ha chiesto in data 06/11/2013 il subentro quale avente causa nell'originaria istanza in data 05/06/2002 di riconoscimento del diritto all'uso di moduli 0,20(20 l/sec) acqua mediante prelievo da falda sotterranea con un pozzo distinto in mappa al foglio 14 Mappale 412 del Comune di Gonars.
Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio disciplina idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di giorni 15 a decorrere dal giorno 27/12/2013 e per tanto fino al giorno 11/01/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate , presso Il Servizio sopracitato, entro e non oltre il 20/01/2014.
Udine, 6 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_52_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE DEMANIALE ENI

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale marittima per la "Variazione del perimetro dell'area detenuta in concessione comprensiva di richiesta di straordinaria manutenzione dell'impianto di carburanti per natanti", su beni del demanio marittimo in Comune di Grado (GO), località Molo Torpediniere. Richiedente: ENI Spa - Divisione Refining & Marketing.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ CONCESSORIA/AUTORIZZATIVA DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO

VISTA l'istanza di data 06/09/2013, prot. di arrivo n. 21101 di data 19.09.2013, avanzata da ENI s.p.a. Divisione Refining & Marketing, con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 Roma, P.I. 00905811006 e cod. fisc. 00484960588, come da ultimo integrata con nota prot di arrivo n. 27196 di data 12.11.2013, finalizzata alla "Variazione del perimetro dell'area detenuta in concessione comprensiva di richiesta di straordinaria manutenzione dell'impianto di carburanti per natanti" su area demaniale marittima sita in località Molo Torpediniere in Comune di Grado individuata, per una superficie complessiva di mq. 322,50, su p.c. 200/330 e su parte della p.c. 200/329, F.M. 38 del C.C. di Grado, tavolarmente iscritte a nome di Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile, la cui competenza gestionale è trasferita alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;

VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 1.04.2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27.12.2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9.2.2009 ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il decreto n. 1432/FIN dd 29/06/2012 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per l'adozione degli atti espressivi di volontà esterna riguardanti la corrispondenza inerente alla fase istruttoria finalizzata al rilascio dei provvedimenti di concessione/autorizzazione per "usi diversi" sui beni del demanio marittimo statale al responsabile delegato di posizione amministrativa per l'organizzazione ed il coordinamento dell'attività concessoria/autorizzativa dei beni del demanio marittimo, nominato con decreto del Ragioniere generale n. 1415/FIN dd 29/06/2012;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 28.12.2013 e fino al 26.01.2014.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 30 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 16 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Isabella Di Bert

13_52_1_ADC_INF MOB COM BERTIOLO 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Bertiolo. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Bertiolo, con deliberazione consiliare n. 43 del 23 ottobre 2013, ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

13_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2267/13 presentato il 18/10/2013
GN 2310/13 presentato il 24/10/2013
GN 2311/13 presentato il 24/10/2013
GN 2516/13 presentato il 15/11/2013
GN 2533/13 presentato il 19/11/2013
GN 2536/13 presentato il 20/11/2013
GN 2566/13 presentato il 22/11/2013
GN 2568/13 presentato il 22/11/2013
GN 2596/13 presentato il 27/11/2013
GN 2599/13 presentato il 27/11/2013
GN 2600/13 presentato il 28/11/2013
GN 2616/13 presentato il 29/11/2013
GN 2625/13 presentato il 02/12/2013

13_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1758 presentato il 22.10.2013
GN 1759 presentato il 22.10.2013
GN 1788 presentato il 28.10.2013
GN 1905 presentato il 15.11.2013
GN 1948 presentato il 19.11.2013
GN 1959 presentato il 21.11.2013
GN 1963 presentato il 22.11.2013
GN 1967 presentato il 25.11.2013
GN 1988 presentato il 28.11.2013
GN 1989 presentato il 28.11.2013
GN 2008 presentato il 04.12.2013
GN 2009 presentato il 04.12.2013
GN 2011 presentato il 04.12.2013
GN 2012 presentato il 04.12.2013
GN 2015 presentato il 05.12.2013
GN 2028 presentato il 09.12.2013
GN 2029 presentato il 09.12.2013
GN 2033 presentato il 09.12.2013

13_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4730/13 presentato il 02/12/2013
GN 4731/13 presentato il 02/12/2013
GN 4743/13 presentato il 02/12/2013
GN 4745/13 presentato il 03/12/2013
GN 4746/13 presentato il 03/12/2013
GN 4747/13 presentato il 03/12/2013
GN 4766/13 presentato il 03/12/2013
GN 4767/13 presentato il 03/12/2013
GN 4774/13 presentato il 04/12/2013
GN 4775/13 presentato il 04/12/2013
GN 4779/13 presentato il 05/12/2013
GN 4781/13 presentato il 05/12/2013
GN 4782/13 presentato il 05/12/2013
GN 4783/13 presentato il 05/12/2013
GN 4785/13 presentato il 05/12/2013
GN 4786/13 presentato il 05/12/2013
GN 4797/13 presentato il 06/12/2013
GN 4798/13 presentato il 06/12/2013
GN 4800/13 presentato il 06/12/2013
GN 4802/13 presentato il 06/12/2013
GN 4803/13 presentato il 06/12/2013
GN 4804/13 presentato il 06/12/2013
GN 4805/13 presentato il 06/12/2013
GN 4806/13 presentato il 06/12/2013
GN 4810/13 presentato il 06/12/2013
GN 4811/13 presentato il 06/12/2013
GN 4812/13 presentato il 06/12/2013
GN 4813/13 presentato il 06/12/2013
GN 4814/13 presentato il 06/12/2013
GN 4815/13 presentato il 06/12/2013
GN 4816/13 presentato il 06/12/2013
GN 4831/13 presentato il 09/12/2013

13_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN; 11807/12; presentato il; 31/10/2012
GN; 13142/12; presentato il; 03/12/2012
GN; 125/13; presentato il; 07/01/2013
GN; 226/13; presentato il; 09/01/2013
GN; 227/13; presentato il; 09/01/2013
GN; 293/13; presentato il; 10/01/2013
GN; 581/13; presentato il; 17/01/2013
GN; 971/13; presentato il; 28/01/2013
GN; 975/13; presentato il; 28/01/2013
GN; 1170/13; presentato il; 01/02/2013
GN; 1174/13; presentato il; 01/02/2013
GN; 1639/13; presentato il; 08/02/2013
GN; 2420/13; presentato il; 22/02/2013
GN; 2532/13; presentato il; 26/02/2013
GN; 2533/13; presentato il; 26/02/2013
GN; 4286/13; presentato il; 04/04/2013
GN; 5170/13; presentato il; 02/05/2013
GN; 5527/13; presentato il; 10/05/2013
GN; 5805/13; presentato il; 17/05/2013
GN; 7454/13; presentato il; 28/06/2013
GN; 7629/13; presentato il; 03/07/2013
GN; 7630/13; presentato il; 03/07/2013
GN; 8292/13; presentato il; 22/07/2013
GN; 8420/13; presentato il; 24/07/2013
GN; 8444/13; presentato il; 24/07/2013
GN; 8445/13; presentato il; 24/07/2013
GN; 8847/13; presentato il; 02/08/2013
GN; 8857/13; presentato il; 02/08/2013
GN; 9080/13; presentato il; 06/08/2013
GN; 9081/13; presentato il; 06/08/2013
GN; 9084/13; presentato il; 06/08/2013
GN; 9202/13; presentato il; 09/08/2013
GN; 9224/13; presentato il; 12/08/2013
GN; 9397/13; presentato il; 22/08/2013
GN; 9432/13; presentato il; 26/08/2013
GN; 9574/13; presentato il; 30/08/2013
GN; 9633/13; presentato il; 03/09/2013
GN; 9944/13; presentato il; 11/09/2013
GN; 9945/13; presentato il; 11/09/2013
GN; 9981/13; presentato il; 12/09/2013
GN; 10004/13; presentato il; 12/09/2013
GN; 10075/13; presentato il; 13/09/2013
GN; 10076/13; presentato il; 13/09/2013
GN; 10114/13; presentato il; 16/09/2013
GN; 10115/13; presentato il; 16/09/2013
GN; 10265/13; presentato il; 19/09/2013
GN; 10289/13; presentato il; 20/09/2013
GN; 10320/13; presentato il; 20/09/2013
GN; 10341/13; presentato il; 23/09/2013
GN; 10426/13; presentato il; 25/09/2013
GN; 10467/13; presentato il; 25/09/2013
GN; 10509/13; presentato il; 26/09/2013

GN; 10511/13; presentato il; 26/09/2013
GN; 10567/13; presentato il; 27/09/2013
GN; 10617/13; presentato il; 30/09/2013
GN; 10625/13; presentato il; 30/09/2013
GN; 10629/13; presentato il; 30/09/2013
GN; 10651/13; presentato il; 01/10/2013
GN; 10694/13; presentato il; 02/10/2013
GN; 10813/13; presentato il; 07/10/2013
GN; 10923/13; presentato il; 09/10/2013
GN; 10977/13; presentato il; 10/10/2013
GN; 10981/13; presentato il; 10/10/2013
GN; 11034/13; presentato il; 11/10/2013
GN; 11079/13; presentato il; 15/10/2013
GN; 11720/13; presentato il; 31/10/2013
GN; 11807/13; presentato il; 04/11/2013
GN; 11827/13; presentato il; 04/11/2013
GN; 11894/13; presentato il; 05/11/2013
GN; 11895/13; presentato il; 05/11/2013
GN; 11926/13; presentato il; 06/11/2013
GN; 11938/13; presentato il; 07/11/2013
GN; 11962/13; presentato il; 07/11/2013
GN; 11980/13; presentato il; 08/11/2013
GN; 11983/13; presentato il; 08/11/2013
GN; 11994/13; presentato il; 08/11/2013
GN; 11995/13; presentato il; 08/11/2013
GN; 12185/13; presentato il; 14/11/2013
GN; 12215/13; presentato il; 14/11/2013
GN; 12216/13; presentato il; 14/11/2013
GN; 12217/13; presentato il; 14/11/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_52_3_GAR_AGEMONT GARA INFRASTRUTTURA SENZA FILI COMUNI ATTIMIS FAEDIS POVOLETTO

Agemont - Centro di innovazione tecnologica Srl unipersonale - Amaro (UD)

Avviso bando di gara per l'assegnazione in noleggio e la gestione operativa di un'infrastruttura di telecomunicazioni senza fili a servizio dei Comuni d Attimis Faedis e Povoletto.

L'AMMINISTRATORE UNICO

RENDE NOTO

che con propria determinazione dispone la pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione in noleggio e la gestione operativa di un'infrastruttura di telecomunicazioni senza fili a servizio dei Comuni d Attimis Faedis e Povoletto.
L'oggetto della procedura riguarda l'assegnazione delle seguenti attività:
1. gestione, implementazione e manutenzione, per il periodo di anni 3 (TRE), di un'infrastruttura di telecomunicazioni senza cavi, a servizio dei territori comunali di Attimis, Faedis e Povoletto; tale infrastruttura, attualmente già in sito, e funzionante, è di proprietà dell'Ente aggiudicatore.
2. erogazione, attraverso la sopracitata infrastruttura, di servizi di connettività a banda larga alle sedi della Pubblica Amministrazione (principali e distaccate), alle imprese e alla popolazione residente nei Comuni in cui la rete si sviluppa.
La procedura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il Disciplinare di gara può essere richiesto alla società Agemont C.I.T. Srl (telefono 0433 486111, fax 0433 486500, PEC agemontcit.srl@legalmail.it), per il tramite del responsabile unico del procedimento p.a. Roberto Venturini, oppure scaricato mezzo download dal sito della stessa società (www.agemontcit.it).
La domanda di invito, dovrà pervenire, a pena d'esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31/01/2014.

L'AMMINISTRATORE UNICO:
p.a. Roberto Venturini

13_52_3_AVV_ALDER AVVISO PROCEDURA VIA_027

Alder Spa - Trieste

Avviso dell'avvenuta presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto per la realizzazione della nuova linea di produzione di formaldeide "FOR1" da realizzare presso lo stabilimento della Alder Spa a Trieste.

Il Legale Rappresentante Ing. Luciano Luciani della Alder SpA, Riva Alvise Cadamosto, 6 Trieste (TS),
Visto l'art. 20 del D.lgs 152/2006 e l'art. 9bis della L.R. 43/90 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che in data 24/12/2013 ha presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione della nuova linea di produzione di formaldeide "FOR1" da realizzare presso lo stabilimento della Alder SpA a Trieste.
La documentazione può essere consultata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Trieste e presso gli Uffici del Servizio VIA della Regione, oltre che sul sito web della regione. È possibile presentare osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
ing. Luciano Luciani

13_52_3_AVV_ASS INTERCOM AVT 9 PP COM AMPEZZO_002

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 9 al Piano Particolareggiato del Capoluogo relativa ai lavori di ristrutturazione dell'edificio sito in via Nazionale civ. 44.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto l'art. 63 c. 5 della L.R. 05/07 e l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30/11/2013, immediatamente esecutiva è stata adottata con riferimento all'art. 63 comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e con le procedure stabilite dall'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20.03.2008 la variante n. 9 al Piano Particolareggiato del capoluogo relativa ai lavori di ristrutturazione dell'edificio, sito in via Nazionale civ. 44.
Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.
Ampezzo, 10 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e Moreno De Candido

13_52_3_AVV_COM AMARO 42 PRGC_017

Comune di Amaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 42 al PRGC.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 37 del 25-11-2013 è stata adottata la Variante n° 42 al P.R.G.C. Riguardante alcune modifiche alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63 bis, comma 21, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e con la procedura dell'art. 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 86/2008 della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n° 91 del 18-11-2013, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 42 al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni /opposizioni.
Amaro, 12 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Raffaele Di Lena

13_52_3_AVV_COM BUTTRIO 31 PRGC_016

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale di Buttrio.

IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 63 bis della L.R. n. 5 del 23.02.2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 40 del 28.11.2013, è stata adottata la variante n. 31 al P.R.G.C. finalizzata alla ridefinizione della relazione di flessibilità e del piano struttura .
Ai sensi del medesimo art. 63 bis comma 10 della L.R.05/2007, la delibera di adozione con i relativi elaborati di variante n. 31 resteranno depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi.
Entro tale termine chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Buttrio, 11 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marco Toti

13_52_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PAC PDR 57 SPORTING_023

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale - Piano di recupero "Area Sporting Primavera" n. 57 d'iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 Dpgr 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 13 dicembre 2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale - Piano di Recupero "Area Sporting Primavera" n. 57 d'iniziativa pubblica e preso atto che, entro il periodo di deposito, è pervenuta una osservazione/opposizione.
Campoformido, 16 dicembre 2013

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

13_52_3_AVV_COM CHIONS 44 PRGC_030

Comune di Chions

Avviso di approvazione della variante di ricognizione dei vincoli n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8, del DPReg. n°086/Pres./2008 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 38 del 28 novembre 2013, il Comune di Chions ha approvato la variante di ricognizione dei vincoli n°44 al PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 7, del DPReg. n°086/Pres./2008. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR ai sensi dell'art. 17, comma 10, del DPReg. n°086/Pres./2008.
Chions, 16 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

13_52_3_AVV_COM DIGNANO 26 PRGC_003

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione variante non sostanziale n. 26 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 27.11.2013, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine alla variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale è stata approvata la variante stessa, ai sensi dell'articolo 63 bis della Legge Regionale 23 febbraio 2007 e s.m.i. e dell'articolo 17 del D. P. Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Della suddetta approvazione ne viene data comunicazione ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Dignano, 10 dicembre 2013.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

13_52_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 26 PRGC_001

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Estratto delibera di Consiglio n. 30 d.d. 04.12.2013 - approvazione variante n. 26 al PRGC "Lavori di realizzazione del parcheggio a servizio della scuola elementare/media di via Madonnina. Approvazione del progetto definitivo/esecutivo e della variante 26 al PRGC.

(omissis)

RITENUTO
che attualmente, il progetto definitivo/esecutivo dell'opera di cui trattasi e la variante n. 26 al PRGC possono essere approvati in maniera contestuale
(omissis)

SI PROPONE

1. di riapprovare il progetto definitivo/esecutivo denominato "Lavori di realizzazione del parcheggio a servizio della scuola elementare e media inferiore di via Madonnina nonché di adeguamento della vicina viabilità comunale (omissis) come pure gli elaborati inerenti la variante urbanistica"
(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata
(omissis)

13_52_3_AVV_COM GRADO 21 PRGC_024

Comune di Grado (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante non sostanziale n. 21 al PRGC: modifica ambiti portuali ed approdi A, B, F, I5 e L. Approvazione progetto preliminare riqualifica del sistema di drenaggio urbano a servizio della città di Grado.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I - urbanistica ,

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 21.10.2013 è stata adottata la variante non sostanziale n. 21 al Piano regolatore generale comunale: Approvazione progetto preliminare riqualifica del sistema di drenaggio urbano a servizio della città di Grado.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione per la Parte urbanistica, ai sensi legge regionale 23 febbraio 2007 n°5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23 dicembre 2013 al 01 febbraio 2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nei medesimi termini i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ai sensi del combinato disposto del D. Lgs 152/2006 e della L.R. 16/2008 nel medesimo periodo temporale viene depositato il Rapporto Ambientale redatto per le finalità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.
Grado, 14 dicembre 2013

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio Bernetti

13_52_3_AVV_COM MOIMACCO PCCA_025

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - AMBIENTE - ASSETTO DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI

Vista L.R. 18 giugno 2007, n. 16"Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.11.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Moimacco, 13 dicembre 2013

IL RESPONSABILE:
geom. Marco Toti

13_52_3_AVV_COM PORDENONE ACCORDO PROGRAMMA AMBITO 6.5_022

Comune di Pordenone - Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.5
Pubblicazione Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di zona dell'Ambito distrettuale 6.5, triennio 2013-2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 6.5

Ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 7/2000, dell'art. 24, c. 7 della L.R. 6/2006 e della Delibera di G.R. n. 458, cap. 9 del 22 marzo 2012 riportante le Linee guida per la predisposizione del Piano di Zona 2013/2015

RENDE NOTO

che in data 19/02/2013 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2013-2015, ratificandolo con Deliberazione n. 224 del 11/12/2013.
L'originale dell'atto è conservato presso l'Ufficio Direzione e Programmazione del Servizio sociale dei comuni, sito in Pordenone, via San Quirino, 5.
Il testo inoltre può essere consultato e scaricato dal sito internet dell'Ambito Distrettuale 6.5 (www.ambitopordenone.it) all'interno della pagina che riguarda specificamente la pubblicazione di documenti

relativi al Piano di Zona.
Pordenone, 12 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE
DEI COMUNI DELL'AMBITO ISTRETTUALE 6.5:
dott. Stefano Franzin

13_52_3_AVV_COM PORDENONE AVVISO PROCEDURA VIA_010

Comune di Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA delle opere "PN009A/10 Interventi di potenziamento impianti idrovori per lo scarico nel Fiume Noncello delle acque meteoriche del centro abitato di Vallenoncello in Comune di Pordenone", "OP.63.14 Intervento urgente di protezione civile in comune di Pordenone a salvaguardia del centro abitato di Vallenoncello mediante il potenziamento delle opere di captazione, regimazione e smaltimento delle acque meteoriche" e "OP.94.13 Interventi di messa in sicurezza della viabilità e delle aree limitrofe al corpo arginale di Vallenoncello".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

Con nota del 03/12/2013 Prot.n. 0082387/P del 11/12/2013 è stato trasmetto alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale copia dei progetti preliminari delle opere al fine dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell' art. 9 bis della LR 43/90;
Gli elaborati progettuali sono depositati presso il Comune di Pordenone, Settore V Assetto Territoriale, Servizio Lavori Pubblici - U.O. Sistema Idrico e presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale, per gg 45 naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.
Pordenone, 11 dicembre 2013

IL DIRIGENTE:
dott. Maurizio Bianchet

13_52_3_AVV_COM PRECENICCO 1 PRPC ISOLINO_008

Comune di Precenicco (UD)

Avviso di adozione variante n. 1 al PRPC - "Ristorante al fiume Stella - loc. Isolino".

IL TECNICO COMUNALE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e succ. mm. ed ii.,
VISTO l'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 dd. 28.11.2013 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 1 AL P.R.P.C. - "RISTORANTE AL FIUME STELLA - LOC.ISOLINO"
Successivamente alla presente pubblicazione detta VARIANTE N. 1 AL P.R.P.C. - "RISTORANTE AL FIUME

STELLA - LOC.ISOLINO" sarà depositata presso la Sede Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni e opposizioni.
Precenicco, 11 dicembre 2013

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

13_52_3_AVV_COM PRECENICCO 15 PRGC_012

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione variante n. 15 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28.11.2013 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 15 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 15 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 11 dicembre 2013

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

13_52_3_AVV_COM PRECENICCO 16 PRGC_011

Comune di Precenicco (UD)
Avviso di adozione variante n. 16 al PRGC.

IL TECNICO COMUNALE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e succ. mm. ed ii.,
rende noto
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dd. 28.11.2013 è stata ADOTTATA la VARIANTE N. 16 al P.R.G.C.
Successivamente alla presente pubblicazione, detta VARIANTE N. 16 al P.R.G.C. sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Precenicco, 11 dicembre 2013

IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Mario Comisso

13_52_3_AVV_COM SACILE 67 PRGC_004

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 67 al Piano regolatore

generale comunale. "Realizzazione strada lungo la ferrovia a S. Odorico - Variante suppletiva n. 1".

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 17, comma 8 del D.P.Reg. 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 25.11.2013 dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 67 al Piano Regolatore Generale Comunale. - "Realizzazione strada lungo la ferrovia a S. Odorico."

Sacile, 9 dicembre 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_52_3_AVV_COM SACILE DECR 2 ESPROPRIO_015

Comune di Sacile (PN)

Decreto di esproprio n. 02.2013/LL.PP./ESP/29331 (Estratto). Opera: realizzazione di rotatorie stradali in viale Zancanaro e via Martiri Sfriso.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione dell'immobile di seguito descritto necessario per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione di rotatorie stradali in viale Zancanaro e via Martiri Sfriso" di proprietà della Ditta di seguito elencata:

a.) foglio: 14
mappale: 2494
area urbana superficie espropriata: mq 39
soggetto espropriato: MASSIMO CASAGRANDE - proprietario per l'intero
Indennità d'esproprio: € 7.936,50

(omissis)

Sacile, 27 novembre 2013

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

13_52_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 79 PRGC_014

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta adozione della variante al PRGC n. 79 Palazzo Terenzio.

IL TPO DEL SERVIZIO TECNICO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art 17 comma 4 del DPR. 20 marzo 2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con delibera consiliare n 52 del 28 novembre 2013 dichiarata immediatamente eseguibile è stata adottata la variante al PRGC n 79 Palazzo Terenzio. Tale deliberazione unitamente a tutti gli elaborati di variante è stata depositata presso la segreteria del comune e vi rimarrà per un periodo di 30 giorni effettivi decorrenti dal 11 dicembre 2013 affinchè chiunque possa prenderne visione negli orari di aperura al

pubblico del Servizio Tecnico del Comune.
San Daniele del Friuli, 11 dicembre 2013

IL T.PO SERVIZIO TECNICO:
ing. Igor De Odorico

13_52_3_AVV_COM SEDEGLIANO DET 348 ESPROPRIO_009

Comune di Sedegliano (UD)
Estratto integrazione deposito indennità definitiva relativa ai lavori di realizzazione del nuovo collegamento ciclabile Gradisca-Sedegliano-Coderno - CUP C91B06000420008.

Con determinazione n. 348 dd. 07/12/2013 del Dirigente l'Ufficio per le espropriazioni è stato disposto, di depositare l' integrazione dell' indennità definitiva relativa alle sottoelencate ditte catastali:
- Usatti Bruno a Sedegliano (Ud) il 15/07/1950 Fg. 30 mappale 476 indennità da depositare €. 232,80 (€. 291,00-€. 58,20);
- Gallassi Pietro nato a Codroipo il 17/12/1936 prop. per ½ e Galassi P e Tomadini Amelio Silvano s.n.c. Fg. 30 mappale 491 indennità da depositare €. 106,20 (€. 180,00-€ 73,80);

Sedegliano, 11 dicembre 2013

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

13_52_3_AVV_COM SEQUALS 25 PRGC_032

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63 co.5 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2013, pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 25 al P.R.G.C.
Copia della variante approvata e della relativa deliberazione divenuta esecutiva sono stati inviati all'Amministrazione Regionale.
Sequals, 16 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

13_52_3_AVV_COM SEQUALS PCCA_031

Comune di Sequals (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.11.2013, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione,

affinchè chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Sequals, 16 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

13_52_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 37 PRGC_005

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

- Vista l'art. 63 co.5 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.e.i.
- Visto l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.11.2013, esecutiva il giorno 23.12.2013, è stata adottata la Variante puntuale n. 37 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi art. 17 co. 4 del Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, la deliberazione di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, vengono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 27.12.2013 e sino al giorno 10.02.2014 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente .
Sesto al Reghena, 27 dicembre 2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi innocente

13_52_3_AVV_COM TRIESTE 124 PRGC_013

Comune di Trieste (TS) - Area Città e Territorio - Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di approvazione della variante parziale n. 124 al vigente PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. 20.3.2008 n. 086/Pres. si informa che con deliberazione consiliare n. 53 assunta in data 18.11.2013 è stata approvata la variante parziale n. 124 al P.R.G.C. vigente denominata "Modifica normativa Zona Z1- Servizi Stradali".
Trieste, 11 dicembre 2013

RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Roberto Prodan

13_52_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 15 PRGC_019

Comune di Trivignano Udinese (UD) - Ufficio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata

DPReg. 86/2008 (regolamento di attuazione della parte i urbanistica della LR 5/2007- art.8). Delibera di consiglio comunale n. 34 del 29/11/2013. (Estratto) - "Approvazione variante n. 15 allo strumento urbanistico generale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, comma 5 e dell'art. 24 della LR 5/2007,

degli artt. 11 e 17 del DPReg. 86/2008 e dell'art. 19 del DPR 327/2001, a seguito dell'approvazione, con precedente deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 24/10/2013, di variante al progetto definitivo ed esecutivo dell'opera pubblica denominata "Adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione di opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio/roggia Milleacque".

"OMISSIS"

DELIBERA

1. di approvare la variante 15 al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17, comma 7 del d.P.Reg. 86/2008, avente per oggetto: "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e realizzazione opere di difesa e sistemazione idraulica. Stralcio rio Slavio/roggia Milleacque".;

"OMISSIS"

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
perito Adriano Comar

13_52_3_AVV_COM VENZONE 6 PPC PORTIS_020

Comune di Venzone (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 06 al Piano particolareggiato comunale della frazione di Portis.

IL SINDACO

Visti gli art. n. 24, commi 1 e 6 della L.R. n. 5/2007, art. n. 17 del D.P.R. n. 086/2008 e art. 11 della L.R. 19/2009,

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 30 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, ha adottato la variante n. 06 al Piano Particolareggiato Comunale della frazione di Portis.

COPIA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE SOPRA INDICATA, UNITAMENTE AGLI ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE DI CUI ALL'OGGETTO, SARANNO DEPOSITATI PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE PER 30 GIORNI (TRENTA) GIORNI EFFETTIVI, ESLUSI FESTIVI E PREFESTIVI, CON DECORRENZA DAL GIORNO 27 DICEMBRE 2013 SINO AL GIORNO 25 GENNAIO 2014

Chiunque può prendere visione di tutti gli elementi della Variante in deposito durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Comunale per la durata del depsoito ed affisso in manifesti nei luoghi accessibili al pubblico.

Venzone, 11 dicembre 2013

IL SINDACO:
Amedeo Pascolo

13_52_3_AVV_COM VENZONE 29 PRGC_021

Comune di Venzone (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visti gli art. n. 24, commi 1 e 6 della L.R. n. 5/2007, art. n. 17 del D.P.R. n. 086/2008 e art. 11 della L.R. 19/2009,

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 30 novembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, ha adottato la variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale.
COPIA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE SOPRA INDICATA, UNITAMENTE AGLI ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE DI CUI ALL'OGGETTO, SARANNO DEPOSITATI PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE PER 30 GIORNI (TRENTA) GIORNI EFFETTIVI, ESLUSI FESTIVI E PREFESTIVI, CON DECORRENZA DAL GIORNO 27 DICEMBRE SINO AL GIORNO 12 FEBBRAIO 2014.
Chiunque può prendere visione di tutti gli elementi della Variante in deposito durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Il presente avviso è pubblicato all'Albo Comunale per la durata del depsoito ed affisso in manifesti nei luoghi accessibili al pubblico.
Venzone, 11 dicembre 2013

IL SINDACO:
Amedeo Pascolo

13_52_3_AVV_COM VIVARO 19 PRGC_026

Comune di Vivaro (PN)

Adozione e deposito variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Si porta a conoscenza che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 12 dicembre 2013 è stata adottata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20 marzo 2008 e dell'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i., la Variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale.=
Tale delibera, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data odierna.
Entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della VARIANTE in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla VARIANTE di cui trattasi possono presentare opposizioni.
Vivaro, 16 dicembre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Pier Antonio De Rovere

13_52_3_AVV_CONS BCM PGBTT_006

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (PN)

Avviso di deposito del Piano generale di bonifica e tutela del territorio.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 5 della L.R. 28/2002 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio dei Delegati 838 del 23.11.2013 (pubblicata sul sito internet del Consorzio www.cbcm.it), esecutiva il 07.12.2013, è stato adottato il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio.
Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28/2002 e successive modifiche ed integrazioni, la Relazione di sintesi del Piano ed una copia completa dello stesso su CD-ROM vengono depositate presso le segreterie dei Comuni di Arba, Arzene, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Cavasso Nuovo, Chions, Cordenons, Cordovado, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Montereale Val-

cellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Vajont, Valvasone, Vivaro, Zoppola, Meduno, San Stino di Livenza e della Provincia di Pordenone; copia cartacea del Piano può essere consultata presso gli uffici del Consorzio, in via Matteotti 12 a Pordenone, o sul sito internet www.cbcm.it (sezione download) per la durata di trenta giorni, dal 12.12.2013 al 20.01.2014 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 20 gennaio 2014, chiunque può presentare ai Comuni o alla Provincia di Pordenone osservazioni.
Pordenone, 11 dicembre 2013

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

13_52_3_AVV_F.LLI CHINESE AVVISO PROCEDURA VIA_007

F.lli Chinese Snc - Gemona del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del progetto "nuovo impianto a fonte rinnovabile: Tanaraune-Zamlin in Comune di Resia (UD)."

Lo scrivente Novello Chinese in qualità di legale rappresentante della ditta F.LLI CHINESE s.n.c. con sede in via Majano n. 17/1 a Gemona del Friuli (UD), visto:
l'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;
l'art. 9 bis della LR 43/1990;
l'all. IV del D.Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che il progetto per un nuovo impianto a fonte rinnovabile denominato TANARAUNE-ZAMLIN, con derivazione delle acque del torrente Resia e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Resia (UD) necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Il progetto è stato depositato presso il Comune di Resia (UD) affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni al Comune di Resia (UD), o al Servizio VIA della Regione a Trieste.
Pordenone, 11 dicembre 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Novello Chinese

13_52_3_AVV_FVG STRADE PROVV DAL 1002 AL 1019 ESPROPRIO_028

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Provvedimenti dal n. 1002 al n. 1019 del 12/12/2013. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)". Decreti di Esproprio.

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO

(OMISSIS)

DECRETA

Art. 1

Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26, comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 08.06.2001, nr. 327, l'espropriazione degli immobili sotto indicati ed il passaggio del diritto di proprietà in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale", con sede in Trieste, c.f. 8001493027, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, delle seguenti aree:

Art. 2

Ditta proprietaria	Comune	F.M.	P.C.	Sup. in esproprio	Consistenza	Indennità (€) A-acconto S-saldo
KOCINA Ileana nt. Trieste 27/09/1974	Cormons	27	1318/9	117 mq	Orto	A € 234,00 S € 753,19
CANTINA PRODUTTORI Cormons Sede via Vino della Pace 31, Cormons	Cormons	27	1336/10	204 mq	Parcheggio	S € 13.965,00
		27	1336/11	195 mq	Parcheggio	
Azienda Agricola TENUTA DI ANGORIS S.p.a. Sede Loc. Angoris 7, Cormons	Cormons	30	1279/7	353 mq	Prato	A € 412.913,29 S € 111.323,84
		30	1285/4	84 mq	Prato	
		30	1285/5	632 mq	Prato	
		30	1285/6	712 mq	Prato	
		30	1285/7	227 mq	Prato	
		30	1285/8	1.510 mq	Prato	
		30	1285/9	112 mq	Prato	
		30	3168/1	212 mq	Prato	
		30	3168/2	94 mq	Prato	
		27	1311/5	856 mq	Vigneto	
		27	1317/20	578 mq	Vigneto	
		27	1317/21	454 mq	Vigneto	
		27	1336/13	434 mq	Bosco	
		27	1338/13	89 mq	Bosco	
		27	1339/7	10 mq	Vigneto	
		27	1339/8	48 mq	Vigneto	
		27	1341/15	5 mq	Bosco	
		27	1342/14	375 mq	Vigneto	
		27	1355/4	1.054 mq	Vigneto	
		21	1357/6	1.263 mq	Vigneto	
		21	1357/8	444 mq	Vigneto	
		21	1358/4	7 mq	Vigneto	
		21	1358/6	148 mq	Vigneto	
		21	1359/4	585 mq	Vigneto	
		21	1384/4	1.052 mq	Vigneto	
		27	1385/4	1.065 mq	Vigneto	
		27	1385/2	244 mq	Strada	
		27	1386/6	29 mq	Parcheggio	
		27	1386/6	170 mq	Vigneto	
		27	1387/4	196 mq	Vigneto	
		21	1388/4	95 mq	Vigneto	
		27	1389/4	63 mq	Vigneto	
		21	1450/4	137 mq	Vigneto	
		15	1450/6	784 mq	Vigneto	
		15	1451/4	75 mq	Vigneto	
		15	1452/4	114 mq	Vigneto	
		21	1482/4	416 mq	Vigneto	
		15	1449/2	2 mq	Vigneto	
		21	1484/5	111 mq	Vigneto	
		21	1484/6	35 mq	Vigneto	
		21	1490/4	38 mq	Vigneto	
		21	1490/6	492 mq	Vigneto	
		15	1448/6	8 mq	Vigneto	
		21	1463/2	131 mq	Vigneto	
		27	3172/7	12 mq	Vigneto	
		27	3172/8	57 mq	Vigneto	
		27	3178/5	7 mq	Vigneto	
		21	1365/2	15 mq	Vigneto	
		21	1366/2	143 mq	Vigneto	
		15	1453/2	1.072 mq	Vigneto	
		15	1464/2	332 mq	Vigneto	
		21	1465/2	141 mq	Vigneto	
		21	1485/2	88 mq	Vigneto	
		21	1486/2	334 mq	Vigneto	

		21	1493/4	75 mq	Vigneto	
		9	1950/2	299 mq	Bosco	
		21	3335/6	482 mq	Vigneto	
CIVIDIN Lucio nt. Mariano d.F. 10/06/1943 CIVIDIN Efrem nt. Mariano d.F. 25/06/1939 CIVIDIN Roberto nt. Mariano d.F. 01/04/1945 COSSON Anna nt. Prepotto 05/07/1917	Mariano del Friuli	6	930/1	8 mq	Strada	A € 38,25 S € 150,01
			930/3	153 mq	Strada	
			930/8	15 mq	Strada	
			930/7	22 mq	Strada	
SIBILLA Monica nt. Trieste 04/02/1976	Cormons	27	1338/14	260 mq	Seminativo	S € 191.365;00
			1318/10	35 mq	Orto	
			1318/11	136 mq	Orto	
			1336/16	720 mq	Fabbricato e corte	
COLUMMI Paolo nt. Trieste 01/06/1953 ROCCO Maurizio nt. Trieste 16/11/1984 MESTRONI Luca nt. Trieste 30/12/1964 TOMASIN Elisabetta nt. Monfalcone 23/02/1961 PERSI Lidia nt. Monfalcone 10/07/1927 TOMASIN Rodolfo nt. Monfalcone 17/11/1947	Cormons	9	2216/5	1.495 mq	Bosco	A € 9.078,75 S € 5.043,75
			2216/6	230 mq		
			2216/7	105 mq		
			2217/4	1.413 mq		
			2217/5	1.257 mq		
			2217/6	100 mq		
			2218/4	368 mq		
			2218/5	1.832 mq		
			2219/9	388 mq		
			2219/10	882 mq		
COMUNE DI CORMONS piazza XXIV Maggio 22, Cormons	Cormons	14	1691/7	288 mq	Improduttivo	A € 2.591,52 S € 91,93
		27	3373/2	398 mq	Improduttivo	
		27	3373/5	78 mq	Improduttivo	
		9	1691/9	40 mq	Improduttivo	
		27	1341/16	7 mq	Seminativo	
		27	1341/17	128 mq	Seminativo	
		15	1442/5	25 mq	Improduttivo	
		15	1734/3	57 mq	Improduttivo	
		15	1733/3	241 mq	Seminativo	
GALVANI Armando nt. Udine 18/02/1968	Mariano del Friuli	5	470/15	11 mq	Bosco	A € 17.092,95 S € 2.935,10
		5	470/16	43 mq	Bosco	
		5	471/1	40 mq	Bosco	
		6	471/3	340 mq	Seminativo	
	Cormons	30	1281/21	2.583 mq	Seminativo	
		30	1281/12	991 mq	Seminativo	
KOCINA Maria nt. Premariacco 06/01/1930 VISINTIN Albino nt. Mariano d. F. 19/05/1955	Mariano del Friuli	5	152/15	100 mq	Seminativo	A € 73,08 S € 434,42
LOSETTI Ennio nt. Cormons 01/09/1954 BELTRAME Ornella nt. Palmanova 04/03/1962	Cormons	27	1328/51	15 mq	Strada	A € 19.025,79 S € 8.255,15
			1328/52	64 mq	Strada	
			1328/46	312 mq	Vigneto	
			1328/48	2.189 mq	Seminativo	
			1328/59	30 mq	Seminativo	
			1328/34	317 mq	Bosco	
			1328/35	1.768 mq	Bosco	

			1328/35	515 mq	Frutteto	
LUISA Davide nt. Cormons 18/05/1971	Mariano del Friuli	1	178/9	4.699 mq	Vigneto	A € 143.048,88 S € 22.708,35
SGUBIN Elvia nt. Cormons 01/12/1944 SGUBIN Franca nt. Cormons 15/02/1949 SGUBIN Massimiliano nt. Palmanova 26/08/1971 SGUBIN Marco nt. Palmanova 27/05/1983 TIBALD Manuela nt. Terzo di Aquileia 04/02/1951	Cormons	30	1287/8	224 mq	Bosco	A € 70,40 S € 321,60
SPESSOT Paolo nt. Cormons 08/05/1967	Cormons	9	2213/4	767 mq	Seminativo	A € 11.310,00 S € 6.489,77
		9	2213/7	634 mq		
		9	2213/9	78 mq		
TONUT Gianni nt. Cormons 24/05/1957	Cormons	14	2220/7	752 mq	Strada	A € 3.590,40 S € 10.065,90
		14	2220/8	8 mq	Strada	
		14	2232/7	42 mq	Vigneto	
		14	2232/11	115 mq	Vigneto	
		9	2242/4	179 mq	Vigneto	
SARTORI Giorgio nt. Mariano del Friuli 02/04/1940	Mariano del Friuli	7	1751/5	536 mq	Bosco	A € 9.063,00 S € 1.594,42
			1751/6	898 mq		
			1752/5	230 mq		
			1752/6	1.914 mq		
			1753/1	1.649 mq		
			1753/2	815 mq		
VISINTIN Giorgio nt. Gorizia 04/03/1963	Mariano del Friuli	5	152/13	486 mq	Prato	A € 2.649,28 S € 1.504,67
ZOFF Renzo nt. Mariano del Friuli 06/10/1938	Mariano del Friuli	7	1714/6	232 mq	Bosco	A € 5.532,00 S € 802,75
			1714/7	242 mq		
			1714/10	216 mq		
			1714/11	484 mq		
			1714/12	506 mq		
			1714/13	164 mq		
			1714/14	36 mq		
			1714/15	40 mq		
Azienda Agricola TENUTA DI ANGORIS S.p.a. Sede Loc. Angoris 7, Cormons	Cormons	21	1357/10	64 mq	Vigneto	S € 5.440,91
		21	3172/12	18 mq	Vigneto	
		30	3169/10	195 mq	Prato	
		27	1317/23	15 mq	Vigneto	

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 ,lett. e-bis T.U., che è stato emanato in data 16/04/2010, n. 266 il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis T.U. e successive modificazioni ed integrazioni. Il decreto di occupazione è stato eseguito ai sensi e per gli effetti dell' Art.24 T.U.;

Art. 4

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1, lett. f del T.U., che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che i medesimi decreti siano successivamente notificati;

Art. 5

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1, lett. g T.U., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 6

Di dare atto che l'esecuzione dei decreti deve intendersi già avvenuta per effetto delle immissioni in possesso da parte del tecnico incaricato Geom. PACORIG Daniele, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24, redatti in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis T.U.;

Art. 7

Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, dei decreti;

Art. 8

Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23.5 T.U., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;

Art. 9

Di dare, infine, atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R., ai sensi dell'art. 53 T.U., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa:.
dott. Giorgio Santuz

13_52_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 183 ESPROPRIO_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l' emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia -Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR. n. 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della rotatori al Km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 183 del 10/12/2013.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

OMISSIS

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto della L.R. 14/2002 ss.mm.ii, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa DD.PP., a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di €. 120.706,56 =, a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TOMSIG Riccardo: n. a Trieste il 07/11/1948, c.f. TMSRCR48S07L424Y, prop. per 1/1;
   Com. Cens. San Giovanni al Natisone
   p.c. 608 (ex p.c. 510), coltura praticata nessuna (conduzione ad erba zona H2), sup. espr. mq. 135
   p.c. 609 (ex p.c. 510), coltura praticata nessuna (conduzione ad erba zona H2), sup. espr. mq. 214
   p.c. 610 (ex p.c. 510), coltura praticata nessuna (conduzione ad erba zona H2), sup. espr. mq. 1.729
   occupazione temporanea d' urgenza per mesi 35, sup. tot. mq. 2.302
   indennità totale = €. 120.706,56

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SP.A.:
Oriano Turello

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali